Ravenna Holding S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Ravenna Holding S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

sommario

Organi Sociali 5

Relazione sulla gestione del Bilancio al 31.12.2022 7

Ravenna Holding S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31.12.2022 55

Nota integrativa al Bilancio al 31.12.2022 67

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci (art. 2429 secondo comma C.C.) 103

Relazione della Società di Revisione Indipendente al Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2022 113

Gruppo Ravenna Holding S.p.A.

Bilancio consolidato al 31.12.2022 119

Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2022 - Allegati 131

Relazione della Società di Revisione Indipendente al Bilancio consolidato chiuso al 31.12.2022 157

ASSEMBLEA DEI SOCI

Soci	Comune di Ravenna Comune di Cervia Comune di Faenza Provincia di Ravenna Comune di Russi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente e Amministratrice Delegata	Roncuzzi Mara
Consiglieri	Poni Cristina Bandini Antonio Aquilani Federico Madonna Biagio

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Bocchini Dott. Paolo
Sindaci effettivi	Gonelli Dott.ssa Sabrina Amaducci Dott. Roberto
Sindaci supplenti	Piombi Bernabè Dott.ssa Elisa Galli Dott. Davide

SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Ria Grant Thornton S.p.A.

Ravenna Holding S.p.A.
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2022

Ravenna Holding

Ravenna Holding S.p.A.

Società soggetta ad attività di direzione, coordinamento e controllo da parte del Comune di Ravenna

Sede in via Trieste, 90/a - 48122 Ravenna
Cap. Soc. € 416.852.338,00 i.v.
C.F. - P.I. - Num. Iscriz. Reg. Imprese Ravenna 02210130395
Num. Iscriz. Rea Ravenna 181142

Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2022

Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo per l'approvazione il bilancio relativo all'esercizio 2022 illustrandoVi oltre ai risultati conseguiti, gli elementi caratterizzanti il contesto di riferimento in cui opera la Società.
L'esercizio chiuso al 31/12/2022 riporta un risultato positivo pari a € 12.324.838.

Premessa

Ravenna Holding S.p.A. è una società a capitale interamente pubblico, soggetta a controllo analogo congiunto da parte degli Enti Locali soci, che opera nel rispetto del modello "in house providing" così come disciplinato dall'ordinamento nazionale ed europeo.

Ravenna Holding S.p.A. ha per oggetto prevalente, sin dalla sua costituzione, l'esercizio delle attività di natura finanziaria, con particolare riferimento alla gestione di partecipazioni in società indirettamente controllate e partecipate dagli Enti soci ed al loro coordinamento tecnico e finanziario, con lo scopo di assicurare compattezza e continuità nella gestione, esercitando quindi funzioni d'indirizzo strategico sia dell'assetto organizzativo, sia delle attività esercitate dalle società controllate e partecipate.

Ravenna Holding, in qualità di società capogruppo, garantisce una visione di insieme sul sistema delle partecipate, assicurando la presenza di efficaci strumenti di direzione, coordinamento e controllo, sia sull'assetto organizzativo che sulle attività esercitate dalle singole società operative controllate, presidiando l'attuazione di un adeguato sistema di controlli interni al gruppo.

Il capitale sociale risulta pari a Euro 416.852.338,00 suddiviso in numero 416.852.338 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, e la compagine societaria risulta la seguente:

Socio	N. Azioni	Quote
Comune di Ravenna	321.314.047	77,08%
Comune di Cervia	42.024.184	10,08%
Comune di Faenza	21.561.607	5,17%
Provincia di Ravenna	29.205.946	7,01%
Comune di Russi	2.746.554	0,66%
Totale	**416.852.338**	**100,00%**

Il percorso di razionalizzazione maturato nel tempo - dalla società partecipata in origine dal solo Comune di Ravenna al Gruppo strutturato e pluripartecipato di oggi - ha consentito agli Enti Locali soci non solo di adempiere, ma anche anticipare precisi obblighi normativi e attivare un vero processo di riorganizzazione societaria su scala sovra provin-

ciale, che ha portato alla riduzione del numero delle società operative, e incrementato le attività e le funzioni svolte dalla società capogruppo in maniera centralizzata.

Le operazioni straordinarie avvenute a partire dal 2011, nella rimarcata logica di semplificazione e razionalizzazione, hanno tra l'altro modificato la struttura patrimoniale della società, in particolare con la fusione per incorporazione di due società preesistenti, dotate di ingente patrimonio immobiliare. I soci hanno scelto, nell'ambito di tale percorso di razionalizzazione, di far confluire nella società anche un significativo patrimonio immobiliare, semplificando lo schema societario e accorciando la catena di comando e controllo, con evidenti economie operative.

Alla data di riferimento del presente documento la società detiene partecipazioni nelle società operative riportate nella seguente tabella:

PARTECIPAZIONI	N° AZIONI / QUOTE	VALORE	% POSSESSO
Aser S.r.l.	675.000	756.780	100,00%
Azimut S.p.A.	1.632.979	2.445.504	59,80%
Ravenna Entrate S.p.A.	775.000	1.354.859	100,00%
Ravenna Farmacie S.r.l.	2.721.570	25.193.051	92,47%
Romagna Acque - S.d.F. S.p.A.	211.778	113.784.002	29,13%
Start Romagna S.p.A.	7.106.874	7.329.927	24,51%
S.A.P.I.R. S.p.A.	7.313.291	38.697.184	29,45%
ACQUA INGEGNERIA S.r.l.	23.000	23.199	23,00%
HERA S.p.A.	73.226.545	148.559.138	4,92%
TPER S.p.A.	27.870	41.809	0,04%
Altri	2.982	103.476	
TOTALE		**338.288.929**	

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia:
- l'acquisto di n. 40.954 azioni proprie di SAPIR S.p.A. del valore nominale di € 0,52 cadauna, al prezzo di € 4,50 per azione, per un valore complessivo di € 184.293; la percentuale di partecipazione passa da 29,29% al 29,45%;
- l'acquisto del 2% delle quote di capitale della società Acqua Ingegneria S.r.l., dal socio Romagna Acqua SdF – S.p.A. al valore complessivo di €. 2.199, allineato al patrimonio netto pro quota risultante dall'ultimo bilancio approvato della stessa società; la percentuale di partecipazione di Ravenna Holding passa dal 21% al 23%.

L'assetto patrimoniale della Società è caratterizzato al proprio attivo anche da una significativa dotazione immobiliare concettualmente scindibile in due macro gruppi:
- Una parte prevalente costituita da terreni, fabbricati e reti del Servizio Idrico e delle Isole Ecologiche a seguito della fusione per incorporazione di Area Asset S.p.A., o relativi al TPL e derivanti dalla fusione per incorporazione di Atm Parking S.p.A. Si tratta di asset fondamentali per il territorio, relativi alla erogazione di servizi essenziali a fortissima vocazione pubblicistica.
- Altri beni immobili (terreni e fabbricati) acquisiti a seguito della fusione di Area Asset S.p.A. o acquisiti direttamente dalla società, in rapporto finanziario, strumentale e funzionale ai soci, e in base a precisi indirizzi degli stessi.

Anche la dotazione organica della holding si inquadra in una prospettiva di razionalizzazione complessiva delle dotazioni di personale di tutte le società appartenenti al gruppo ristretto, con particolare riferimento alle funzioni operative svolte direttamente dalla capogruppo, caratterizzate dalla progressiva centralizzazione, oltre che dei "tradizionali" settori amministrativi e finanziari, dei servizi relativi ai sistemi informativi e di Internal Auditor, agli affari societari e giuridici, ai contratti, alla gestione del personale.
La gestione coordinata degli adeguamenti organizzativi necessari riduce significativamente i costi organizzativi della "compliance", peraltro con forte effetto indotto di ulteriore rafforzamento della attività di direzione e coordinamento.

Il progetto di riorganizzazione ha perseguito un duplice scopo. Da un lato adottare una struttura organizzativa coerente con il nuovo sistema di controlli a cui sono sottoposti gli enti locali e le società partecipate e in grado di dare effettiva attuazione alle varie normative intervenute. Dall'altro individuare aree di razionalizzazione ed efficientamento che potessero consentire a Ravenna Holding e alle società da essa controllate una gestione più efficiente delle attività, e significative riduzioni complessive dei costi gestionali.

Il modello di governance con controllo analogo "plurienti" è regolato da uno statuto e da una convenzione ex art.30 del TUEL particolarmente strutturati, che garantiscono un ruolo di assoluta centralità ai soci, chiamati ad esprimersi preventivamente su tutte le scelte principali.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività è svolta unicamente presso la sede sociale.

Ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 si ricorda che la società è tenuta a redigere il bilancio consolidato.

L'approvazione del bilancio 2022 rappresenta il secondo esercizio dell'attuale Consiglio di amministrazione nominato in data 7 luglio 2021, così composto:
- Mara Roncuzzi – Presidente e Amministratrice delegata,
- Antonio Bandini – Vice Presidente,
- Federico Aquilanti – Consigliere,
- Biagio Madonna – Consigliere,
- Cristina Poni – Consigliere.

Quadro economico[1], condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'anno 2022 sarà ricordato per la sua complessità, in seguito ad avvenimenti che hanno pesantemente influenzato la situazione economica a livello globale e nazionale. Dalla fase di ripresa post pandemica, in cui diversi indicatori economici erano tornati positivi ed avevano fatto registrare una decisa crescita, siamo stati catapultati nella crisi geopolitica legata al conflitto Russia-Ucraina, che ha complicato nuovamente lo scenario internazionale.
Le conseguenze della crisi geopolitica si sono riflesse sui principali indicatori macroeconomici, primi tra tutti il Prodotto Interno Lordo (PIL) e il tasso di crescita dei prezzi. Si evidenzia in particolare la tensione sul mercato energetico, caratterizzato dal netto aumento dei prezzi delle materie prime, specie petrolio e gas naturale, che vengono presi come riferimento per l'aggiornamento dei prezzi dell'energia.
Il rincaro dell'energia ha generato contraccolpi notevoli sui costi di produzione delle imprese, le cui catene di fornitura avevano già subito distorsioni con la pandemia, in seguito alla mancanza di molti materiali.
La forte crescita dell'inflazione ha portato inoltre alla riduzione del reddito reale delle famiglie, diminuendo il loro potere d'acquisto, oltre a costringere le Banche centrali a politiche monetarie restrittive con un deciso cambio di rotta nella politica monetaria, il cui primo effetto è stato l'aumento dei tassi di interesse.
Ciò ha reso più onerosi gli investimenti per le imprese ed ha influenzato la domanda di beni e servizi da parte dei consumatori, rallentando l'attività economica.

Le valutazioni relative all'andamento della società, e del gruppo nel suo complesso, non possono che essere contestualizzate nell'ambito degli eventi descritti, che interferiscono sulle attività economiche; tuttavia, i risultati presentati confermano la solidità e resilienza del gruppo e consentono di rispettare, anche in questa situazione, le previsioni del budget.

Pur in questo contesto di incertezza e difficoltà, si ritiene indispensabile sottolineare come le società operative del gruppo abbiano sempre garantito l'erogazione di servizi fondamentali quali la distribuzione dei farmaci, la gestione del trasporto pubblico, i servizi cimiteriali, le onoranze funebri, la fornitura di acqua.

In particolare, nella prima parte dell'esercizio, alcune società del gruppo operanti nei settori più esposti agli impatti dell'emergenza sanitaria si sono inevitabilmente confrontate, più di altre, con condizioni di difficoltà operativa, privilegiando comunque il perseguimento della loro forte funzione di servizio.

L'attività della farmacia si è trasformata: all'attività ordinaria è proseguita l'erogazione di nuovi servizi offerti per far fronte all'emergenza sanitaria, in primis le prenotazioni delle vaccinazioni anti – Covid, e i tamponi nasali. A questa situazione si sono aggiunte le problematiche derivanti dalle conseguenze della situazione geopolicata internazionale, relativamente all'approvvigionamento e alla consegna di molti prodotti medicinali e di prodotti dell'area salutistica e medicale per la mancanza di materie prime e per l'aumento esponenziale dei costi di produzione e trasporto.

In altri casi è stato necessario perseguire il mantenimento degli equilibri economici; il servizio di Trasporto Pubblico Locale in particolare, è stato significativamente esposto a diversi e rilevanti fattori di incertezza economica, e si scontra con gravi problemi strutturali e contingenti.

È continuata la modalità di lavoro agile per tutte le maestranze, laddove necessario, nell'ambito di un processo di adattamento operativo gestito con flessibilità ed efficienza, attraverso l'adozione di tutte le opportune misure di prevenzione.

Pur in questo contesto, il Gruppo Ravenna Holding registra una positiva conferma complessiva dei risultati per l'eser-

[1] *Fonte: EY Italian Macroeconomic Bulletin*

cizio 2022, che evidenziano l'ottimo andamento strutturale della Vostra Società e del gruppo.

I risultati economici si mantengono infatti positivi, grazie al contributo strutturale delle diverse società partecipate, ai ricavi per locazioni e contratti di service, e ai significativi interventi di razionalizzazione intrapresi nel gruppo societario negli anni, che garantiscono l'efficientamento dei costi operativi.

Quadro normativo di riferimento

Per le società dei servizi pubblici, in particolare se in controllo pubblico, il quadro normativo si conferma particolarmente complesso e gravoso, anche se l'entrata in vigore del TUSP ha fatto registrare un rallentamento nel continuo divenire delle norme. La produzione di direttive e orientamenti di c.d. *"soft low"* (ANAC - struttura di controllo MEF - sezioni di controllo Corte dei conti), e il susseguirsi di pronunce giurisprudenziali, spesso non coincidenti con tali orientamenti, trasferiscono in ogni caso sugli operatori rilevanti e complessi compiti interpretativi e creano non poche incertezze operative.
Di seguito si fornisce una disamina per area tematica dei principali interventi normativi e del relativo stato di recepimento da parte della Società fornendo altresì specifica informativa in merito ai principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Trasparenza e Anticorruzione

L'introduzione della Legge c.d. anticorruzione (190/2012) ha portato ad una più marcata attenzione nei confronti di alcuni fenomeni che il legislatore definisce a rischio di corruzione. A seguito dell'introduzione di tale legge si è affiancato al tradizionale approccio repressivo un metodo preventivo e a contrasto amministrativo. Il nuovo approccio, fortemente influenzato dal diritto internazionale, è rivolto a prevenire quello che potrebbe accadere piuttosto che sanzionare l'accaduto. In quest'ottica risulta fondamentale dotarsi di regole e misure organizzative sia di tipo procedurale che programmatiche. La Società ha pertanto implementato il proprio Modello organizzativo per la responsabilità amministrativa anche come strumento per l'attuazione della normativa in materia di anticorruzione, ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190, e in materia di trasparenza, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, di cui alla documentazione approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20/10/2014. La Società ha quindi adottato, quali parti Integranti del Modello 231, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) 2016-2018 e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) 2016-2018, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 29/01/2016 e successivamente integrati nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (P.T.P.C.T.), che viene monitorato e aggiornato almeno a cadenza annuale.

In ottemperanza a quanto previsto dal P.T.P.C.T. e più in generale ai compiti assegnati dal combinato disposto Legge 190/2012 e D.Lgs. 33/2013, di seguito si evidenziano gli adempimenti e gli aggiornamenti che hanno caratterizzato la materia nel corso del 2022.

In data 16/12/2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento della documentazione principale del Modello 231: "Modello organizzativo per la responsabilità amministrativa e il contrasto alla corruzione", "Quadro normativo di riferimento e identificazione delle fattispecie astratte di reato", "Codice Etico e di comportamento", previo aggiornamento della valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Sono stati inoltre revisionati lo "Statuto dell'Organismo di Vigilanza" e la "Procedura degli obblighi informativi verso l'Organismo di Vigilanza".

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22/04/2022, entro il termine indicato dal Comunicato del Presidente dell'ANAC, ha approvato il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza anni 2022-2024".

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25/02/2022 ha deliberato la proposta di modifica del "Regolamento di funzionamento Comitato di Controllo Interno e Rischi", approvata dall'Assemblea dei Soci in data 01/03/2022, e il 19/10/2022 l'istituzione del "Regolamento per la gestione delle segnalazioni degli illeciti (whistleblowing)", oltre ad avere aggiornato in data 23/11/2022 i Disciplinari per la costituzione degli Albi fornitori che dal 2023 diventeranno completamente informatizzati e il "Regolamento per l'affidamento dei contratti".
Per sensibilizzare ulteriormente la struttura organizzativa sull'importanza della prevenzione dei fenomeni corruttivi e di mala gestio, Ravenna Holding ha adottato la "Dichiarazione di impegno anticorruzione", sottoscritta da tutto il personale in servizio presso la Società.
Inoltre, sono stati organizzati (e proseguiranno nel 2023) sempre con il supporto del Servizio Affari Generali di Ravenna Holding S.p.A. corsi di formazione integrati 231/anticorruzione per tutte le società del gruppo (per servizi, settori, uffici) oltre alla capogruppo Ravenna Holding.

Infine, il Consiglio di Amministrazione seduta del 24/03/2022 ha effettuato la nuova Nomina Organismo di Vigilanza ai

sensi D.Lgs. 231/2001.

È stato mantenuto attivo l'iter procedurale per il monitoraggio degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 39/2013 in materia di incompatibilità e inconferibilità e, nel merito, sono state verificate le posizioni relative all'aggiornamento annuale delle dichiarazioni rese dai componenti l'Organo di indirizzo, dai componenti l'Organo di controllo e dai Dirigenti. Sono state inoltre effettuate le verifiche sulle dichiarazioni rese dai soggetti designati negli organi amministrativi e di controllo delle società partecipate.

Rispetto agli adempimenti di pubblicazione delle informazioni di cui al D.Lgs. 33/2013 e alle Linee Guida 1134/2017 di ANAC, è stata svolta un'azione di monitoraggio relativa allo stato di avanzamento delle pubblicazioni; gli esiti del monitoraggio sono stati condivisi con l'Organismo di Vigilanza che ha attestato l'assolvimento di specifiche categorie di obblighi di pubblicazione, nel rispetto della delibera ANAC n. 201/2022.
La documentazione principale del Modello e il PTPCT 2022-2024 sono pubblicati nel sito istituzionale della Società, sezione "Società trasparente" e sulla intranet aziendale. L'adozione del PTPCT 2022-2024 è stata portata a conoscenza dell'Organismo di Vigilanza e dei dipendenti e comunicata ai Soci.
Si segnala che nel corso del 2022 è proseguita l'attuazione di alcune importanti disposizioni contenute nel D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. (TUSP) per le società a partecipazione pubblica, e sono proseguite in tutte le società del gruppo le evoluzioni organizzative conseguenti.
Nell'ambito della rilevazione periodica di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, i Soci pubblici hanno trasmesso al MEF, entro i termini indicati, la rilevazione delle partecipazioni detenute sia direttamente che indirettamente, sulla base di una tipologia di scheda per la rilevazione delle partecipazioni, elaborata dalla società unitamente al Coordinamento dei Soci.
In merito agli ulteriori adempimenti previsti dal D.Lgs. 175/2016, si rinvia alla specifica Sezione della presente Relazione sulla Gestione.

Privacy
Con effetto dal 25/05/2018 trovano applicazione le disposizioni del "Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali" (Regolamento UE n. 679/2016, anche detto per brevità GDPR) e della Direttiva che regola i trattamenti di dati personali nei settori di prevenzione, contrasto e repressione dei crimini.
Il D.Lgs. 101/2018 ha riformato il precedente Codice Privacy e ha recepito nella normativa nazionale le disposizioni del Regolamento europeo; il decreto è intervenuto nei settori dove il trattamento dei dati è particolarmente complesso e delicato (es: dati sulla salute), integrando in alcuni casi le norme del GDPR, ha semplificato i casi di autorizzazione per legge al trattamento, con l'art. 2-quattordecies, ha consentito ai Titolari ed ai Responsabili del trattamento, di designare delle persone fisiche alle quali attribuire compiti e funzioni specifiche in materia.
La Società in conformità alla vigente normativa ha ritenuto opportuno dotarsi della figura del Data Protection Officer (DPO) - Responsabile della Protezione dei Dati Personali. Il relativo incarico è stato affidato a un collaboratore esterno in possesso delle necessarie competenze specialistiche in materia, il quale è altresì affiancato e coadiuvato da un Referente interno privacy, incardinato nell'ambito del Servizio legale della Società, e ha aggiornato il Regolamento interno in materia di privacy recependo le nuove disposizioni.

In data 23/12/2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Manuale per la conservazione dei dati digitali (RHR70)" ai sensi dell'art. 34 bis del D.L. n. 76/2022 così come convertito nella L. n. 1209/2020. Il Manuale è stato pubblicato sul sito aziendale sezione "Società trasparente" e sulla intranet aziendale.
Nella medesima data il Consiglio di Amministrazione ha proceduto a nominare come "Responsabile per la Conservazione dei Dati" un collaboratore esterno in possesso delle necessarie competenze specialistiche in materia, già individuato come Data Protection Officer.

Il Modello organizzativo privacy adottato dalla Società e l'organigramma privacy sono stati oggetto del programmato aggiornamento annuale (in particolare in merito ad alcuni aggiornamenti tecnici/normativi relativi al trattamento dei dati degli utenti che consultano il sito internet aziendale e, in merito alla segnalazione degli illeciti con le tutele del sistema whistleblowing), approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 02/09/2022.

Andamento della gestione

È proseguita l'azione di aggiornamento e implementazione continua degli assetti organizzativi della società, con lo scopo di migliorare la capacità di controllo, di direzione e coordinamento della Holding nell'ambito del gruppo.

Sono stati nominati, in conformità con i principi contenuti nei documenti relativi alla governance della Società Holding e delle singole società controllate, i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della società

Start Romagna S.p.A., i componenti del Consiglio di Amministrazione della società Romagna Acque – Società delle fonti S.p.A., i componenti del Consiglio di Amministrazione della società Sapir S.p.A..

Per commentare l'andamento della gestione si riportano di seguito i principali dati economici, patrimoniali e finanziari al 31/12/2022.

Principali dati economici

Si registra il mantenimento dei risultati economici strutturali di Ravenna Holding.

In un contesto caratterizzato da incertezza ed evidenti criticità, il conto economico 2022 conferma le previsioni del budget aggiornato a giugno, evidenziando risultati positivi ed in lieve incremento rispetto alle previsioni. Si evidenzia inoltre la positiva conferma dei dati strutturali di bilancio, a cominciare dal pieno controllo dei costi operativi, nonostante il forte rincaro dell'energia, l'aumento dell'inflazione e dei tassi d'interesse che, al momento, non hanno ancora inciso in modo significativo sui risultati della società.

Si riportano di seguito due diverse tipologie di conto economico riclassificato.

La prima tipologia di riclassificazione riflette i dati economici secondo lo schema civilistico adottato in conformità alla normativa CEE; il secondo schema, analogo a quello adottato in sede di preconsuntivo, separa i costi e i ricavi di natura ricorrente rispetto a quelli che, pur rientrando nell'attività tipica aziendale, hanno un carattere straordinario e non ripetibile in ogni esercizio.

Il conto economico riclassificato secondo la metodologia civilistica della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

DATI ECONOMICI	2022	2021	Variazione
Ricavi netti	5.319.507	5.238.125	81.382
Costi esterni	1.129.221	1.138.950	(9.729)
Valore Aggiunto	**4.190.286**	**4.099.175**	**91.111**
Costo del lavoro	1.199.973	1.163.278	36.695
Margine operativo lordo	**2.990.313**	**2.935.897**	**54.416**
Ammortamenti e svalutazioni	3.779.894	3.735.763	44.131
Risultato operativo	**(789.581)**	**(799.866)**	**10.285**
Proventi ed oneri finanziari	13.051.062	14.053.091	(1.002.029)
Risultato prima delle imposte	**12.261.481**	**13.253.225**	**(991.744)**
Imposte sul reddito	(63.357)	(41.148)	(22.209)
Risultato netto	**12.324.838**	**13.294.373**	**(969.535)**

Nel prospetto sopra indicato risulta evidente, come peraltro naturale per una holding di partecipazioni, che il risultato della gestione dipende in larga misura dalla voce "Proventi e oneri finanziari" (nella quale è compresa la voce Proventi da partecipazioni).
Rispetto all'esercizio precedente tale voce presenta una diminuzione di circa un milione di euro riconducibile al fatto che nel 2021 la società aveva potuto beneficiare di una plusvalenza pari a circa 1,7 milioni di euro derivante dalla vendita di n. 973.455 azioni di Hera S.p.A., in parte compensata nel 2022 da maggiori dividendi incassati dalle società partecipate (€ 799 mila circa).

Il conto economico riclassificato, che evidenzia separatamente i costi e i ricavi di natura ricorrente rispetto a quelli di carattere straordinario pur rientranti nell'attività tipica della società (inclusa quindi la plusvalenza), è il seguente (in Euro):

DATI ECONOMICI	2022	2021	Variazione
Dividendi	13.349.970	12.550.654	799.316
Proventi da gestione delle reti	3.087.214	3.127.383	(40.169)
Altri ricavi e proventi	2.232.293	2.110.742	121.551
Totale ricavi caratteristici	**18.669.477**	**17.788.779**	**880.698**
Acquisti	8.451	16.593	(8.142)
Servizi e godimento beni di terzi	561.703	498.785	62.918
Costo del personale compreso distacchi	1.527.793	1.535.746	(7.953)
Oneri diversi di gestione	231.247	251.104	(19.857)
Totale costi operativi	**(2.329.194)**	**(2.302.228)**	**(26.966)**
Margine operativo lordo	**16.340.283**	**15.486.551**	**853.732**
Ammortamenti e svalutazioni	(3.779.894)	(3.735.763)	(44.131)
Risultato operativo	**12.560.389**	**11.750.788**	**809.601**
Gestione finanziaria	(298.908)	(249.059)	(49.849)
Risultato ante gestione straordinaria ed imposte	**12.261.481**	**11.501.729**	**759.752**
Plusvalenza vendita partecipazioni ed altri proventi assimilati		1.751.496	(1.751.496)
Totale gestione straordinaria		**1.751.496**	**(1.751.496)**
Risultato ante imposte	**12.261.481**	**13.253.225**	**(991.744)**
Imposte dell'esercizio	63.357	41.148	22.209
Risultato netto	**12.324.838**	**13.294.373**	**(969.535)**

Rispetto all'esercizio precedente si rilevano maggiori dividendi derivanti da Hera S.p.A. (nonostante il minor numero di azioni in seguito alla vendita effettuata nel 2021), da alcune società controllate (Ravenna Farmacie S.r.l. e Azimut S.p.A.) e da Sapir S.p.A., in seguito al miglior andamento della gestione registrato nell'esercizio precedente. Si ricorda infatti che i dividendi contabilizzati nel 2022 sono quelli derivanti dagli utili dei bilanci dell'esercizio 2021 (sulla base delle disposizioni dettate dall'OIC 21).

I ricavi delle reti registrano una diminuzione rispetto all'anno precedente a seguito del riconoscimento di minori corrispettivi.

L'incremento degli Altri ricavi e proventi è dovuto principalmente all'aumento del diritto di superficie, che incide per l'intera annualità, oltre che da sopravvenienze attive derivanti dallo smobilizzo del Fondo rinnovo contrattuale.

I costi operativi crescono complessivamente di circa 27 mila euro rispetto l'anno precedente. L'aumento è correlato agli incrementi inflazionistici di beni e servizi, con particolare riferimento ai costi dell'energia elettrica, oltre che alla necessità di effettuare servizi straordinari su beni di proprietà.

Si rileva, invece, un lieve decremento dei costi del "personale compreso distacchi". Infatti, se da un lato il costo del personale dipendente aumenta rispetto al precedente esercizio, in quanto considera il costo pieno dell'assunzione di una figura avvenuta nel corso dell'anno 2021 per il servizio amministrativo, dall'altro tale incremento è più che compensato da una diminuzione del costo per distacchi, in seguito alla riorganizzazione degli stessi (in particolare con la controllata Ravenna Farmacie), sempre nella logica strategica per il miglioramento e il coordinamento dei servizi per l'intero Gruppo.
Si evidenzia inoltre anche una diminuzione degli oneri diversi di gestione, rispetto al 2021, in quanto nell'anno precedente era rilevante l'Iva non ammessa in detrazione, direttamente e funzionalmente collegata all'operazione straordinaria di vendita delle azioni Hera.

Il Margine operativo lordo, nel conto economico riclassificato, è pari a 16,3 milioni di euro, in aumento di circa 850 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce ammortamenti e svalutazioni, presenta un valore in lieve incremento in seguito all'entrata in funzione di nuovi beni, con particolare riferimento di quelli a servizio del TPL.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria si rileva, rispetto al 2021, un maggior peso complessivo degli oneri finanziari per quasi 50 mila euro, derivante dall'andamento dell'Euribor, principale indicatore finanziario dal quale dipendono i principali mutui passivi della società, che, a partire dal mese di giugno, ha subito un repentino incremento, collegato al forte aumento dell'inflazione.

Sul risultato finale, nel confronto con l'esercizio precedente, incide inoltre il fatto che il 2021 aveva beneficiato della plusvalenza derivante dalla vendita di quasi un milione di azioni Hera.

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato come sopra descritto, confrontato con il budget 2022 (aggiornato a giugno):

DATI ECONOMICI	2022	Budget 2022 Aggiorn. Giugno	Variazione
Dividendi	13.349.970	13.347.760	2.210
Proventi da gestione delle reti	3.087.214	3.566.297	(479.083)
Altri ricavi e proventi	2.232.293	2.147.996	84.297
Totale ricavi caratteristici	**18.669.477**	**19.062.053**	**(392.576)**
Acquisti	8.451	20.000	(11.549)
Servizi e godimento beni di terzi	561.703	612.935	(51.232)
Costo del personale compreso distacchi	1.527.793	1.575.150	(47.357)
Oneri diversi di gestione	231.247	283.891	(52.644)
Totale costi operativi	**(2.329.194)**	**(2.491.976)**	**162.782**
Margine operativo lordo	**16.340.283**	**16.570.077**	**(229.794)**
Ammortamenti e svalutazioni	(3.779.894)	(3.821.098)	41.204
Risultato operativo	**12.560.389**	**12.748.979**	**(188.590)**
Gestione finanziaria	(298.908)	(450.000)	151.092
Risultato ante imposte	**12.261.481**	**12.298.979**	**(37.498)**
Imposte dell'esercizio	63.357		63.357
Risultato netto	**12.324.838**	**12.298.979**	**25.859**

I ricavi caratteristici, come evidenziati nel prospetto riclassificato confrontati con il budget aggiornato approvato nel mese di giugno 2022, sono inferiori alle previsioni per circa 393 mila euro, in seguito a minori proventi derivanti dalla gestione delle reti.
Tali ricavi derivano dalla proprietà delle reti del ciclo idrico integrato (SII) e delle isole ecologiche, che Ravenna Holding percepisce a seguito della fusione per incorporazione di Area Asset S.p.A.. I valori di budget erano stati determinati, in base ai presupposti della motivata istanza che prevedeva già dal 2022 l'adeguamento della componente dei canoni relativa ai beni a suo tempo conferiti dai Comuni, in misura pari alle rispettive quote di ammortamento, vincolando, a regime, l'utilizzo della liquidità derivante da questi al finanziamento di investimenti del servizio idrico privi degli oneri finanziari e fiscali, diversamente da quanto accadrebbe se gli investimenti fossero finanziati dal gestore, con conseguenti benefici di contenimento degli incrementi delle dinamiche tariffarie. Alla luce della complessità degli atti legati alla stesura della nuova convenzione e la necessità di individuare gli investimenti che le società patrimoniali hanno l'obbligo di finanziare, in accordo con Atersir sono stati traslati gli effetti della motivata istanza all'anno 2023, riconoscendo nel 2022 quelli che erano i canoni indicati nella precedente convenzione che prendevano a riferimento il valore dei finanziamenti da rimborsare invece che la componente degli ammortamenti.

La voce "Altri ricavi e proventi" rileva un incremento di circa 84 mila euro rispetto al budget, che deriva principalmente da maggiori canoni di locazioni rispetto a quelli prudentemente stimati, oltre che dalla sopravvenienza attiva derivante dallo smobilizzo del Fondo rinnovo contrattuale, rivelatosi eccedente rispetto agli importi riconosciuti dal protocollo straordinario relativo al contratto di lavoro del settore Commercio e Servizi che ha definito gli importi da riconoscere ai lavoratori dipendenti in forza al 12 dicembre 2022 in qualità di una tantum a copertura del periodo di vacanza contrattuale.

I costi operativi evidenziano una diminuzione rispetto alle previsioni per complessivi 163 mila euro, generalizzata su tutte le voci. Lo scostamento sul costo del personale deriva principalmente dallo slittamento dell'assunzione prevista per l'area servizi generali e contratti, rispetto alle previsioni di budget. Si ricorda che nei costi del personale sono state considerate sia le competenze dei dipendenti della società, che del personale distaccato.

Nei costi per servizi sono inclusi il costo per l'Organo Amministrativo, il Collegio Sindacale e il Revisore contabile. Tali

importi sono allineati con il budget e in riduzione rispetto all'esercizio precedente.

Il margine operativo lordo (MOL), dato dalla differenza tra i ricavi caratteristici e i costi operativi, è pari a € 16.340.283 e rileva uno scostamento negativo rispetto le previsioni di budget per € 229.794, derivante esclusivamente dalla diminuzione dei ricavi delle reti, per i motivi sopra indicati.

La voce ammortamenti e svalutazioni, presenta un valore in diminuzione rispetto al budget a causa dello slittamento di alcuni investimenti, anche a seguito dei rincari dei costi di realizzazione.

La gestione finanziaria presenta uno scostamento positivo rispetto a quanto preventivato a budget, in quanto l'impatto degli oneri finanziari relativi ai mutui in ammortamento regolati con tassi variabili è rimasto limitato nella prima parte dell'esercizio, grazie all'andamento dell'Euribor a sei mesi che si è mantenuto in area negativa fino all'inizio di giugno.

A seguito di tutto quanto sopra il risultato netto d'esercizio per l'anno 2022 è pari a € 12.324.838, in aumento rispetto alle previsioni per € 25.859.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

DATI PATRIMONIALI	2022	2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	45.884	37.894	7.990
Immobilizzazioni materiali nette	170.558.129	173.520.995	(2.962.866)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	340.459.183	338.102.437	2.356.746
Capitale immobilizzato	**511.063.196**	**511.661.326**	**(598.130)**
Crediti verso clienti	2.966.356	2.737.482	228.874
Altri crediti	1.102.520	1.241.590	(139.070)
Ratei e risconti attivi	17.260	14.128	3.132
Attivo d'esercizio a breve termine	**4.086.136**	**3.993.200**	**92.936**
Debiti verso fornitori	576.881	518.364	58.517
Debiti tributari e previdenziali	153.463	427.801	(274.338)
Altri debiti	9.085.242	11.366.389	(2.281.147)
Ratei e risconti passivi	2.570.663	2.705.505	(134.842)
Passività d'esercizio a breve termine	**12.386.249**	**15.018.059**	**(2.631.810)**
Capitale d'esercizio netto	**(8.300.113)**	**(11.024.859)**	**2.724.746**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	351.576	347.909	3.667
Altre passività a medio e lungo termine	1.767.252	1.835.723	(68.471)
Passività a medio lungo termine	**2.118.828**	**2.183.632**	**(64.804)**
Capitale investito	**500.644.255**	**498.452.835**	**2.191.420**
Patrimonio netto	(480.456.492)	(478.136.107)	(2.320.385)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(24.985.338)	(32.331.683)	7.346.345
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.797.575	12.014.955	(7.217.380)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**(500.644.255)**	**(498.452.835)**	**(2.191.420)**

Ravenna Holding presenta un ingente patrimonio immobiliare costituito prevalentemente da terreni, fabbricati e reti del Servizio Idrico e delle Isole Ecologiche derivanti della fusione per incorporazione di Area Asset S.p.A., e relativi al TPL conseguenti la fusione per incorporazione di Atm Parking S.p.A. Si tratta di asset fondamentali per il territorio, relativi alla erogazione di servizi essenziali a fortissima vocazione pubblicistica.

Il Patrimonio Netto della Società al 31/12/2022 è pari a € 480.456.492, in progressivo incremento. Il Patrimonio Netto si modifica a seguito dei risultati conseguiti nei periodi di riferimento, al netto delle distribuzioni dei dividendi, che si confermano significative.

La società continua a presentare una buona solidità strutturale, in quanto il patrimonio netto sommato alle passività consolidate riesce a coprire quasi totalmente l'attivo immobilizzato. Il rapporto di indebitamento si mantiene bilanciato.

La tabella sotto riportata evidenzia come l'indebitamento a lungo termine diminuisca rispetto all'anno precedente per circa 6,5 milioni di euro, a seguito del puntuale rimborso delle quote capitali dei mutui in essere.

	2022	2021	Variazione
Debiti finanziari a medio/lungo termine	32.334.534	38.843.196	(6.508.662)

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2022 è la seguente (in Euro):

DATI FINANZIARI	2022	2021	Variazione
Depositi bancari	12.146.258	18.526.110	(6.379.852)
Denaro ed altri valori in cassa	513	358	155
Disponibilità liquide ed azioni proprie	**12.146.771**	**18.526.468**	**(6.379.697)**
Quota a breve dei finanziamenti	7.349.196	6.511.513	837.683
Debiti finanziari a breve termine	**7.349.196**	**6.511.513**	**837.683**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**4.797.575**	**12.014.955**	**(7.217.380)**
Quota a lungo dei finanziamenti	24.985.338	32.331.683	(7.346.345)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**(24.985.338)**	**(32.331.683)**	**7.346.345**
Posizione finanziaria netta	**(20.187.763)**	**(20.316.728)**	**128.965**

Il saldo della voce disponibilità liquide presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente dovuto sia alla minore disponibilità collegata alla gestione del cash pooling (con pari effetto nella voce del bilancio "Debiti verso società controllate"), che a quella direttamente afferente a Ravenna Holding. Si ricorda, infatti, che nel 2021 la società ha potuto beneficiare, proprio in chiusura d'esercizio, dell'incasso per la vendita delle azioni Hera, poi distribuito sotto forma di dividendi.

Questo valore, al quale si contrappone una diminuzione dell'indebitamento di breve-lungo termine per 6,5 milioni di euro, consente di mantenere la posizione finanziaria netta complessiva allineata a quella dell'esercizio precedente (circa +129 mila euro).

A conclusione dell'analisi si riportano di seguito alcuni indicatori patrimoniali e finanziari.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		Anno 2022	Anno 2021
Indice primario di struttura	Patrimonio Netto / Attivo Fisso	0,94	0,93
Indice secondario di struttura	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Attivo Fisso	0,99	0,99

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni evidenziano la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri o con fonti durevoli di terzi, evidenziando quindi che la struttura è in equilibrio. Dall'analisi degli indici sopra riportati, quasi prossimi all'unità, si rileva che la società ha una struttura equilibrata e una buona stabilità patrimoniale.

INDICATORI DI SOLIDITÀ		Anno 2022	Anno 2021
Grado d'indipendenza da terzi	Patrimonio Netto / (Passività Consolidate + Passività Correnti)	10,26	8,53
Rapporto d'indebitamento	(Totale Passivo - Patrimonio Netto) / Totale Passivo	0,09	0,10

Gli indicatori di solidità valutano il grado di indipendenza da terzi e misurano la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni nel medio/lungo periodo. Pur in presenza di una politica dei dividendi molto spinta seguita dalla Vostra società, i valori indicati mostrano una società solida con un indebitamento finanziario equilibrato.

Gestione degli asset patrimoniali precedentemente gestiti da Area Asset S.p.A.

Come noto, nel dicembre 2011, l'Assemblea Straordinaria dei Soci, ha deliberato, ai sensi degli articoli 2501 e 2505 del codice civile, il progetto di fusione per incorporazione della società unipersonale Area Asset S.p.A. in Ravenna Holding S.p.A. Per tutti i dettagli su tale fusione si rimanda a quanto descritto nel Bilancio di esercizio per l'anno 2012 al paragrafo "Gestione degli Asset patrimoniali precedentemente gestiti da Area Asset S.p.A.", che si richiama integralmente.

La fusione per incorporazione di Area Asset S.p.A. ha consegnato alla società un significativo patrimonio immobiliare composto da parte delle reti del ciclo idrico integrato e dalle isole ecologiche dei Comuni di Ravenna, di Cervia e di Russi. Ravenna Holding S.p.A. inoltre ha rafforzato il proprio ruolo di azionista nelle società operative, poiché con l'incorporazione di Area Asset S.p.A. sono confluite nel suo patrimonio, tra l'altro, le partecipazioni possedute sia in Hera S.p.A. che in Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A..

Tale operazione, che ha richiesto una specifica modifica statutaria per rendere la Società conforme ai dettami dell'articolo 113 comma 13 del TUEL (capitale pubblico totalitario e incedibile), fu concepita per la semplificazione del quadro delle partecipazioni degli Enti, e la allocazione in una società solida dal punto di vista patrimoniale e finanziario di asset fondamentali per il territorio, relativi alla erogazione di un servizio essenziale a fortissima vocazione pubblicistica quali sono le reti del servizio idrico. Tali reti costituiscono per la società un asset strategico al perseguimento di parte dell'oggetto sociale, quale strumento operativo dei soci, e rappresentano nel loro insieme un compendio di beni sostanzialmente inscindibile.

Come ben noto agli enti soci, ed evidente sin dalla costituzione di AREA Asset S.p.A., l'ingente valore patrimoniale delle reti idriche è affiancato da una redditività relativa molto contenuta, che si giustifica per la genesi di questi investimenti e il ruolo pubblico specifico delle società ex articolo 113 c. 13 del TUEL, ma costituisce un oggettivo vincolo sugli assetti di bilancio di Ravenna Holding S.p.A.. Se considerate con separata contabilità analitica queste reti garantiscono uno stentato equilibrio economico. Appare pertanto particolarmente pertinente, anche in relazione alla natura e finalità di tali beni, un approccio consapevole che l'obiettivo della società non può che essere la mera recuperabilità nel tempo del valore dei cespiti. Alla data di riferimento del bilancio non esistono elementi sintomatici di eventuali perdite di valore dei cespiti, pertanto la stima del valore equo dei beni, tenuto conto di quanto sopra evidenziato, può considerarsi pari al valore netto contabile.
Le società patrimoniali romagnole (tra le quali oggi Ravenna Holding e Romagna Acque) sono a pieno titolo parte del perimetro regolatorio, e contribuiscono in maniera rilevante al finanziamento delle opere del Servizio Idrico Integrato (SII) con vantaggi crescenti in termini di minori oneri tariffari per gli utenti. Anche i beni conferiti dai comuni a tali società, che peraltro rappresentano una parte tecnicamente inscindibile e funzionalmente indispensabile del sistema impiantistico e di reti che utilizza il gestore, fanno parte di questo sistema, anche se in alcune realtà sono oggetto di riconoscimento tariffario solo in misura parziale. Il progetto di accorpamento delle proprietà delle reti in capo a Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A., si pone in questo solco e individua una modalità evoluta di finanziamento di rilevanti investimenti, con l'ulteriore valorizzazione delle potenzialità di tali soggetti.

Il progetto di accorpamento delle reti, sviluppato nelle sue fasi iniziali attraverso un gruppo di lavoro guidato da Romagna Acque e composto dai rappresentanti delle società patrimoniali romagnole, si basa su una proposta tesa a coniugare aspetti di razionalizzazione delle società partecipate con il miglioramento della sicurezza del servizio idrico, in grado tra l'altro di generare importanti potenziali ricadute occupazionali sui territori coinvolti.

Il progetto ha come presupposto fondamentale la ridefinizione dei canoni di spettanza delle società patrimoniali del territorio ravennate e forlivese, giustificato dalla necessità di realizzare maggiori fabbisogni di investimento sui rispettivi territori provinciali, per come chiaramente emergenti dalla pianificazione degli interventi infrastrutturali nel servizio idrico, tra l'altro recentemente aggiornata in cooperazione tra gestore, ATERSIR, e Comuni interessati.

In particolare, è prevista la determinazione di tali canoni, per quanto riguarda i beni a suo tempo conferiti dai Comuni, in misura pari alle rispettive quote di ammortamento, vincolando, a regime, l'utilizzo della liquidità da questi derivante al finanziamento di ulteriori futuri investimenti del servizio idrico. Non si computerebbero nel calcolo tariffario i rispettivi oneri finanziari e fiscali, diversamente da quanto accadrebbe se gli investimenti fossero finanziati dal gestore.

Le condizioni complessivamente ricostruite dello specifico contesto territoriale hanno quindi portato all'attribuzione, come ipotesi tariffaria privilegiata inserita nella motivata istanza per i beni "ex comuni", il riconoscimento di canoni pari al pieno valore degli ammortamenti valorizzati con le aliquote regolatorie. Tale previsione può generare rilevanti vantaggi strutturali per il sistema tariffario, e rappresenta al contempo per le società patrimoniali, e in prospettiva per Romagna Acque S.p.A., al momento del perfezionamento dell'operazione di conferimento, la definitiva conferma circa la piena e garantita recuperabilità del valore contabile dei cespiti, e il rafforzamento del loro ruolo nell'ambito del sistema regolatorio.

Il Consiglio Locale di Ravenna di ATERSIR, nell'ambito della predisposizione della manovra tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, in data 9 dicembre 2020 ha assunto una delibera di indirizzo finalizzata alla presentazione della c.d. "motivata istanza" tariffaria, predisposta dalla struttura tecnica dell'agenzia.

Risulta importante rilevare come la citata delibera abbia in ogni caso fissato, come obiettivo imprescindibile, *"il riconoscimento almeno di un canone tendenzialmente commisurato all'odierno ammortamento dei beni, e quindi di un canone in sostanziale continuità con gli attuali; tale ipotesi risulta ragionevolmente rappresentativa del minor impatto tariffario in ogni caso ipotizzabile per tali beni successivamente al 2024, anche alla luce dei rilevanti fabbisogni di investimento ai quali sarebbero destinate le risorse in questo modo incassate dalle società patrimoniali/Romagna Acque"*.

In data 21 dicembre 2020, con deliberazione n.86, il Consiglio d'Ambito di ATERSIR ha approvato le predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato elaborate in applicazione della deliberazione ARERA n.580/2019/R/IDR (MTI3), per i bacini tariffari di Ravenna e Forlì-Cesena gestiti da HERA S.p.A.. Con medesima deliberazione, il Consiglio d'Ambito di ATERSIR ha altresì approvato, contestualmente alla manovra tariffaria, anche la descritta motivata istanza di adeguamento dei canoni delle società patrimoniali, tra le quali Ravenna Holding, trasmettendo il tutto all'Authority nazionale (ARERA), alla quale la governance del settore riserva l'approvazione definitiva delle manovre tariffarie, predisposte dai soggetti locali (EGA), quali soggetti preposti individuati per legge a livello dei diversi ambiti territoriali.

In data 7 giugno 2021, con deliberazione n.18, il Consiglio d'Ambito di Atersir, a seguito di ulteriori approfondimenti in relazione alla strategicità del progetto e anche su impulso del Consiglio Locale, ha aggiornato ed integrato la precedente deliberazione n.86/2020 con la richiesta del prolungamento della concessione in essere nel quinquennio di regolazione 2024-2028. Ciò è stato fatto al fine di garantire la progettazione e realizzazione del nuovo rilevantissimo fabbisogno di investimenti, prevedendo contemporaneamente ulteriori benefici in tariffa grazie alla decurtazione dei margini sui costi operativi che il gestore prevede di conseguire grazie agli efficientamenti dovuti all'entrata in esercizio degli investimenti, aggiuntivi rispetto ai recuperi di marginalità che ARERA disporrà in tariffa a valere nel periodo 2024-2027. La documentazione aggiornata è stata trasmessa ad ARERA per le valutazioni di competenza e l'approvazione.

In data 9 dicembre 2021, con Deliberazione 569/2021/R/IDR denominata *"Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposto dall'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti per il gestore Hera S.p.A. (operante nel sub ambito - Ravenna)"* è stata approvata da ARERA la manovra tariffaria contenente la motivata istanza di adeguamento dei canoni delle società patrimoniali.

Risulta opportuno sottolineare come l'approvazione della deliberazione di ARERA non abbia impattato sull'esercizio 2022, poiché la complessità dell'istanza e il suo carattere innovativo e sperimentale hanno richiesto confronti e approfondimenti fra ATERSIR, le società patrimoniali e il soggetto gestore per determinarne l'applicazione concreta sin nei dettagli.

La nuova *Convenzione tra Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - Società degli Asset Ravenna Holding S.P.A. - Gestore Del S.I.I. - Hera S.P.A. per la messa a disposizione di beni ed il finanziamento di opere del servizio idrico integrato*, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Ravenna Holding in data 23/12/2022, è diventata operativa il 03/04/2023, a seguito della sottoscrizione di tutte le parti in causa.

La nuova Convenzione che porta alla parziale modifica dei riconoscimenti tariffari per la società, in particolare legati all'adeguamento dei canoni per i beni a suo tempo conferiti dai Comuni a partire dal 2023 e ne prevede un reimpiego totale per la realizzazione di opere necessarie al Servizio Idrico Integrato, dispiegherà dunque i suoi effetti sul bilancio aziendale a partire dall'annualità 2023.

Si conferma come l'attribuzione a soggetti strumentali degli Enti Locali di compiti connessi al finanziamento delle opere idriche, con uno schema complementare a quello del gestore-investitore rappresenti un elemento di forza e specificità del modello romagnolo, e possa assolvere a un ruolo crescente di propulsore per la realizzazione di investimenti. Il valore strategico e tecnico-economico di tale inscindibile compendio di beni, strutturalmente destinati a un prioritario servizio di interesse generale, non potrà che comportare da parte degli Enti Locali, qualunque sia l'assetto proprietario e gestionale futuro, la salvaguardia dell'integrità patrimoniale. Le citate deliberazioni recentemente assunte confermano e rafforzano con significative evidenze formali tali considerazioni.

Nel corso del 2023, alla luce della sottoscrizione delle nuove Convenzioni fra Società Patrimoniali, ATERSIR e Gestore, che chiariscono le modalità di finanziamento future di una parte dei futuri asset del Servizio Idrico Integrato, verrà riattivato il gruppo di lavoro, guidato da Romagna Acque e composto dai rappresentanti delle società patrimoniali romagnole, per il successivo passaggio progettuale di accorpamento delle reti in un'unica società, Romagna Acque.

Reti e impianti servizio idrico. Rendicontazione separata ai sensi dell'articolo 4 bis dello statuto.

	Servizio Idrico Integrato		
Descrizione	**2022**	**2021**	**Diff. 2022-2021**
Ricavi	3.015.516	3.054.163	(38.647)
Contributi c/ impianti			
Ammortamento beni	(3.102.802)	(3.104.295)	1.493
Diff. fra ricavi e ammortamenti	**(87.286)**	**(50.132)**	**(37.154)**
Interessi passivi	(18.789)	(11.411)	(7.378)
Risultato gestione reti	**(106.075)**	**(61.543)**	**(44.532)**

	Isole Ecologiche		
Descrizione	**2022**	**2021**	**Diff. 2022-2021**
Ricavi	71.698	73.220	(1.522)
Contributi c/ impianti	37.643	37.643	
Ammortamento beni	(125.191)	(125.191)	
Diff. fra ricavi e ammortamenti	**(15.850)**	**(14.328)**	**(1.522)**
Interessi passivi			
Risultato gestione reti	**(15.850)**	**(14.328)**	**(1.522)**

SEZIONE SPECIALE - RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Questa Sezione ha lo scopo principale di raccogliere in maniera sistematica, in una parte specifica della Relazione sulla gestione, le informazioni complessivamente richieste alla Società ai sensi del DIgs 175/2016 (TUSP).

In apposito paragrafo di questa sezione si relazionano in particolare le attività riconducibili all'applicazione dell'articolo 6 "principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico", anche in relazione all'articolo 14 per quanto riguarda la prevenzione di eventuali situazioni di rischio di crisi aziendale.

Nella redazione di tale sezione si è tenuto conto delle Linee Guida elaborate dal CNDCEC (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) pubblicate nel marzo 2019 per l'applicazione di quanto previsto dall'art. 6 del D.lgs. n. 175. Il documento contiene uno schema di relazione sul governo societario quale impostazione metodologica, oltre a una serie di «raccomandazioni» per la selezione di strumenti che consentano il monitoraggio efficace del rischio di crisi aziendale. Si suggerisce in particolare di non utilizzare solo indici di bilancio, ma anche indicatori che misurino il grado di solvibilità, si invita a un monitoraggio costante di tali indicatori, e all'utilizzo di una visione non solo storica (retrospettica) ma anche prospettica, con dati prognostici collegati alla pianificazione/programmazione di medio periodo.

Lo schema elaborato e introdotto autonomamente dalla società è stato adeguato a quanto disposto dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, aggiornato con il Decreto legislativo 17 giugno 2022, n. 83) entrato in vigore dal 15 luglio 2022.
Nel complesso il sistema di controllo implementato costituisce un evoluto e pervasivo strumento di monitoraggio e prognosi estremamente preventiva di ogni eventuale disallineamento da condizioni di normalità operativa.

Si ricorda inoltre che dal 2020 si è attivato un ulteriore rafforzamento delle funzioni centralizzate in capo a Ravenna Holding e sono state effettuate specifiche innovazioni in materia di governance. La capogruppo ha infatti introdotto la funzione di Risk Assessment, con funzioni anche di Internal Auditor, individuando le procedure per la più efficace integrazione con le funzioni del Comitato Controllo Interno e con il RPCT (Responsabile Prevenzione Corruzione e della Trasparenza). Risultano così rafforzati e integrati a livello di Gruppo tutti i sistemi di controllo interni applicabili e ottimizzato il rapporto tra obiettivi e azioni efficienti, risultando così pienamente rispettato in maniera puntuale quanto normativamente previsto (art. 6 D.Lgs. n. 175/2016).

Vincolo composizione del fatturato (art 16-società in house)

Ravenna Holding S.p.A. si può ricondurre fondamentalmente alla fattispecie della Holding c.d. "pura", non si caratterizza infatti per alcuna attività di gestione diretta, ma per l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento. La società, in qualità di capogruppo, garantisce infatti principalmente la direzione e il coordinamento delle partecipazioni a servizio degli Enti Soci e l'attuazione di un adeguato sistema di controlli interni al gruppo con idonei flussi informativi.

La natura servente (strumentale) della società holding non dipende da contratti di affidamento in house per le prestazioni di servizi, ma è insita nella stessa società laddove nell'oggetto sociale dello statuto si prevede la detenzione e gestione delle partecipazioni sociali.

La società è, inoltre, proprietaria delle reti del servizio idrico integrato (S.I.I.) dei Comuni di Ravenna, di Cervia e di Russi e finanzia la realizzazione di nuovi investimenti a servizio del S.I.I. e l'adeguamento di alcune isole ecologiche. La società, a seguito della fusione per incorporazione di ATM Parking S.p.A., è altresì proprietaria di immobili e impianti a servizio del trasporto pubblico locale e altri beni immobili.

Ravenna Holding è società pienamente rispondente al modello c.d. "In house", essendo presenti i tre requisiti del:
a) capitale totalmente pubblico;
b) esercizio di un controllo analogo da parte degli Enti soci, con influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni importanti della società;
c) maggior parte dell'attività svolta in relazione alla sfera dei soci.

Per garantire in concreto tali condizioni è stata sottoscritta e poi aggiornata una apposita "Convenzione ex art. 30 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 fra gli enti locali soci di Ravenna Holding S.p.A. per la configurazione della società quale organismo dedicato per lo svolgimento di compiti di interesse degli enti locali e la realizzazione di un controllo in comune sulla Holding e sulle società partecipate operanti *in house providing*, analogo a quello esercitato sui propri servizi".

Vista la particolare natura e attività della holding, anche se parte della schiera delle "In house" è quindi soggetta al limite dell'80% di attività a favore dei soci, pare coerente ritenersi che l'attività nei confronti degli enti locali debba essere tendenzialmente esclusiva. Lo statuto è disposto in tal fine, fissando non solo il limite introdotto dalla norma, ma escludendo di fatto la possibilità di operare per soggetti diversi dai soci. *"Ravenna Holding S.p.A., quale società strumentale degli Enti locali soci, opera per lo svolgimento dei compiti ad essa affidati dai medesimi Enti, esercitando le attività di cui al presente oggetto sociale. In via residuale e comunque in misura inferiore al venti per cento del valore della produzione, previa espressa autorizzazione dei soci e al solo fine di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società, Ravenna Holding S.p.A. potrà svolgere le attività di cui al presente oggetto sociale a favore anche di terzi diversi dagli enti pubblici soci,…"*.

In relazione ai vincoli quantitativi di cui all'articolo 16 del TUSP si può confermare che la società svolge in concreto il 100% della propria attività per il perseguimento delle finalità istituzionali degli Enti Soci in qualità di strumento operativo degli stessi.

La società è inoltre da tempo strutturalmente organizzata per il rispetto degli ulteriori vincoli imposti dall'articolo 16 alle società "in house" e più in generale dal TUSP per le società in controllo pubblico.

Vincoli sulle nuove assunzioni e contenimento delle spese di funzionamento ivi comprese quelle relative al personale (art.19 e art.25 d.lgs. 175/2016).

L'ultimo aggiornamento al quadro normativo in materia di assunzioni e spesa del personale per le società in controllo pubblico, è il D.Lgs. 100/2017, correttivo al D.Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica". Le nuove norme di fatto integrano e in larga parte confermano le disposizioni contenute nelle precedenti normative.
Di seguito si richiamano le principali disposizioni contenute nei suddetti articoli relativamente alle società in controllo pubblico:
- ai rapporti di lavoro dei dipendenti si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del Codice civile;
- è confermato che "le amministrazioni pubbliche socie debbano fissare, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate". Le società a controllo pubblico devono recepire i suddetti obiettivi con propri provvedimenti, e anche questi ultimi provvedimenti/contratti devono essere pubblicati sul sito istituzionale della società controllata;
- le società a controllo pubblico devono adottare propri provvedimenti per stabilire i "criteri e le modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'art. 35, comma 3 del D.Lgs. 165/2001".

Per quanto concerne l'adempimento delle suddette disposizioni da parte della Società si evidenzia quanto segue:
- nell'ambito del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la Società ha da tempo adottato il "Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione ed inserimento di personale" che, per quanto riguarda le modalità di reclutamento del personale è pienamente conforme ai principi di cui all'art. 35 c. 3 del D.Lgs. 165/2001, aggiornato in data 29/09/2021) e pubblicato sul sito istituzionale della Società;
- in sede di predisposizione del budget 2023-2025 è stata effettuata l'attività di ricognizione del personale per Ravenna

Holding e le società del gruppo, e l'aggiornamento delle previsioni relative alle dotazioni di personale per tutte le società controllate, per un periodo triennale, confermando la non presenza di esuberi, ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell'art. 25 del nuovo D.Lgs. 175/2016;
- gli indirizzi sul complesso delle spese di funzionamento, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.Lgs. 175/2016 vengono assegnati dai soci attraverso l'approvazione dei rispettivi DUP e sono accompagnati da un set essenziale di indicatori economici, estrapolati dai bilanci riclassificati. In particolare, gli obiettivi indicati in materia di personale sono legati non esclusivamente a valori assoluti, ma sono espressi in termini di miglioramento del rapporto "costi/ricavi" e "costi/utile netto".

Il modello organizzativo della Holding tiene conto delle funzioni centralizzate, in una prospettiva di razionalizzazione complessiva delle dotazioni di personale di tutte le società appartenenti al gruppo, con particolare riferimento alle società controllate.

L'organigramma funzionale della Holding prevede quindi una dotazione di personale a servizio anche di tutte le società del gruppo ristretto, con particolare riferimento alle funzioni operative svolte direttamente dalla capogruppo, caratterizzate dalla progressiva centralizzazione, oltre che dei "tradizionali" settori amministrativi e finanziari, dei servizi relativi ai sistemi informativi, agli affari societari e giuridici, ai contratti, alla gestione del personale, i sistemi informativi, alle quali si sono aggiunte dal 2020 la funzione legale e di Risk Manager con funzioni anche di Internal Auditor. La gestione coordinata degli adeguamenti organizzativi necessari riduce significativamente i costi organizzativi della "compliance", peraltro con forte effetto indotto di ulteriore rafforzamento dell'attività di direzione e coordinamento.

In merito al dettaglio della movimentazione numerica del personale dell'anno 2022 si rinvia allo specifico paragrafo "Altre informazioni" della Nota Integrativa.

La prevenzione del rischio di crisi aziendale e gli strumenti di governo societario integrativi (Articoli 6 e 14 D.Lgs 175/2016).

La presente parte della relazione ripercorre le azioni intraprese e le procedure adottate in merito alle disposizioni introdotte nel Testo Unico sulle società pubbliche, in materia di prevenzione del rischio di crisi aziendale e di integrazione degli strumenti di governo societario, tenendo concettualmente distinta l'attività relativa all'articolo 6 comma 2, rispetto alle previsioni di cui all'articolo 6 comma 3 nelle sue varie articolazioni.

Nella redazione della presente sezione si è tenuto conto, come detto, delle Linee Guida elaborate dal CNDCEC (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) pubblicate nel marzo 2019 per l'applicazione di quanto previsto dall'art. 6 del D.lgs. n. 175, e quanto disposto dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, aggiornato con il D.Lgs. 17 giugno 2022, n. 83, entrato in vigore il 15 luglio 2022, dopo un lungo percorso normativo e di numerosi rinvii imposti dalla pandemia, nonché per la necessità di adattare gli istituti originariamente previsti dal Codice ai principi della direttiva europea (UE) 1023/2019 in tema di ristrutturazione e insolvenza.

Il Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza definisce la "crisi" come "lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi".
Gli adempimenti a carico dell'imprenditore "collettivo" sono definiti dall'art. 3, comma 2 che richiede l'istituzione di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato ai sensi dell'articolo 2086 del Codice civile, e l'adozione di misure idonee a rilevare tempestivamente lo stato di crisi e assumere le iniziative necessarie a farvi fronte.

Si evidenzia, inoltre, che il Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza ("CCI" - D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, modificato con D.Lgs 17 giugno 2022 n.83) all'articolo 3 comma 3 stabilisce che le misure idonee a rilevare tempestivamente lo stato di crisi e l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile (ai sensi dell'articolo 2086 del Codice civile) devono consentire di:
a) rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore;
b) verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi e rilevare i segnali di cui al comma 4 del medesimo articolo;
c) ricavare le informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo particolareggiata e a effettuare il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento di cui all'articolo 13, al comma 2.

L'esposizione della holding e delle singole società al rischio di eventuale crisi aziendale risulta essere, in base a quanto ampiamente ricostruito, assai remota, ma viene in ogni caso attentamente presidiata, individuando nell'ambito del gruppo un programma coordinato di prevenzione e monitoraggio, in particolare per gli aspetti di natura finanziaria che risultano in ogni caso i più rilevanti. I rapporti finanziari all'interno del Gruppo vengono gestiti prevalentemente

attraverso il cash pooling, improntato all'ottimale gestione unitaria delle disponibilità finanziarie, che consente di prevenire ed evitare possibili squilibri finanziari riconducibili alle singole realtà aziendali facenti parte del gruppo. La società attribuisce in particolare assoluta centralità al mantenimento di una corretta dinamica dei flussi finanziari, e al mantenimento nel tempo di una Posizione Finanziaria Netta equilibrata. Il bilancio della capogruppo risulta peraltro pienamente rappresentativo per valutare l'andamento complessivo anche del gruppo (nel perimetro di consolidamento integrale) dal punto di vista finanziario, viste le modalità operative in essere.

Il Consiglio di Amministrazione opera quindi all'interno di un preciso perimetro di azione, e deve considerare come vincolo lo scrupoloso rispetto degli obiettivi specifici assegnati dai soci *("Valori Limite")* con l'approvazione del Budget/Piano Triennale, legati ai principali indicatori finanziari, quali la Posizione Finanziaria Netta. Nella prassi operativa vengono inoltre assegnati dai soci, e monitorati periodicamente, obiettivi triennali di tipo strategico, misurati con un set più numeroso di indicatori di natura finanziaria (PFN/MOL - PFN/PN - EBIT/OF - DSCR) e reddituale (ROE/Utile Netto), per i quali vengono definiti ulteriori obiettivi quantitativi *("Valori Target")*.
A tali indicatori, sulla base delle modifiche apportate al Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, di cui al Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, modificato del Decreto legislativo 17 giugno 2022, n. 83 che identifica i segnali per la previsione tempestiva dell'emersione della crisi d'impresa (art.3, comma 4 e art 25-novies, comma 1), sono aggiunti quelli individuati all'articolo 3 comma 4 che identificano i segnali per la previsione tempestiva dell'emersione della crisi d'impresa, ed in particolare:

a) l'esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni e pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
b) l'esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni e di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
c) l'esistenza di esposizioni nei confronti di banche e di altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma, purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;
d) l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1 e successive modifiche -art. 37-bis;

Si evidenzia che tali segnali saranno analizzati periodicamente e messi a disposizione dell'Organo di Controllo, insieme alle informazioni sull'andamento della gestione e sull'andamento finanziario con proiezione a 12 mesi, in occasione delle verifiche programmate.

L'adozione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale - Articolo 6 comma 2.
Da alcuni anni Ravenna Holding ha adottato il "Programma di misurazione del rischio di crisi aziendale", basato su un sistema "quantitativo" di valutazione del rischio che fa riferimento ad un set di indicatori (in larga parte ovviamente i medesimi utilizzati per monitorare gli obiettivi di cui sopra) idonei a segnalare preventivamente il rischio di crisi; per ogni indicatore sono stati individuati dei *"Valori Soglia"*, intesi come limite dei parametri al fine di considerare "fisiologico" l'andamento della società, e tali da far presumere, in caso di superamento, un rischio di potenziale disequilibrio, che in caso di eventuale rilevazione comportano l'adozione, in una logica estremamente prudenziale, di opportuni provvedimenti correttivi.

Ravenna Holding ha operato anche in questo ambito secondo il consueto approccio "di gruppo", introducendo e sviluppando, come anticipato, misure di rafforzamento del controllo dei rischi, in una logica di forte integrazione con il modello organizzativo pre-esistente e di progressivo sviluppo dello stesso. Si sottolinea l'importante ruolo che la holding-capogruppo può esercitare per le società controllate, viste le specifiche competenze necessarie nel predisporre dei complessi modelli di controllo, la necessità di coordinamento e armonizzazione delle procedure all'interno del gruppo, e la rilevanza, ai fini di cui trattasi, di alcune funzioni essenziali gestite in maniera accentrata da Ravenna Holding, a cominciare dalla gestione finanziaria.

L'attività di valutazione del rischio è stata pertanto inserita nel modello di governance già sviluppato, anche per garantire l'effettiva possibilità per i soci di indirizzare e verificare l'andamento gestionale delle società operative, e disporre di una visione organica sul complesso delle attività del gruppo.

Si sottolinea come Ravenna Holding e tutte le società del gruppo avessero già da tempo provveduto all'adozione di un Modello di organizzazione e gestione del rischio ex D.Lgs. 231/2001, integrandolo successivamente con le norme in materia di Anticorruzione (Legge 190/2012) e Trasparenza (D.Lgs. 33/2013), in conformità alle linee guida dell'ANAC.

Quale tratto distintivo rilevante, ai fini del sistema dei controlli, si segnala inoltre che lo statuto prevede articolate modalità per l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte dei soci, che si esplicano mediante un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società. Le seguenti forme e modalità garantiscono un controllo rafforzato *"ex ante"*, *"in itinere"*, ed *"ex post"*. Ravenna Holding e le singole società sono

tenute ad approvare un puntuale budget per definire l'andamento previsionale, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi assegnati; a partire dal 2017 il documento è predisposto per tutte le società con un orizzonte triennale. È prevista inoltre la redazione di una relazione semestrale, che verifica entro il 30 di agosto l'andamento delle singole società e il rispetto delle previsioni con riferimento alla situazione al 30 giugno, e la redazione di una relazione di preconsuntivo che verifica la situazione al 30 settembre e stima l'effettiva prevedibile chiusura dell'esercizio.

Le relazioni inerenti alle situazioni infrannuali (semestrali e di preconsuntivo) sono trasmesse da parte delle società operative alla capogruppo Ravenna Holding S.p.A., evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni di budget e rispetto agli obiettivi gestionali individuati, anche al fine di consentire eventuali azioni correttive. I dati economici della gestione sono oggetto di apposita analisi e riclassificati ad opera del Servizio Controllo di Gestione della capogruppo, come stabilito in apposita Procedura indicata all'interno del "Modello 231" valida per Ravenna Holding e per tutte le società del "gruppo".

Le società del Gruppo, quindi, definiscono sotto il coordinamento della capogruppo, previsioni su base triennale dell'andamento della gestione, anche al fine di uniformarsi ai documenti di programmazione degli Enti Soci di Ravenna Holding, ed adeguarsi all'orizzonte pluriennale degli obiettivi che gli stessi Enti fissano, individuando anche, per quanto possibile, indicatori di performance. Gli indicatori considerati, che sono quantificati in rapporto alle condizioni ed alle specificità delle singole società, sono i seguenti: ROE (Return On Equity) - MOL (Margine Operativo Lordo) - Utile Netto, e ROI (Return on Investments). A questi si aggiungono indicatori di efficienza gestionale relativi alla valorizzazione del rapporto costi/ricavi, con particolare riferimento al contenimento dei costi previsti dall'art. 19, comma 5, ed indicatori di attività aziendale specifici per ciascuna società. Ai suddetti indicatori si sono affiancati, inoltre, per la società Holding (in una logica di gruppo) indicatori di solidità finanziaria (rapporto PFN/MOL e PFN/PN).
Dal 2022 sono aggiunti quelli individuati all'articolo 3 comma 4 del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza.

Il "Programma" fa riferimento al monitoraggio di tale set di indicatori, idonei, come ricostruito, a segnalare preventivamente l'eventuale superamento di "soglie d'allarme", al di fuori dei parametri "fisiologici" di normale andamento operativo ("Valori Soglia"). Alcuni indicatori vengono valutati relativamente al Bilancio Consolidato, che la capogruppo Ravenna Holding redige, e che offre una sintetica e complessiva informazione a consuntivo sull'intero gruppo.

Gli strumenti descritti appaiono nel complesso pienamente idonei a garantire efficacia nel tempo al modello, e in particolare un tempestivo ed effettivo monitoraggio, a valle di una necessaria fase iniziale di valutazione dei rischi e individuazione dei target, dotando la società di procedure adeguate per prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici e quindi possibili danni in capo alla società e ai suoi soci.

Con il "Programma di misurazione del rischio di crisi aziendale" adottato dalla società si individuano anche le responsabilità in merito alle rilevazioni degli indicatori e alla loro trasmissione agli organi competenti (definendo modalità, tempistiche, strumenti di comunicazione, ecc…).

La valutazione del rischio di crisi aziendale: il presupposto della continuità aziendale e il grado di solvibilità finanziaria

La legge 19 ottobre 2017, n. 155, all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".
La capacità di far fronte alle obbligazioni finanziarie, ovvero effettuare tutti i pagamenti che caratterizzano la gestione aziendale (es: pagamento di salari e stipendi ai dipendenti, pagamento delle fatture ai fornitori, pagamento degli interessi passivi ai finanziatori, rimborso dei finanziamenti, remunerazione degli azionisti, ecc.) dipende da molti elementi che tipicizzano la società stessa.

Ciò che il modello di valutazione del rischio deve essere in grado di apprezzare è l'equilibrio e il bilanciamento tra i diversi elementi: ogni singolo aspetto della gestione aziendale che, preso a sé stante può apparire negativo, può essere mitigato ed assumere tutt'altra valenza se opportunamente gestito e bilanciato. L'obiettivo del modello predisposto è di tenere in debita considerazione tutti i singoli elementi e le loro interazioni, al fine di avere a disposizione una valutazione complessiva sulla capacità dell'azienda nel suo insieme di garantire la solvibilità finanziaria in un'ottica di continuità aziendale.

L'applicazione di quanto previsto dal Programma, e ancor prima i principi e i criteri che ne hanno guidato la stessa redazione, vanno contestualizzati al caso specifico di Ravenna Holding; in tale ambito si riporta quanto espresso dai principi contabili in merito all'obbligo, in fase di preparazione del bilancio d'esercizio, di valutare la capacità della società di continuare ad operare "*nella prospettiva della continuazione dell'attività*". Non si può non rimarcare al riguardo la storia di Ravenna Holding quale società che ha chiuso i bilanci sempre in utile e prodotto un cash flow

positivo, ottenendo risultati marcatamente positivi, rispettando gli obiettivi assegnati per quanto riguarda i principali indicatori economico-patrimoniali. Per quanto concerne la delimitazione del periodo temporale della valutazione in merito al permanere delle condizioni e dei requisiti di continuità aziendale in 12 mesi, si rileva una omogeneità di indicazioni dei principi contabili a livello italiano e internazionale.

Il programma di misurazione del rischio di crisi aziendale: i singoli indici e la determinazione quantitativa del livello di rischio.
Partendo dal presupposto che in base al settore in cui ciascuna società opera, i singoli indici assumono importanza e "pesi" diversi ai fini della determinazione complessiva del rischio, l'analisi storica evidenzia, anche su base statistica, che alcuni indicatori sono maggiormente rappresentativi di altri, sul rischio di insolvenza nel breve termine e di continuità aziendale.

Si è quindi proceduto con un approccio specifico, migliorando ed affinando le procedure in essere, e selezionando un numero limitato di indicatori principalmente di natura finanziaria; pur manifestandosi anche il rischio di carattere finanziario come assai contenuto, tale aspetto risulta infatti quello maggiormente significativo. Si sono pertanto introdotti indicatori, con target che segnalano in una logica estremamente preventiva e prudenziale "Valori Soglia" per i quali si renda necessario valutare l'eventuale attivazione di quanto previsto dall'articolo 14.

Varcare i "Valori Soglia" deve intendersi come una situazione di superamento dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione in prospettiva dell'equilibrio economico, finanziario o patrimoniale della singola società, meritevole quindi di approfondimento. Per tali indicatori si pre-definisce un valore-soglia estremamente prudente e con opportuni limiti di tolleranza, superati i quali il management dovrebbe comunque attivarsi, così da conseguire il risultato di una gestione tempestiva della fase di pre-crisi.

Vengono elencati di seguito gli indicatori individuati.

Indici di struttura
Indice di struttura primario (PN / Attivo fisso netto)
Indice di struttura secondario (PN + Pass cons.) / Attivo fisso netto
Indice di tesoreria (Liq.diff + liq.imm) / Pass.correnti
Grado indipendenza da terzi (PN/(Pass.cons+Pass.correnti))
Rapporto di indebitamento (Tot. Capitale di terzi/Totale passivo)

Indici di solidità
Il Leverage (PFN / PN) iindica il grado di equilibrio tra debito e mezzi propri, è un indice che esprime quante volte i finanziamenti netti onerosi sono superiori al patrimonio netto e quindi permette di valutare la dipendenza dell'azienda dai finanziatori esterni (sistema bancario, altri finanziatori, …). Ad esempio, un indice = 2 significa che per ogni unità di moneta apportata dai soci, i terzi finanziatori ne apportano 2. Solitamente l'indicatore non dovrebbe superare il valore 3. È chiaro che quanto maggiore è il valore dell'indice tanto più elevata è l'esposizione nei confronti dei terzi; l'equilibrio si raggiunge quanto più il rapporto tende all'unità, anche se in ogni caso non si può prescindere dalle caratteristiche del settore di riferimento.

Il Coverage (o indice di rimborsabilità PFN / EBITDA) è utilizzato per valutare il rischio finanziario dell'impresa. Esprime in quanti anni, teoricamente, l'azienda sarebbe in grado di ripagare i debiti finanziari se utilizzasse la totalità dei suoi flussi operativi "potenziali" (EBITDA o MOL) per tale finalità. Un indice uguale a 3 ad esempio, indica che se l'azienda utilizzasse la totalità del suo margine operativo lordo per il pagamento degli attuali debiti finanziari al netto della cassa, occorrerebbero circa tre anni per azzerarli completamente. Se il valore dell'indicatore rimane in un range che da 3 a 7, può considerarsi buono, oltre 7 è troppo elevato.

Indici di solvibilità
L'ICR (Interest Coverage Ratio EBITDA / OF (Oneri finanziari)) non è solo un indicatore di solvibilità dell'impresa, ma anche un indicatore della capacità di indebitamento dell'impresa. Alti valori dell'indice indicano che l'impresa è potenzialmente in grado di acquisire nuovi debiti, a parità di ogni altra condizione. L'indice di interest coverage indica il numero di volte in cui il risultato operativo copre gli oneri finanziari.

Il DSCR (Debt Service Coverage Ratio - Cash Flow/(Quote capitale + interessi)) esprime la capacità per l'impresa di generare flussi sufficienti per coprire il servizio del debito nelle sue due componenti rappresentate da quota capitale e quota interessi. Esso è pari al rapporto fra il flusso di cassa operativo generato nel periodo considerato e il servizio del debito comprensivo di quota capitale e quota interessi. È un indice di bancabilità a servizio del debito che viene

utilizzato dagli istituti di credito, con l'obiettivo di individuare le aziende ed i progetti meritevoli di finanziamento.

Nella tabella seguente sono riportati i principali indicatori individuati, e per ciascuno viene indicato il valore soglia sia a livello di bilancio civilistico che di bilancio consolidato.

	Ravenna Holding	Consolidato
Indicatori	Valore soglia	Valore soglia
UTILE NETTO	< 5.000.000	
ROI rettificato	< 1,20%	
ROI al netto reti	< 1,50%	
ROE	< 1,00%	< 1,50%
PFN / EBITDA	> 6,00	> 8,00
PFN / PN	> 0,30	> 1,00
ICR = EBITDA / Oneri finanziari	< 8,00	
(DSCR) = Cash flow / (quote cap. + OF)	< 1,20	
Indice di struttura primario (PN / Attivo fisso netto)	< 0,50	< 0,50
Indice struttura secondario (PN + Pass. cons) / Att. fisso netto	< 0,50	< 0,50
Grado di indipendenza da terzi (PN / (Pass. cons + Pass. correnti))	< 2,00	< 2,00
Rapporto di indebitam. (Tot. Capitale di terzi / Totale passivo)	> 0,33	> 0,33

Il simbolo "<" (minore) indicato come soglia significa che il valore desta attenzione qualora sia inferiore al valore soglia indicato, pertanto, valori superiori sono indicatori di normale andamento.
Il simbolo ">" (maggiore) indicato come soglia significa che il valore desta attenzione qualora sia maggiore al valore soglia indicato, pertanto valori inferiori sono indicatori di normale andamento.

Legenda degli indicatori:
Utile netto = Utile dell'esercizio al netto delle imposte;
ROI rettificato = EBIT (o Risultato operativo) al netto delle operazioni non ricorrenti/ Attivo fisso netto;
ROE = Utile netto / Patrimonio netto;
PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca);
EBITDA (o MOL) = Ricavi compresi i dividendi (in quanto ricavi caratteristici per RH) al netto dei costi esterni (acquisto di beni, servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione) ed al netto del costo del personale (compreso i distacchi);
EBIT = EBITDA al netto degli ammortamenti e accantonamenti;
PN = Patrimonio Netto (capitale sociale + riserve +/- utile/perdita);

Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31/12/2022.
In data 2 settembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione semestrale che ha dato puntuale verifica dell'andamento della gestione con riferimento alla situazione al 30 giugno. In data 23 dicembre 2022 è stato approvato il preconsuntivo 2022 che ha dato verifica della situazione al 30 settembre ed ha stimato l'andamento dell'esercizio per il periodo di attività rimanente rispetto all'effettiva chiusura. In tale data inoltre è stato approvato il Piano triennale 2023-2025.

I dati economici e finanziari delle situazioni infrannuali sono stati oggetto di apposita analisi e riclassificati ad opera del Servizio Controllo di gestione, come stabilito in apposita Procedura indicata all'interno del "Modello 231".

In tutte le citate occasioni è stato verificato il pieno rispetto delle soglie di attenzione fissate.

La situazione a consuntivo, a chiusura dell'esercizio 2022 è indicata nella seguente tabella nella quale sono riportati i principali indicatori individuati, e per ciascuno viene indicato il valore soglia e il dato effettivo misurato, sia a livello di bilancio civilistico che di bilancio consolidato.

Si rileva il pieno rispetto di tutti gli indicatori che evidenziano una buona solidità patrimoniale, una situazione finanziaria solida ed equilibrata, una buona redditività e la capacità di piena solvibilità dei propri impegni finanziari.

	Ravenna Holding		Consolidato	
Indicatori	Valore soglia	Valore 2022	Valore soglia	Valore 2022
UTILE NETTO	< 5.000.000	12.324.838		
ROI rettificato	< 1,20%	2,46%		
ROI al netto reti	< 1,50%	3,53%		
ROE	< 1,00%	2,57%	< 1,50%	2,81%
PFN / EBITDA	> 6,00	1,24	> 8,00	4,22
PFN / PN	> 0,30	0,04	> 1,00	0,03
ICR = EBITDA / Oneri finanziari	< 8,00	51		
(DSCR) = Cash Flow / (Quote cap. + OF)	< 1,20	2,36		
Indice di struttura primario (PN / Attivo fisso netto)	< 0,50	0,94	< 0,50	0,98
Indice struttura secondario (PN + Pass. cons) / Att. fisso netto	< 0,50	0,99	< 0,50	1,03
Grado di indipendenza da terzi (PN / (Pass. cons + Pass. correnti))	< 2,00	10,26	< 2,00	7,30
Rapporto di indebitam. (Tot. Capitale di terzi / Totale passivo)	> 0,33	0,09	> 0,33	0,12

Il simbolo "<" (minore) indicato come soglia significa che il valore desta attenzione qualora sia inferiore al valore soglia indicato, pertanto, valori superiori sono indicatori di normale andamento.
Il simbolo ">" (maggiore) indicato come soglia significa che il valore desta attenzione qualora sia maggiore al valore soglia indicato, pertanto valori inferiori sono indicatori di normale andamento.

Si riporta di seguito lo stato delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1 del Codice della Crisi

Creditore	Inadempienza	Criterio	Ritardo/ Scadenza	Stato al 31/12/2022
Dipendenti	Retribuzioni non pagate	Importo retribuzioni non pagate > 50% totale retribuzioni mensili	> 30 giorni	NON ESISTENTI
Fornitori	Debiti verso fornitori scaduti	Importo scaduto > Debiti vs fornitori non scaduti	> 90 giorni	NON ESISTENTI
Banche e altri intermediari finanziari	Rischi a revoca e autoliquidanti e rischi a scadenza	Esposizioni scadute > limite affidamenti ottenuti e ≥ 5% del totale esposizioni	> 60 giorni	NON ESISTENTI
INPS	Contributi previdenziali non versati	Contributi previdenziali per somme > 30% dei contributi relativi all'anno precedente e > € 15.000 (ridotti a € 5.000 in assenza di dipendenti)	> 90 giorni	NON ESISTENTI
INAIL	Debiti per premi assicurativi scaduti e non versati	Debiti per premi assicurativi > € 5.000	> 90 giorni	NON ESISTENTI
Agenzia delle Entrate	Debito IVA scaduto e non versato	Debito Iva > € 5.000 e comunque > 10% volume d'affari (anno di imposta precedente) La segnalazione viene in ogni caso inviata se > € 20.000	Immediata	NON ESISTENTI
Agente della riscossione delle imposte	Crediti definitivamente accertati e scaduti	Crediti accertati e scaduti > € 500.000 per le società	> 90 giorni	NON ESISTENTI

Valutazioni Prospettiche Piano Triennale 2023-2025

Il Piano Pluriennale 2023-2025 analizza organicamente gli aspetti economici patrimoniali e finanziari che caratterizzeranno l'attività della Società nel prossimo triennio. Si è ritenuto opportuno introdurre la verifica prospettica del rispetto dei target triennali per gli indicatori di efficienza e solidità finanziaria assegnati alla Holding, in base alle previsioni aggiornate del piano pluriennale relative allo stato patrimoniale, al conto economico e alla posizione finanziaria.

Sono stati assegnati target triennali legati a obiettivi di tipo strategico, misurati con indicatori di solidità finanziaria (PFN/MOL - PFN/PN - EBIT/OF - DSCR).

Gli obiettivi di carattere finanziario sono assegnati a Ravenna Holding essendo come ricostruito il bilancio della capogruppo pienamente rappresentativo per valutare l'andamento complessivo del gruppo dal punto di vista finanziario.

Si riporta di seguito il confronto tra i Valori Target (obiettivi ottimali) e i Valori Soglia (soglie di allarme) con i dati previsionali, relativamente agli indicatori individuati come i più significativi. Si segnala che i valori prospettici utilizzati sono quelli previsti nei budget per il triennio 2023-2025 approvati dal C.d.A. in data 23/12/2022 e predisposti sulla base degli indirizzi dei soci.

	Ravenna Holding				
Indicatori	Valore soglia	Valore target	Budget 2023	Budget 2024	Budget 2025
UTILE NETTO	< 5.000.000	>= 7.500.000	10.518.825	9.918.654	10.248.860
ROI rettificato	< 1,20%	>= 1,5%	2,14%	2,14%	2,19%
ROE	< 1,00%	>= 1,5%	2,19%	2,08%	2,12%
PFN / EBITDA	> 6,00	<= 3,5	1,21	1,07	1,08
PFN / PN	> 0,30	<= 0,15	0,04	0,04	0,04
ICR = EBITDA / Oneri finanziari	< 8,00	>= 10	18	19	18
(DSCR) = Cash Flow / (Quote cap. + OF)	< 1,20		1,91	2,09	2,02
Indice di struttura primario (PN / Attivo fisso netto)	< 0,50		0,94	0,94	0,94
Indice struttura secondario (PN + Pass. cons) / Att. fisso netto	< 0,50		1,00	1,00	1,00
Grado di indipendenza da terzi (PN / (Pass. cons + Pass. corr.)	< 2,00		10,82	11,11	11,22
Rapporto di indebitam. (Tot. Capitale di terzi / Totale passivo)	> 0,33		0,08	0,08	0,08

Il simbolo "<" (minore) indicato come soglia significa che il valore desta attenzione qualora sia inferiore al valore soglia indicato, pertanto, valori superiori sono indicatori di normale andamento.
Il simbolo ">" (maggiore) indicato come soglia significa che il valore desta attenzione qualora sia maggiore al valore soglia indicato, pertanto valori inferiori sono indicatori di normale andamento.

Tutti gli indicatori rispettano pienamente per l'intero periodo, in base alle previsioni pluriennali, gli obiettivi assegnati, a conferma della piena sostenibilità nel tempo della posizione finanziaria della Società.

Pertanto, in base a tutto quanto sopra evidenziato, si ritiene che l'esposizione della società al rischio di eventuale crisi aziendale risulti oggettivamente assai remota.

Integrazione degli strumenti di governo societario – Articolo 6 comma 3 lettere a) - b) - c).

L'art. 6 comma 3 lettera a) prevede l'integrazione degli strumenti di governo societario con regolamenti interni volti a garantire la conformità delle attività alle norme sulla concorrenza, ed appare nel caso della Holding ridondante, e non necessitante di particolari attenzioni visto l'oggetto sociale.

L'art. 6 comma 3 lettera b) prefigura invece nelle società a controllo pubblico la presenza di un sistema di controlli interni, che va inteso come insieme coordinato di strutture e di meccanismi (procedure), che consentono di prevedere i rischi e di superare le anomalie gestionali in modo tale da tutelare regolarità ed efficienza. L'ufficio di controllo interno, quindi, per l'effettivo espletamento delle sue funzioni, deve essere dotato sia di autonomia rispetto agli organi amministrativi, sia di specifiche professionalità; ovviamente non deve partecipare all'ordinaria attività gestionale. Sono state individuate soluzioni specifiche che evitino sovrapposizioni o duplicazioni di funzioni con eventuali altri soggetti (comitati interni al C.D.A. – O.D.V.) costituendo l'ufficio di controllo interno potenzialmente un elemento centrale del modello.

Ravenna Holding ha realizzato il rafforzamento delle funzioni centralizzate in capo alla società capogruppo, con la introduzione di una funzione di Audit Interno-Risk Management, attuando i necessari adeguamenti del modello organizzativo per la più efficace integrazione con le funzioni del Comitato Controllo Interno e del RPCT.

L'art. 6 comma 3 lettera c) prefigura nelle società a controllo pubblico l'utilizzo di «codici di condotta propri», e/o la «adesione a codici di condotta collettivi……».

Nella società e nel gruppo sono stati adottati «Codici Etici» nell'ambito dei modelli organizzativi ex Dlgs. 231 e strumenti quali codici di autodisciplina – codici di autoregolamentazione (ad esempio in materia di Corporate Governance), ed è avvenuta l'adesione alle linee guida già validate dal Ministero ed emesse da Associazioni di categoria (es. Confindustria sempre in ambito Dlgs. 231).

Occorre ricordare che le società controllate devono adottare in maniera obbligatoria altri strumenti quali i piani anticorruzione (eventualmente integrati in modelli 231) e porre molta attenzione nell'individuare soluzioni organizzative specifiche, che evitino sovrapposizioni o duplicazioni, e adattare in modo specifico questi aspetti, da affrontare in una logica di gruppo.

Rendicontazione sugli obiettivi economici e gestionali assegnati per l'anno 2022

Le condizioni di perdurante incertezza non hanno impedito di perseguire il raggiungimento degli obiettivi economici assegnati per l'esercizio 2022.

1 Nell'ambito del *bilancio consolidato di gruppo*, valorizzare un equilibrato rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, e perseguire in particolare il mantenimento di un soddisfacente rapporto tra costi e utile prodotto.

Indicatori di efficienza ed economicità	OBIETTIVO 2022	RISULTATO 2022
% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 29,0%	26,71%
Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 1,6	1,0
Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 2,1	1,4

** Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite e operazioni non ricorrenti.*
*** I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi e al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.*
**** Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione. Si evidenzia che i ricavi del gruppo sono fortemente influenzati dal valore della produzione di Ravenna Farmacie, in particolare dal fatturato realizzato dal magazzino, a bassa marginalità, che incide in modo rilevante sull'indicatore che ha al denominatore il valore della produzione, mentre è "trascurabile" sugli altri indicatori che hanno come denominatore l'utile. L'obiettivo dell'indicatore sopra esposto è riferito a valori della produzione del magazzino maggiori di 40 milioni di euro. Qualora si verificasse un calo della produzione del magazzino tale per cui il valore della produzione ad esso riferibile diminuisca sotto tale soglia, pertanto, l'indicatore dovrà essere riconsiderato.*

2 Perseguire il mantenimento degli equilibri gestionali di tutte le società controllate, attuando, qualora si ritengano necessari, interventi correttivi per ripristinare situazioni di eventuale disequilibrio.

Tutte le società controllate da Ravenna Holding hanno chiuso il bilancio 2022 in utile. Le società hanno continuato a garantire il pieno equilibrio economico-gestionale complessivo, mantenendo elevata la qualità dei servizi resi, nonostante le condizioni di perdurante incertezza ed il consistente incremento dei prezzi verificatisi nel corso del 2022, dei prodotti e servizi (in particolare carburante, beni di consumo, energia elettrica e gas) necessari alle società per svolgere le proprie attività.

3 Garantire il mantenimento e aggiornamento del Modello Organizzativo per tutte le società in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs. 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L. 190/2012).

Le società del gruppo hanno mantenuto aggiornato il proprio Modello organizzativo D.Lgs.231/2001, anche con riferimento alla L. 190/2012 e al D.Lgs. 33/2013 ed hanno adempiuto con continuità agli obblighi in materia di trasparenza. Tutti gli aggiornamenti sono pubblicati nei siti internet di Ravenna Holding e delle società controllate, nella sezione "società trasparente", alla quale si rimanda.

4 Garantire che tutte le società aggiornino i programmi di valutazione del rischio, anche ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 4 del D.lgs.175/2016, ed effettuino il monitoraggio dell'andamento gestionale nel rispetto dei programmi stessi.

Le società controllate da Ravenna Holding hanno aggiornato il programma di valutazione del rischio ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.Lgs.175/2016. Tale programma è allegato al Bilancio 2022. L'organo amministrativo di ciascuna società effettua le attività di monitoraggio dei rischi tre volte l'anno e precisamente: in sede di redazione della situazione semestrale, in sede della situazione di preconsuntivo e in sede di chiusura del bilancio di esercizio. Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL.
Le relazioni relative alla situazione semestrale, alla situazione di preconsuntivo e al bilancio di esercizio che rendono conto delle attività di monitoraggio periodico sulla valutazione del rischio di crisi aziendale, sono trasmesse all'organo di controllo e all'organo di revisione, che esercitano in merito la vigilanza di propria competenza. Le attività sopra menzionate sono portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

5 Attuare i programmi di audit interno per tutte le società per la verifica della regolarità delle attività operative e il monitoraggio dei rischi.

Ravenna Holding e ognuna delle società da essa controllate hanno adottato un proprio Piano di Audit e definito il relativo programma delle verifiche interne. L'Internal Audit di Gruppo ha svolto le attività di audit definite, attivando per ciascuna di esse un flusso informativo puntuale verso i singoli responsabili dei processi auditati e verso gli organi di controllo di riferimento. Ha inoltre provveduto a redigere una relazione annuale sulle attività svolte e sui risultati emersi per ciascuna società e a trasmetterla ai singoli organi di governo. Una panoramica generale delle attività svolte presso le controllate è stata fornita inoltre al Consiglio di Amministrazione della Holding nella Relazione annuale dell'Internal Audit del Gruppo Ravenna Holding – anno 2022.
I risultati degli audit interni consentono di affermare che, con riferimento ai processi ed alle attività verificate, vi sia una situazione generale di conformità e regolarità operativa adeguata ed una sufficiente implementazione di misure per la mitigazione dei rischi presenti.
Ravenna Holding, così come le controllate, si sono fatte carico di valutare i rilievi rilasciati e di porre in essere le azioni correttive richieste o di programmarne l'esecuzione.

6 Proseguire con la rendicontazione collegata ad obiettivi di sostenibilità economica, ambientale e sociale per il gruppo e le principali società, in particolare in relazione all'uso efficiente delle risorse e alla promozione di pratiche sostenibili nell'ambito di appalti e forniture.

Per Ravenna Holding S.p.A. l'impegno alla sostenibilità si sostanzia nel promuovere le condizioni affinché i servizi erogati dalle Società Partecipate siano progettati, attuati e migliorati in un'ottica di efficienza, qualità, trasparenza, etica che tenga conto anche degli impatti sociali, ambientali ed economici che si riflettono nella collettività, nei cittadini e utenti a cui i servizi sono rivolti.
Ravenna Holding adotta politiche e criteri rigorosi in tema di sostenibilità ed etica in particolare nelle attività di approvvigionamento: con l'adozione di specifiche clausole contrattuali si impegna a garantire e verificare, in tutto il Gruppo ristretto, il rispetto delle condizioni e la conformità a principi etici richiedendo per particolari forniture e servizi, requisiti ed obblighi di rilevanza ambientale e sociale.
La strategia verso la sostenibilità nasce dalla consapevolezza del ruolo strategico che la Società riveste nello sviluppo sostenibile del territorio e che la salvaguardia dell'ambiente rappresenta un obiettivo imprescindibile in un mercato e in un contesto sempre più attenti alla qualità dei servizi. Ravenna Holding è inoltre impegnata nella salvaguardia delle risorse attraverso l'adozione, nella gestione operativa, di criteri avanzati di efficienza energetica.
Con particolare riferimento alle politiche di acquisto dei beni (appalti e forniture) si rileva che queste sono orientate a privilegiare aziende e fornitori in possesso di certificazioni e qualificazioni ambientali.
È attiva una procedura per gli acquisti verdi che fornisce indicazioni operative specifiche per l'inserimento di criteri ambientali minimi (criteri "verdi") nelle fasi di selezione dei fornitori e approvvigionamento di beni e prestazioni.

I prossimi anni richiedono importanti investimenti per contribuire al raggiungimento al 2030 dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) fissati dell'Onu e degli Obiettivi del Green Deal fissati dall'Unione Europea; per alcuni di questi anche Ravenna Holding e le società del gruppo possono e devono fare la propria parte.
I piani e programmi europei, nazionali, regionali, fino a quelli locali dei comuni soci, come i Paesc (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima), evidenziavano già l'importanza di ripensare il sistema dei consumi energetici in un'ottica sostenibile per ridurre gli impatti sul pianeta, prima che l'invasione dell'Ucraina con la conseguente crisi energetica evidenziasse che al problema ambientale si affianca anche un problema geopolitico.
Ravenna Holding, quindi, già dal 2021 sta portando avanti piani urbanistici di sviluppo di aree di sua proprietà da dedicare prevalentemente alla produzione di energia da fonti rinnovabili, in modo da valutare nel prossimo triennio se ci siano le condizioni per investire risorse, proprie e/o provenienti da piani di finanziamento nazionali ed europei, per installare impianti che possano abbattere significativamente la quota di energia consumata dalle società del gruppo dalla rete nazionale (pur già tutta proveniente da fonti rinnovabili) attivando meccanismi di autoproduzione

e autoconsumo.

Per quanto riguarda la rendicontazione delle singole società del gruppo si rimanda a quanto indicato nel capitolo "Andamento economico delle società del gruppo e prevedibile evoluzione della gestione" della presente relazione.

Relativamente agli obiettivi specifici individuati per Ravenna Holding si evidenzia quanto segue:
Si conferma il raggiungimento dell'obiettivo strategico di garantire strutturalmente il flusso di dividendi previsto nella programmazione e coprire il fabbisogno finanziario per gli investimenti programmati.
Il Consiglio di Amministrazione mette a disposizione degli Enti Soci di Ravenna Holding, anche nel 2022, la maggiore possibile distribuzione di dividendi, confermando l'obiettivo di un dividendo potenziato in relazione al bilancio d'esercizio 2022, come già avvenuto negli esercizi precedenti.

Indicatori di redditività ed economicità	OBIETTIVO 2022	RISULTATO 2022
UTILE NETTO	>= 7.500.000 €	12.324.838 €
ROI rettificato	>= 1,5%	2,46%
ROI al netto reti	>= 2,0%	3,53%
ROE	>= 1,5%	2,57%
PFN / EBITDA (MOL)	<= 3,5	1,24
PFN / PN	<= 0,15	0,04
EBITDA (MOL) / OF	>= 10	51

Legenda degli indicatori:
Utile netto = Utile dell'esercizio al netto delle imposte;
ROI rettificato = EBIT (o Risultato operativo) al netto delle operazioni non ricorrenti/ Attivo fisso netto;
ROE = Utile netto / Patrimonio netto;
PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca);
EBITDA (o MOL) = Ricavi compresi i dividendi (in quanto ricavi caratteristici per RH) al netto dei costi esterni (acquisto di beni, servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione) ed al netto del costo del personale (compreso i distacchi);
EBIT = EBITDA al netto degli ammortamenti e accantonamenti;
PN = Patrimonio Netto (capitale sociale + riserve +/- utile/perdita);
OF = Oneri Finanziari.

Rapporti con le imprese controllate, collegate e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti.

Aser S.r.l.

I rapporti tra la vostra società e la predetta controllata al 31/12/2022 sono così dettagliati:
Crediti e debiti:
- credito per prestazioni di servizi Euro 48.258;
- credito derivante dall'adesione al contratto di consolidato fiscale Euro 25.965;
- debito derivante dal rapporto di cash pooling Euro 985.077;
- debito derivante da interessi di cash pooling Euro 4.329.

Ricavi e costi:
- ricavi per dividendi Euro 200.000;
- ricavi per servizi Euro 185.000;
- ricavi per distacchi Euro 6.930;
- ricavi per locazioni Euro 22.113;
- interessi passivi cash pooling Euro 4.329.

Azimut S.p.A.

I rapporti tra la vostra società e la predetta controllata al 31/12/2022 sono così dettagliati:
Crediti e debiti:
- credito per prestazioni di servizi Euro 101.911;
- debito derivante dall'adesione al contratto di consolidato fiscale Euro 85.249;
- debito derivante dal rapporto di cash pooling Euro 141.829;
- debito per prestazioni di servizi Euro 30.249;

- debito derivante da interessi di cash pooling Euro 3.083.
Ricavi e costi:
- ricavi per dividendi Euro 424.575;
- ricavi per servizi Euro 380.000;
- ricavi per locazioni Euro 20.825;
- costi per prestazioni di servizi Euro 60.022;
- costo per distacco personale Euro 2.219;
- interessi passivi cash pooling Euro 3.083.

Ravenna Entrate S.p.A.
I rapporti tra la vostra società e la predetta controllata al 31/12/2022 sono così dettagliati:
Crediti e debiti:
- credito per prestazioni di servizi Euro 59.528;
- debito derivante dall'adesione al contratto di consolidato fiscale Euro 30.859;
- debito derivante dal rapporto di cash pooling Euro 2.174.684;
- debito derivante da interessi di cash pooling Euro 13.121.
Ricavi e costi:
- ricavi per dividendi Euro 147.250;
- ricavi per servizi Euro 225.000;
- ricavi per distacco personale Euro 11.025;
- interessi passivi cash pooling Euro 13.121.

Ravenna Farmacie S.r.l.
I rapporti tra la vostra società e la predetta controllata al 31/12/2022 sono così dettagliati:
Crediti e debiti:
- credito per prestazioni di servizi Euro 410.000;
- debito derivante dall'adesione al contratto di consolidato fiscale Euro 40.259;
- debiti per prestazioni di servizi Euro 77.104;
- debito derivante dal rapporto di cash pooling Euro 4.545.043;
- debito derivante da interessi di cash pooling Euro 19.916.
Ricavi e costi:
- ricavi per dividendi Euro 231.174;
- ricavi per servizi Euro 410.000;
- costi per acquisto di beni Euro 550;
- costi per personale distaccato Euro 271.201;
- interessi passivi cash pooling Euro 19.916.

Acqua Ingegneria S.r.l.
I rapporti tra la vostra società e la predetta controllata al 31/12/2022 sono così dettagliati:
Crediti e debiti:
- credito per prestazioni di servizi Euro 68.008;
- credito per finanziamento Euro 100.000;
- credito per interessi su finanziamento Euro 756;
- debiti per prestazioni di servizi Euro 3.994.
Ricavi e costi:
- ricavi per servizi Euro 66.000;
- ricavi per distacco personale Euro 6.970;
- costi per servizi capitalizzati Euro 103.923;
- interessi attivi su finanziamento Euro 1.202.

Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.
I rapporti tra la vostra società e la predetta collegata al 31/12/2022 sono così dettagliati:
Ricavi e costi:
- ricavi per dividendi Euro 2.117.780 e riserve per Euro 635.334.

SAPIR S.p.A.
I rapporti tra la vostra società e la predetta collegata al 31/12/2022 sono così dettagliati:
Ricavi e costi:
- ricavi per dividendi Euro 804.462.

Start Romagna S.p.A.
I rapporti tra la vostra società e la predetta collegata al 31/12/2022 sono così dettagliati:
Crediti e debiti:
- credito per prestazioni di servizi Euro 15.000;
- debito per rimborso investimenti TPL Euro 621.687;
Ricavi e costi:
- ricavi per servizi Euro 60.000.

Comune di Ravenna
I rapporti tra la vostra società e il predetto controllante al 31/12/2022 sono così dettagliati:
Crediti e debiti:
- debito per tari Euro 6.422;
- debito per assegnazione di personale Euro 34.572;
Ricavi e costi:
- ricavi per locazioni e altri rimborsi Euro 112.789;
- costi per assegnazione di personale Euro 61.206.

Comune di Cervia
I rapporti tra la vostra società e il predetto ente socio al 31/12/2022 sono così dettagliati:
Crediti e debiti:
- debito per importo residuo mutuo passivo Euro 49.489;
- costi per interessi passivi su mutuo Euro 3.759.

Comune di Faenza
Tra la vostra società e il predetto ente socio non vi sono situazioni creditorie e debitorie aperte al 31/12/2022.

Comune di Russi
Tra la vostra società e il predetto ente socio non vi sono situazioni creditorie e debitorie aperte al 31/12/2022.

Provincia di Ravenna
Tra la vostra società e il predetto ente socio non vi sono situazioni creditorie e debitorie aperte al 31/12/2022.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Andamento complessivo del gruppo Ravenna Holding

Ravenna Holding, nell'ambito delle proprie prerogative di società capogruppo, svolge funzioni d'indirizzo strategico e di controllo. Come accennato in premessa, la presenza della Holding consente un forte coordinamento nella gestione delle società operative e agevola il perseguimento degli obiettivi assegnati dai soci e la verifica del loro rispetto, oltre a garantire efficaci strumenti di controllo sulle singole società. Sono stati già illustrati in relazione i meccanismi di governance e gli strumenti previsionali e consuntivi che garantiscono tale fondamentale ruolo a servizio degli Enti soci.

Il bilancio consolidato della Holding costituisce, in particolare, uno strumento fondamentale a servizio degli Enti Locali soci, consentendo una notevole semplificazione nel rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del gruppo, attraverso un unico documento che sintetizza gli andamenti economico-patrimoniali di tutte le società nel perimetro di consolidamento.
Risulta molto più agevole per i soci la ricostruzione del consolidato del «Gruppo Ente Locale» come unica entità distinta dalla pluralità dei soggetti giuridici che lo compongono. Come espressamente previsto dall'articolo 21 del TUSP, la presenza della capogruppo che redige il bilancio consolidato, esime tra l'altro gli Enti da complessi meccanismi di accantonamenti in caso di eventuali perdite delle società operative.

In termini di effettività del sistema dei controlli, si sottolinea come la redazione di un report semestrale "di gruppo" consenta inoltre agli Enti Soci di verificare tempestivamente la necessità di eventuali azioni correttive, consentendo anche di prevenire, grazie alla grande solidità patrimoniale e finanziaria della Holding, potenziali impatti sui propri bilanci, in una logica avanzata di "bilancio consolidato del Gruppo Ente Locale", con eventuali azioni correttive e/o compensative.

Ai fini di dare una completa informazione sull'andamento gestionale del Gruppo si forniscono nelle tabelle che seguono i principali dati economici, patrimoniali e finanziari, rinviando al Bilancio Consolidato per maggiori dettagli.

Si precisa che l'ambito di consolidamento considera le seguenti società:
- Ravenna Farmacie S.r.l. (società controllata consolidata con il metodo integrale)
- Ravenna Entrate S.p.A. (società controllata consolidata con il metodo integrale)
- Azimut S.p.A. (società controllata consolidata con il metodo integrale)
- ASER S.r.l. (società controllata consolidata con il metodo integrale)
- Start Romagna S.p.A. (società collegata consolidata con il metodo del patrimonio netto)
- Romagna Acque S.p.A. (società collegata consolidata con il metodo del patrimonio netto)
- SAPIR S.p.A. (società collegata consolidata con il metodo del patrimonio netto)
- Acqua Ingegneria S.r.l. (società collegata consolidata con il metodo del patrimonio netto)

Per completezza di informazione nei commenti sull'andamento economico delle singole società sono riportati anche i dati relativi a HERA S.p.A. e TPER S.p.A.

Principali dati economici del Gruppo

Il conto economico riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

DATI ECONOMICI	2022	2021	Variazione
Ricavi netti	97.044.295	92.343.864	4.700.431
Proventi diversi	5.004.220	3.716.268	1.287.952
Costi esterni	77.633.927	72.291.489	5.342.438
Valore Aggiunto	**24.414.588**	**23.768.643**	**645.945**
Costo del lavoro	15.438.895	15.338.251	100.644
Margine operativo lordo	**8.975.693**	**8.430.392**	**545.301**
Ammortamenti, svalutazione ed altri accantonamenti	6.040.886	5.992.571	48.315
Risultato operativo	**2.934.807**	**2.437.821**	**496.986**
Proventi ed oneri finanziari	8.563.350	9.690.702	(1.127.352)
Risultato ordinario	**11.498.157**	**12.128.523**	**(630.366)**
Rivalutazioni e svalutazioni partecipazioni	3.624.841	3.786.686	(161.845)
Risultato prima delle imposte	**15.122.998**	**15.915.209**	**(792.211)**
Imposte sul reddito	998.474	965.152	33.322
Risultato netto	**14.124.524**	**14.950.057**	**(825.533)**

I risultati 2022 confermano il buon andamento del Gruppo, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, che aveva usufruito di una plusvalenza di oltre 1,750 milioni di euro relativa alla vendita di azioni Hera.

I ricavi netti evidenziano un incremento (complessivamente 4,7 milioni di euro), principalmente riconducibili all'incremento dei ricavi imputabili a Ravenna Farmacie e Ravenna Entrate. Anche la voce Proventi diversi è in aumento (quasi 1,3 milioni di euro) principalmente per i maggiori ricavi derivanti dall'aumento della D.P.C. (distribuzione per conto dell'AUSL), da contributi erogati dall'AUSL a titolo di remunerazione aggiuntiva in favore delle farmacie, dalla presenza di plusvalenze e sopravvenienze attive collegate rispettivamente alla vendita di un immobile, non più strategico, e alle scelte di massima prudenza adottate negli esercizi passati che hanno permesso di liberare parte degli accantonamenti effettuati prudenzialmente. Si rileva inoltre l'aumento, per tutte le società, dei contributi in conto esercizio relativi a crediti d'imposta per energia elettrica e gas e in conto impianti per l'acquisto di beni strumentali.

I costi operativi esterni sono cresciuti più che proporzionalmente rispetto all'incremento del fatturato, principalmente per l'aumento dei costi variabili di produzione attribuibili, in particolare, all'incremento inflazionistico per l'approvvigionamento di beni e servizi, oltre che alla crescita dei costi energetici che hanno impattato su tutte le aziende del gruppo, non solo per i costi di riscaldamento e illuminazione/raffrescamento, ma anche sui costi di trasporto e spedizione.

Il costo del personale si incrementa di circa 100 mila euro, oltre che per tenere conto delle normali dinamiche salariali, in conseguenza delle nuove assunzioni effettuate, principalmente da Ravenna Entrate, al fine di portare avanti lo sviluppo organizzativo all'interno della società, in quanto la situazione pandemica non aveva consentito il completo perfezionamento negli esercizi precedenti, e da Azimut per la necessità di far fronte alle nuove figure previste dal piano delle assunzioni, alcune delle quali in sostituzione di pensionamenti o dimissioni volontarie. Inoltre, incide per l'intero anno il costo della figura amministrativa assunta da Ravenna Holding nella seconda metà del 2021, a supporto delle attività contabili-amministrative.

Il Margine Operativo Lordo rileva un incremento per circa 550 mila euro.

La voce ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti è legata agli investimenti effettuati e alle politiche di accantonamento effettuate nell'esercizio per la svalutazione dei crediti, considerate le condizioni economiche generali, la frammentarietà dei crediti e le peculiarità della clientela gestita dalle varie società.

La gestione finanziaria, che racchiude anche i proventi da partecipazioni, presenta una consistente variazione in diminuzione riconducibile principalmente alla presenza nell'esercizio precedente della plusvalenza rilevata dalla capogruppo per la vendita delle azioni Hera, solo in parte compensata da maggiori dividendi incassati dalla capogruppo sulle azioni Hera in portafoglio. Incidono inoltre maggiori interessi passivi derivanti dall'andamento dell'Euribor, principale indicatore finanziario dal quale dipendono i principali mutui passivi della capogruppo, che a partire dal mese di giugno, ha subito un repentino incremento, collegato al forte aumento dell'inflazione.

In seguito alla diminuzione del risultato della gestione finanziaria il risultato operativo rileva uno scostamento negativo rispetto all'esercizio precedente per circa 630 mila euro.

La voce rivalutazioni e svalutazioni partecipazioni evidenzia un risultato in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente, dovuto prevalentemente al minor risultato di esercizio di alcune società collegate (Romagna Acque e Gruppo Sapir).

Per effetto di tutto quanto sopra evidenziato, il risultato complessivo del bilancio consolidato evidenzia un utile pari a €. 14.124.524, con un utile di pertinenza del gruppo di € 13.520.264.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

DATI PATRIMONIALI	2022	2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	13.838.000	14.454.515	(616.515)
Immobilizzazioni materiali nette	181.734.699	185.175.806	(3.441.107)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	317.951.353	315.301.133	2.650.220
Capitale immobilizzato	**513.524.052**	**514.931.454**	**(1.407.402)**
Rimanenze di magazzino	17.212.381	15.662.055	1.550.326
Crediti verso clienti	19.897.080	16.781.566	3.115.514
Altri crediti	4.445.847	4.162.001	283.846
Ratei e risconti attivi	184.443	193.541	(9.098)
Attivo d'esercizio a breve termine	**41.739.751**	**36.799.163**	**4.940.588**
Debiti verso fornitori	22.859.488	18.946.989	3.912.499
Debiti tributari e previdenziali	1.751.124	1.884.030	(132.906)
Altri debiti	5.021.719	5.778.579	(756.860)
Ratei e risconti passivi	2.930.848	2.973.551	(42.703)
Passività d'esercizio a breve termine	**32.563.179**	**29.583.149**	**2.980.030**
Capitale d'esercizio netto	**9.176.572**	**7.216.014**	**1.960.558**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.213.456	2.140.316	73.140
Altre passività a medio e lungo termine	1.638.153	2.437.151	(798.998)
Passività a medio lungo termine	**3.851.609**	**4.577.467**	**(725.858)**
Capitale investito	**518.849.015**	**517.570.001**	**1.279.014**
Patrimonio netto	(502.093.072)	(498.112.373)	(3.980.699)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(24.985.338)	(32.626.331)	7.640.993
Posizione finanziaria netta a breve termine	8.229.395	13.168.703	(4.939.308)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**(518.849.015)**	**(517.570.001)**	**(1.279.014)**

La situazione patrimoniale del Gruppo, si conferma solida ed equilibrata, grazie alla forte patrimonializzazione e all'oculata gestione dell'indebitamento.

Il Patrimonio Netto passa da Euro 498.112.373 a Euro 502.093.072, per effetto della dinamica degli utili conseguiti e dei dividendi distribuiti.
L'indebitamento complessivo diminuisce rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, si evidenzia che la diminuzione dei debiti verso banche dipende dalle quote rimborsate sui mutui in essere, oltre che dall'estinzione anticipata di due mutui, avvenuta nel 2022, con La Cassa di Ravenna accesi per

l'acquisizione della Sede aziendale di Aser S.r.l. e per l'acquisto dell'immobile strumentale che ospita la Farmacia n.7. Tenendo conto dell'andamento in crescita dell'Euribor e dell'attuale periodo di instabilità dei mercati finanziari, Aser S.r.l. e Ravenna Farmacie S.r.l. hanno deciso di procedere con tale operazione che non ha intaccato l'equilibrio finanziario a breve delle società ed ha permesso di ridurre l'indebitamento e l'incidenza della spesa degli interessi passivi, consentendo inoltre per Aser la cancellazione dell'ipoteca iscritta sull'immobile sociale a garanzia del finanziamento e, per Ravenna Farmacie, alla cancellazione delle fideiussione rilasciata sulla stessa operazione dalla controllante Ravenna Holding S.p.A.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto già indicato nel commentare la situazione patrimoniale di Ravenna Holding S.p.A..

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31/12/2022 è la seguente (in Euro):

DATI FINANZIARI	2022	2021	Variazione
Depositi bancari	15.451.341	19.845.626	(4.394.285)
Denaro ed altri valori in cassa	127.250	111.841	15.409
Disponibilità liquide ed azioni proprie	**15.578.591**	**19.957.467**	**(4.378.876)**
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	7.299.707	6.652.905	646.802
Debiti verso soci per finanziamenti (entro 12 mesi)	49.489	135.859	(86.370)
Debiti finanziari a breve termine	**7.349.196**	**6.788.764**	**560.432**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**8.229.395**	**13.168.703**	**(4.939.308)**
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	24.985.338	32.578.722	(7.593.384)
Debiti verso soci per finanziamenti (oltre 12 mesi)		47.609	(47.609)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**(24.985.338)**	**(32.626.331)**	**7.640.993**
Posizione finanziaria netta	**(16.755.943)**	**(19.457.628)**	**2.701.685**

La situazione finanziaria di breve periodo diminuisce in seguito alle minori disponibilità liquide per circa 4,4 milioni di euro.
La diminuzione dell'indebitamento finanziario a breve e lungo termine per circa 7 milioni di euro comporta però un miglioramento della Posizione finanziaria netta di circa 2,7 milioni di euro.
Si rinvia alle considerazioni già esposte nel commentare la situazione finanziaria di Ravenna Holding S.p.A..

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		Anno 2022	Anno 2021
Margine primario di struttura	Patrimonio Netto - Attivo Fisso	-11.430.980	-16.819.081
Indice primario di struttura	Patrimonio Netto / Attivo Fisso	0,98	0,97
Margine secondario di struttura	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) - Attivo Fisso	17.405.967	20.384.717
Indice secondario di struttura	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Attivo Fisso	1,03	1,04

Il margine e l'indice di struttura secondari evidenziano la capacità del gruppo di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri e con fonti durevoli di terzi. Nonostante un indice primario prossimo all'unità, si rileva che il gruppo mantiene una struttura equilibrata e una buona stabilità patrimoniale.

INDICATORI DI SOLIDITÀ		Anno 2022	Anno 2021
Grado d'indipendenza da terzi	Patrimonio Netto / (Passività Consolidate + Passività Correnti)	7,30	6,77
Rapporto d'indebitamento	(Totale Passivo - Patrimonio Netto) / Totale Passivo	0,12	0,13

Gli indicatori di solidità valutano il grado di indipendenza dai terzi e misurano la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni nel medio/lungo periodo. I valori indicati mostrano un gruppo solido con un indebitamento finanziario in diminuzione e più che equilibrato rispetto al patrimonio netto.

Andamento economico delle società del gruppo e prevedibile evoluzione della gestione

Si riportano di seguito i principali dati economici delle società del gruppo.

Si evidenzia la rendicontazione separata, ai sensi dell'articolo 4 bis dello statuto, dei risultati della gestione delle partecipazioni relative alle società operanti ai sensi dell'art. 113 comma 5, lett. c) del T.U. Enti Locali.

Si rileva inoltre che, nella rendicontazione per ciascuna società del gruppo, sarà commentato il raggiungimento dei principali obiettivi operativi ed economici assegnati dai Comuni soci alle società controllate o partecipate da Ravenna Holding S.p.A. in misura superiore al 20%.

Aser S.r.l.

A.SE.R. S.r.l. è una società a totale partecipazione pubblica ed è soggetta all'attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C. C. da parte di Ravenna Holding S.p.A. che ne detiene il 100% del capitale sociale. A.SE.R. esercita il servizio di onoranze funebri, attraverso le due sedi operative di Ravenna e di Faenza.

Rendicontazione e Risultati 2022

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Bilancio 2022	Budget 2022	Bilancio 2021
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.867.956	2.645.159	2.821.457
COSTI DELLA PRODUZIONE	(2.427.619)	(2.439.784)	(2.469.371)
DIFF.FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.	**440.337**	**205.375**	**352.086**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	3.315	(4.300)	(54)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**443.652**	**201.075**	**352.032**
IMPOSTE	(136.093)	(78.932)	(111.476)
RISULTATO D'ESERCIZIO	**307.559**	**122.142**	**240.556**

L'andamento della gestione ha risentito ancora nei primi mesi dell'esercizio degli effetti della pandemia da Covid-19, mentre dal mese di aprile la situazione si è via via normalizzata.
I repentini e diffusi aumenti di prezzo, verificatisi nel corso del 2022, sia delle materie prime (energia elettrica e carburanti) che dei prodotti, nonché degli altri servizi necessari ad A.Se.R. per svolgere la propria attività, hanno portato il Consiglio di Amministrazione, dopo attente valutazioni, a procedere all'adeguamento del listino prezzi proposto da A.Se.R. che dal 2016 non aveva subito modifiche.
Complessivamente l'andamento della gestione, sia rispetto alle previsioni di budget che rispetto al 2021, è stato positivo.
Il valore della produzione, pari a 2.867.956 euro, registra un aumento sia rispetto all'anno precedente che rispetto alle previsioni di budget.
L'aumento dei costi correlati agli incrementi inflazionistici, in particolare su materie prime come energia elettrica e carburanti, oltre che su prodotti e servizi necessari ad A.Se.R. per svolgere la propria attività è stato più che compensato dalla diminuzione del costo del personale e degli accantonamenti.
La differenza fra valore e costo della produzione rileva un risultato operativo (EBIT) pari a 440.337 euro, corrispondente al 15% del valore della produzione.
Il risultato della gestione finanziaria beneficia di alcuni interessi attivi derivanti dal contratto di cash pooling con Ravenna Holding e da crediti commerciali.
L'esercizio 2022 si chiude con un utile pari a 307.559 euro al netto delle imposte. La sua incidenza sul valore della produzione è del 10,7%.
Il Consiglio di amministrazione ha proposto di destinare a dividendo 200.000 euro (come l'anno precedente).

Raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla controllante Ravenna Holding S.p.A. e contenimento delle spese di funzionamento ivi comprese quelle relative al personale (art.19 comma 5 D.lgs. 175/2016)

Obiettivi economici

1 Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, attuando tutte le misure percorribili per dare, in sicurezza, continuità all'erogazione dei servizi, mantenendo peraltro elevato lo standard degli stessi.

Indicatori di redditività	OBIETTIVO 2022	RISULTATO 2022
EBITDA (o MOL)	>= 250.000 €	517.644 €
UTILE NETTO	>= 100.000 €	307.559 €
ROE	>= 6,5%	21,2%

2 Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, anche con riferimento al contenimento del costo del personale, e perseguire un equilibrato rapporto tra costi complessivi e utile prodotto.

Indicatori di efficienza ed economicità	OBIETTIVO 2022	RISULTATO 2022
% Incidenza della somma dei Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* e del Personale** su Ricavi***	<= 52,5%	45,3%
Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 3,0	1,2
Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=4,0	1,8

** Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.*
***I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.*
****Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.*

Obiettivi operativi

3 Mantenere la qualità del servizio offerto agli utenti, misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction.

È proseguita l'analisi di Customer Satisfaction con la raccolta dati attraverso un questionario rivolto alla clientela per misurare la capacità dell'Azienda di aderire alle aspettative del cliente in relazione al servizio fornito. Si evidenzia che l'attuale sistema utilizzato per la misurazione della soddisfazione degli utenti necessita di un aggiornamento. La società sta valutando di rivedere le modalità di misurazione per il prossimo anno al fine di incrementare l'affidabilità delle informazioni raccolte.

4 Proseguire tutte le iniziative di carattere sociale avviate già negli anni precedenti, favorendo l'accesso al servizio, in particolare per categorie sociali più in difficoltà (prezzi calmierati, pagamenti dilazionati, iniziative di solidarietà, ecc.), anche distribuendo diversamente quota parte delle risorse dedicate alla promozione dell'azienda.

Sono proseguite nel 2022 le iniziative di rilevanza e interesse sociale regolate da rapporti convenzionali con i Comuni di Ravenna e di Faenza:

- sia a Ravenna che a Faenza, l'azienda destina l'1 per cento del fatturato caratteristico dell'azienda (nel 2022 pari a € 26.804) ai Servizi Sociali con l'obiettivo di aiutare i programmi di sostegno alle famiglie in difficoltà
- sono stati effettuati n. 22 funerali gratuiti a carico della società a favore di indigenti, di cui 12 per il Comune di Ravenna e n. 10 per il Comune di Faenza per un valore quantificabile in circa 33 mila euro, ai quali si aggiungono quelli a prezzo scontato (3 servizi per il Comune di Faenza, ai sensi della relativa convenzione).
- In conformità alla "procedura aziendale interna per il recupero dei crediti insoluti" prot. n. 434/2020 sono state adottate forme e modalità di pagamento dilazionate per favorire l'accesso al servizio a 49 utenti. Il numero delle rate è variabile in base alle esigenze del cliente. Attualmente le rateizzazioni dei pagamenti richieste rappresentano mediamente circa il 5% del numero dei servizi prestati.

5 Nelle forniture di beni e servizi, adottare la politica del "green procurement", in particolare per l'acquisto di beni e materiali di uso quotidiano e prediligere le forniture che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico, i prodotti a basso impatto ambientale e l'economia circolare.

Nelle modalità di gestione degli acquisti sono state privilegiate le forniture di beni e servizi che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico e i prodotti a basso impatto ambientale. I beni per i quali viene seguita la politica del "green procurement" in particolare riguardano, oltre ad una nuova linea di feretri non verniciati e accessori definiti "ecologici" ai fini della cremazione, la carta in risme per fotocopiatrici, la carta da bagno e asciugamani, il sapone liquido, cancelleria (ove possibile). Vengono inoltre utilizzate le biciclette elettriche, acquistate l'anno precedente, per l'utilizzo in città in sostituzione dei mezzi a benzina.

Azimut S.p.A.

Dal 2012 Azimut è una società mista pubblico – privata, a seguito dell'espletamento della procedura di gara a doppio oggetto per la scelta del socio privato al quale sono stati affidati specifici compiti operativi e ceduto il 40% del capitale sociale. Azimut S.p.A. svolge le attività di gestione dei servizi cimiteriali, di cremazione salme, di gestione camere mortuarie, di manutenzione del verde pubblico e di manutenzione giochi, d'igiene ambientale attraverso attività di disinfestazione, di gestione delle toilette pubbliche, di servizi manutentivi, di servizi di tipo tecnico progettuale e di servizi ausiliari ai precedenti, attività di conduzione, programmazione, organizzazione e gestione di parcheggi a pagamento.

Rendicontazione e Risultati 2022

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Bilancio 2022	Budget 2022	Bilancio 2021
VALORE DELLA PRODUZIONE	12.688.885	12.227.841	12.537.957
COSTI DELLA PRODUZIONE	(10.960.414)	(11.194.853)	(10.557.982)
DIFF. FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.	**1.728.471**	**1.032.988**	**1.979.975**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	700	(10.151)	(725)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**1.729.171**	**1.022.837**	**1.979.250**
IMPOSTE	(457.765)	(361.847)	(540.867)
RISULTATO D'ESERCIZIO	**1.271.406**	**660.990**	**1.438.383**

L'andamento 2022 rileva complessivamente una gestione molto positiva, anche se il risultato della gestione è in calo rispetto al 2021.
Il valore della produzione nel 2022 è pari a € 12.688.885, in aumento rispetto all'esercizio precedente. Si evidenzia in particolare l'incremento dei ricavi del servizio Sosta, a seguito del maggior utilizzo dei parcheggi sia in gestione pubblica che in gestione privata, ai quali si contrappone un decremento dei servizi cimiteriali che ha riguardato, in particolare, la voce dei concessionamenti e delle operazioni cimiteriali.
Per quanto riguarda il confronto con il budget, il maggior valore della produzione 2022, rispetto a quanto preventivato, deriva dai maggiori interventi richiesti al servizio di gestione del verde dal Comune di Ravenna e al miglior andamento del servizio sosta, conseguente ad un aumento dei posti auto affidati alla gestione di Azimut, in particolare nel Comune di Cervia.
All'incremento del valore della produzione si contrappone il consistente aumento inflattivo del costo dei servizi, con particolare riferimento a quelli manutentivi, oltre che l'aumento dei costi energetici, in particolare del gas, dell'energia e del carburante. Anche il costo del personale registra un aumento derivante dalle diverse esigenze legate all'organizzazione del personale, in particolare un maggior numero di operatori stagionali del servizio verde che ha permesso di limitare il ricorso a prestazioni esterne per gli interventi richiesti dal Comune di Ravenna e di ausiliari del traffico per far fronte all'incremento delle giornate richieste per il controllo della sosta a pagamento da parte del Comune di Cervia.
Malgrado l'aumento dei costi, la società è stata capace di mantenere inalterata la qualità dei servizi resi in tutte le attività gestite e di ottenere un ottimo risultato di esercizio.
L'esercizio si chiude con un risultato d'esercizio di € 1.271.406, pari al 9,7% del valore della produzione.
Il Consiglio di Amministratore ha deliberato di destinare a dividendo € 0,245 per azione per un totale di € 668.985, di cui € 400.080 di spettanza di Ravenna Holding.

Raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla controllante Ravenna Holding S.p.A. e contenimento delle spese di funzionamento ivi comprese quelle relative al personale (art.19 comma 5 D.lgs. 175/2016)

Obiettivi economici

1 Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il triennio 2022-2024 attuando tutte le misure percorribili per dare, in sicurezza, continuità all'erogazione dei servizi, mantenendo peraltro elevato lo standard degli stessi.

La società continua a garantire il pieno equilibrio economico-gestionale complessivo, mantenendo elevata la qualità dei servizi resi, nonostante le condizioni di perdurante incertezza ed il consistente incremento dei prezzi verificatisi nel corso del 2022, dei prodotti e servizi (in particolare carburante, beni di consumo, energia elettrica e gas) necessari alla società per svolgere le proprie attività.

INDICATORI DI REDDITIVITÀ	OBIETTIVO 2022	RISULTATO 2022
EBITDA (o MOL)	>= 1.400.000 €	€ 2.646.091
UTILE NETTO	>= 550.000 €	€ 1.271.406
ROE	>= 7,25%	13,40%
ROI	>= 9,5%	12,67%

2 Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, anche con riferimento alle dinamiche del costo del personale, e perseguire un equilibrato rapporto tra costi e utile prodotto, tenendo conto che gli adeguamenti organizzativi legati all'emergenza sanitaria comportano costi incrementati che non risultano pienamente quantificabili.

Relativamente alla valorizzazione del rapporto costi/ricavi, con particolare riferimento alle dinamiche del costo del personale, si riportano di seguito i risultati al 31/12/2022 degli indicatori assegnati, pienamente raggiunti:

INDICATORI DI EFFICIENZA E D ECONOMICITÀ	OBIETTIVO 2022	RISULTATO 2022
% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 72,0%	62,5%
Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 5,0	2,8
Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=4,5	2,1

** Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.*
***I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.*
****Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.*

Obiettivi operativi

3 Supportare i Comuni nei progetti e nelle scelte strategiche in materia di Cimiteri, Sosta, Verde pubblico, Disinfestazione, Toilettes garantendo gli interventi necessari per migliorare la fruizione dei servizi.

Azimut S.p.A. supporta regolarmente le amministrazioni locali nei progetti e nelle scelte strategiche in materia dei servizi gestiti dalla società.

4 Iniziative volte al rifacimento del cinerario comune del Cimitero di Ravenna e alla manutenzione straordinaria del cimitero monumentale.

Azimut S.p.A. ha promosso con l'Accademia delle Belle Arti una iniziativa per la riqualificazione dell'area del Giardino del Ricordo, stanziando risorse premianti per i progetti elaborati dagli studenti con finanziamento derivante dalle risorse rese disponibili dal recupero dei rifiuti post cremazione (i progetti sono stati presentati ed è in corso la scelta di quello da eseguire). Riguardo alla manutenzione straordinaria del cimitero monumentale di Ravenna, non prevista nel contratto di servizio, Azimut S.p.A. potrà procedere laddove il Comune affidi prestazioni aggiuntive (nel corso del 2022 sono state effettuate al riguardo a supporto degli uffici tecnici comunali attività istruttorie preliminari atte ad individuare i possibili interventi prioritari eseguibili).

5 Messa a regime del sistema di ricaricamento delle tessere parcheggio nel comune di Cervia e implementazione nuovi sistemi di sosta, in particolare lettura ottica della targa.

Il sistema di ricaricamento delle tessere sui parcometri nel Comune di Cervia, dopo la sperimentazione del 2021, è stato messo positivamente a regime nel 2022. Il sistema di accesso con lettura ottica presso il parcheggio nell'area ex Mantovana che inizialmente il Comune di Cervia prevedeva in avvio per giugno 2022, si ritiene possa essere riprogrammato al 2023.

6 Implementare l'estensione della modalità di rilevamento della customer satisfaction utilizzata per i servizi igienici anche agli altri servizi (sistema userfriendly), in aggiunta alle modalità attualmente utilizzate.

(La raccolta dei giudizi avviene attraverso le emoticons di tre colori differenti: la faccina verde indica un giudizio positivo; la faccina gialla mostra un giudizio sufficiente, la faccina rossa segnala un giudizio negativo. La soddisfazione della clientela sui servizi prestati viene rilevata con la prevalenza delle faccine verdi).

È stato adottato un sistema per la verifica della soddisfazione del cliente con tecnologia QR esteso a tutte le toilette pubbliche. Il giudizio della customer satisfaction delle toilettes è in linea con quello dell'anno precedente (7,66/10 contro 7,74/10 del 2021). L'estensione agli altri servizi è ancora in fase di sperimentazione da ottobre 2022 (in particolare per i servizi cimiteriali di Ravenna-Faenza-Cervia). Si prevede la sua entrata a regime nel 2023.

7 Nelle forniture di beni e servizi, adottare la politica del "green procurement", in particolare per l'acquisto di beni e materiali di uso quotidiano e prediligere le forniture che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico, i prodotti a basso impatto ambientale e l'economia circolare.

Nelle modalità di gestione degli acquisti Azimut S.p.A., in attuazione degli indirizzi di gruppo (nel 2015 è stato effettuato dalla capogruppo uno studio di approfondimento per gli acquisti verdi), continua a privilegiare le forniture di beni e servizi che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico e i prodotti a basso impatto ambientale. Non si tratta soltanto di prodotti accessori d'ufficio (carta in risme per fotocopiatrici, la carta da bagno e asciugamani, sapone liquido, cancelleria, ecc.), ma la politica di green procurement caratterizza ampiamente interi servizi aziendali (tra gli altri, tutti i parcometri aziendali sono alimentati da energia solare; sono utilizzati prodotti biologici - non chimici - per la lotta antilarvale).

Ravenna Entrate S.p.A.

Dal 28/04/2017 Ravenna Entrate S.p.A. è divenuta società a totale partecipazione pubblica che opera secondo il modello "in house providing", soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Ravenna Holding S.p.A. che detiene il 100% del capitale sociale.

Ravenna Entrate S.p.A. svolge l'attività di gestione e riscossione dei tributi e di parte delle entrate patrimoniali e assimilate, nonché la riscossione delle contravvenzioni al codice della strada e delle altre sanzioni amministrative con nuovo affidamento "in house" da parte del Comune di Ravenna.

Rendicontazione e Risultati 2022

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Bilancio 2022	Budget 2022	Bilancio 2021
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.587.270	5.416.384	3.927.239
COSTI DELLA PRODUZIONE	(4.322.755)	(5.307.929)	(3.598.431)
DIFF. FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.	**264.515**	**108.455**	**328.808**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	14.227	2.000	3.045
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**278.742**	**110.455**	**331.853**
IMPOSTE	(80.374)	(56.529)	(100.899)
RISULTATO D'ESERCIZIO	**198.368**	**53.926**	**230.954**

Nell'esercizio 2022 sono riprese integralmente le attività che nei due anni precedenti erano rimaste "sospese", in particolare quelle connesse alla riscossione coattiva delle entrate affidate.

Gli effetti economici legati alla ripresa delle attività sono maturati con prevalenza nella seconda metà dell'esercizio e continueranno a produrre i loro effetti negli esercizi successivi.

Gli esiti della gestione risultano in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente, infatti, se da un lato si evidenzia l'aumento dei ricavi, dall'altro si rileva anche un incremento dei costi di gestione. In particolare, sono incrementati i costi del gas e dell'energia, i costi per la formazione professionale, le locazioni, il costo del personale. Per quest'ultimo si evidenzia che l'incremento è stato programmato in seguito alla necessità di portare avanti lo sviluppo organizzativo in atto all'interno della società che non si era potuto completare negli esercizi precedenti in seguito alla situazione emergenziale.

Rispetto alle previsioni di budget, l'andamento della gestione 2022 è influenzato dal fatto che gli effetti economici della ripresa delle attività accertative ed ingiuntive si sono verificati in maniera inferiore rispetto a quanto preventivato e solo dal secondo semestre. La società è riuscita comunque ad ottenere un risultato finale complessivamente superiore alle aspettative in quanto il ritardo fisiologico nel completamento dello sviluppo organizzativo ha avuto come conseguenza un risparmio sul costo del personale.

Complessivamente il valore della produzione ammonta a 4.587.270 euro, in aumento di 660 mila euro rispetto all'esercizio precedente ed inferiore a 829 mila euro rispetto al budget.

La differenza fra il valore e il costo della produzione rileva un risultato operativo (EBIT) pari a € 264.515 in decremento rispetto all'esercizio precedente. La sua incidenza sul valore della produzione è pari al 5,8%.

La gestione finanziaria, regolata in base al rapporto di cash pooling con la controllante, presenta un risultato positivo di € 14.227.

L'esercizio 2022 chiude con un risultato ante imposte pari a € 278.742 e un utile netto di € 198.368.

L'Amministratore Unico ha determinato di destinare a dividendo € 0,19 per azione per un ammontare complessivo di €. 147.250 (come l'anno precedente).

Raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla controllante Ravenna Holding S.p.A. e contenimento delle spese di funzionamento ivi comprese quelle relative al personale (art.19 comma 5 D.lgs. 175/2016)

Obiettivi economici

1 Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, tenendo conto della modalità organizzativa del servizio in house.

La società continua a garantire il pieno equilibrio economico-gestionale complessivo, mantenendo elevata la qualità dei servizi resi.

INDICATORI DI REDDITIVITÀ	OBIETTIVO 2022	31/12/2022
EBITDA (MOL)	>= 100.000 €	297.494 €
UTILE NETTO	>= 50.000 €	198.368 €
ROE	>= 3,5%	14,4%

2 Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al dimensionamento del costo del personale in virtù degli adeguamenti e potenziamenti organizzativi necessari, alla luce degli obiettivi di riscossione assegnati.

Relativamente alla valorizzazione del rapporto costi/ricavi, con particolare riferimento alle dinamiche del costo del personale, si riportano di seguito i risultati al 31/12/2022 dell'indicatore assegnato, pienamente raggiunto.

INDICATORI DI EFFICIENZA	OBIETTIVO 2022	31/12/2022
% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 95,0%	86,7%

** Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.*
*** I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.*
**** Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.*

Obiettivi operativi

3 In un'ottica di efficientamento e di valorizzazione delle sinergie operative, individuare le più efficienti modalità per garantire l'attività di riscossione delle entrate, nonché le relative attività accessorie e complementari, anche per la Provincia di Ravenna, attraverso la definizione di uno specifico contratto di servizio, avente natura di disciplinare, per la regolazione dei rapporti economici e operativi.

Si rileva che la società si è messa a disposizione della Provincia di Ravenna per individuare le più efficienti modalità per la gestione e per garantire l'attività di riscossione delle sanzioni amministrative della Provincia di Ravenna, in una ottica di efficientamento e di valorizzazione delle sinergie operative. Sono in corso gli ultimi approfondimenti per arrivare alla definizione del contratto di servizio che disciplini l'affidamento diretto a Ravenna Entrate S.p.A. del servizio di gestione e riscossione delle sanzioni amministrative di competenza della Provincia. Si ritiene che possa essere confermata la partenza dal 1° luglio 2023, relativamente alla sola attività di riscossione coattiva delle sanzioni, a cui si aggiungerà, dal 1° gennaio 2024, anche tutta l'attività ordinaria di gestione.

4 Supportare e coadiuvare il Comune nella riorganizzazione di parte dei tributi comunali, in particolare: Nuovo canone patrimoniale unico e TARI.

Ravenna Entrate ha supportato e coadiuvato il Comune di Ravenna nella riorganizzazione di parte dei tributi comunali. Per quanto riguarda il nuovo Canone patrimoniale unico, è stato predisposto il nuovo Regolamento per l'applicazione del predetto canone, apportando anche successive modifiche, secondo quanto richiesto dall'Amministrazione Comunale, ed è stato determinato il sistema tariffario del nuovo canone in applicazione delle relative norme regolamentari e delle leggi di riferimento, in particolare della Legge n. 160/2019. È stata effettuata la bollettazione del Canone Unico Patrimoniale, attraverso la risoluzione anche di problematiche sul nuovo software per l'adeguamento dello stesso agli schemi del regolamento comunale.
Per quanto riguarda la TARI, Ravenna Entrate ha supportato il Comune nel passaggio delle attività di gestione ordinaria da HERA SPA a MUNICIPIA SPA, attività per le quali Ravenna Entrate dovrà gestirne il coordinamento, quanto meno per il biennio 2022-2023.
È stato effettuato uno studio sulle nuove normative legate alla TARI ed alle circolari del Ministero della Transizione Ecologica e del Ministero delle Finanze, con coordinamento delle attività a livello provinciale ed è stato predisposto il relativo nuovo Regolamento TARI. È stato infine definito il nuovo sistema tariffario TARI 2022.

5 Supporto al Comune di Ravenna nella messa a punto e nella gestione di tutte le azioni di sollievo finanziario a favore di cittadini e imprese in difficoltà (a seguito del difficile momento generato dalla pandemia), anche in collaborazione con altri uffici dell'Amministrazione Comunale.

Nel corso di tutti questi mesi 2022 Ravenna Entrate è stata, e continuerà ad essere, un supporto fondamentale per il Comune di Ravenna nella messa a punto e nella gestione di tutte le azioni di sollievo finanziario a favore di cittadini e imprese, anche in collaborazione con altri uffici dell'Amministrazione Comunale. Ravenna Entrate è sempre in prima linea ed a fianco del Comune di Ravenna in questo momento difficile, sia per le casse comunali ma soprattutto per trovare soluzioni condivise e legittime a supporto del contribuente.

6 Nelle forniture di beni e servizi, adottare la politica del "green procurement", in particolare per l'acquisto di beni e materiali di uso quotidiano e prediligere le forniture che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico, i prodotti a basso impatto ambientale e l'economia circolare.

Nelle modalità di gestione degli acquisti vengono privilegiate le forniture di beni e servizi che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico e i prodotti a basso impatto ambientale. I beni per i quali viene seguita la politica del "green procurement" in particolare riguardano la carta in risme per fotocopiatrici, la carta da bagno e asciugamani, il sapone liquido, la cancelleria (ove possibile), i collanti per le affissioni che sono di tipo vegetale e atossico. Inoltre, al fine dell'efficientamento energetico dei locali sono state fissate alle vetrate delle pellicole satinate per risparmiare energia e rendere più confortevole la temperatura interna.

Ravenna Farmacie S.r.l.

Ravenna Farmacie è la società che gestisce le farmacie comunali del Comune di Ravenna e dei Comuni di Cervia, Alfonsine, Cotignola e Fusignano. Oltre all'attività di vendita al dettaglio svolge anche l'attività di distribuzione all'ingrosso dei farmaci. Ravenna Farmacie S.r.l. opera secondo il modello di affidamento "in house", ed è pertanto sottoposta al controllo analogo congiunto da parte dei soci pubblici che valutano preventivamente, mediante apposito coordinamento, tutti gli atti di competenza dell'assemblea societaria.

Rendicontazione e Risultati 2022

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Bilancio 2022	Budget 2022	Bilancio 2021
VALORE DELLA PRODUZIONE	78.195.136	78.212.392	73.210.996
COSTI DELLA PRODUZIONE	(76.612.677)	(77.909.791)	(72.342.784)
DIFF. FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.	**1.582.459**	**302.601**	**868.212**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	54.621	(3.000)	23.468
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**1.637.080**	**299.601**	**891.680**
IMPOSTE	(399.967)	(144.204)	(253.596)
RISULTATO D'ESERCIZIO	**1.237.113**	**155.397**	**638.084**

L'andamento della gestione 2022 è positivo ed i risultati sono in crescita sia rispetto alle previsioni di budget che rispetto all'esercizio precedente.

La gestione è stata ancora condizionata dall'emergenza sanitaria, specialmente nella prima parte dell'esercizio, oltre che dalla difficoltà di reclutare farmacisti collaboratori. A ciò si sono aggiunte le problematiche derivanti dalle conseguenze della situazione geopolitica internazionale, relativamente all'approvvigionamento e alla consegna di molti prodotti medicinali e di prodotti dell'area salutistica per la mancanza di materie prime, per l'aumento esponenziale dei costi di produzione e trasporto.

Complessivamente il fatturato delle farmacie e del magazzino nel 2022 è pari a € 74.434.855.

Il confronto con le previsioni di budget è poco significativo in quanto i valori del budget prevedevano e consideravano, con decorrenza 1° febbraio 2022, la gestione di una farmacia privata che non si è concretizzata. Tale situazione incide sia sui ricavi che sui costi della produzione.

Rispetto all'esercizio precedente il fatturato rileva invece un aumento per oltre 4 milioni di euro. L'attività ordinaria delle farmacie (vendite per contanti e al S.S.N) evidenzia una graduale ripresa economica del mercato farmaceutico, che ha permesso di mantenere positiva la tendenza delle vendite delle Farmacie nell'area extra SSN, seppur non come sperato. Mentre il fatturato dell'area e-commerce delle Farmacie ha registrato una diminuzione rispetto al 2021. Le motivazioni di questo ridimensionamento sono da ricercare nell'ingresso di nuovi concorrenti e nelle loro aggressive strategie commerciali.

Le vendite dell'area distributiva all'ingrosso sono in deciso incremento, grazie all'aumento dei clienti serviti, specialmente al di fuori della tradizionale area di azione principale della provincia di Ravenna, anche in seguito alle forniture conseguenti alla gara di appalto IntercentER attivate per le Provincie di Ferrara e Forlì.

Anche gli altri ricavi e proventi registrano una crescita rispetto al 2021 di circa 807 mila euro attribuibile a diversi fattori quali: l'aumento della D.P.C. (distribuzione per conto dell'AUSL), i contributi erogati dall'AUSL a titolo di remunerazione aggiuntiva in favore delle farmacie, i contributi per energia elettrica e gas, la presenza di plusvalenze e sopravvenienze attive collegate rispettivamente alla vendita di un immobile non più strategico per la società e alle scelte di massima prudenza adottate negli esercizi passati che hanno permesso di liberare parte degli accantonamenti effettuati prudenzialmente negli esercizi precedenti.

I costi della produzione sono cresciuti di pari passo con l'incremento e l'evoluzione del fatturato, oltre che per i costi energetici che hanno impattato sull'azienda, non solo per i costi di riscaldamento e illuminazione/raffrescamento, ma anche e soprattutto, sui costi di trasporto e spedizione. L'incremento dei costi energetici ha, inoltre, generato un processo inflazionistico con riflessi su tutte le voci di costo e, conseguentemente, anche sulle altre spese generali.

La differenza tra valore e costo della produzione presenta un valore pari a quasi 1,6 milioni di euro, in crescita rispetto al 2021 per circa 700 mila.

La gestione finanziaria si mantiene positiva e in crescita rispetto all'esercizio precedente, potendo beneficiare di alcuni interessi attivi su alcune partite commerciali, oltre che degli interessi sul cash pooling.

L'esercizio 2022 chiude con un risultato ante imposte pari a € 1.637.080 e un utile netto di € 1.237.113, che migliora i positivi risultati della gestione, seppur in una situazione generale di continuo cambiamento.

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto di destinare a dividendo 500.000 euro. La quota di spettanza di Ravenna Holding è pari a € 462.349.

Raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla controllante Ravenna Holding S.p.A. e contenimento delle spese di funzionamento ivi comprese quelle relative al personale (art.19 comma 5 D.lgs. 175/2016)

Obiettivi economici

1 Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il triennio 2022/2024, influenzato dalle perduranti difficoltà del contesto, attuando tutte le misure percorribili per dare, in sicurezza, continuità all'erogazione dei servizi durante l'emergenza sanitaria, mantenendo peraltro elevato lo standard degli stessi.

Le condizioni di perdurante incertezza non hanno impedito di perseguire il raggiungimento degli obiettivi economici assegnati per l'esercizio 2022.

La società nel 2022 ha garantito e migliorato l'andamento economico previsto nel budget attuando tutte le misure percorribili per dare, in sicurezza, continuità all'erogazione dei servizi durante l'emergenza sanitaria, mantenendo peraltro elevato lo standard degli stessi.

Indicatori di redditività	OBIETTIVO 2022	RISULTATO 2022
EBITDA (o MOL) al netto dei canoni di gestione	>= 1.800.000 €	€ 3.381.577
UTILE NETTO	>= 150.000 €	€ 1.237.113
ROE	>= 0,5%	4,10%
ROI	>= 1,5%	3,03%

2 Valorizzare il rapporto costi/ricavi, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza (anche con riferimento al contenimento del costo del personale), tenendo conto che gli adeguamenti organizzativi legati all'emergenza sanitaria comportano costi incrementati che non risultano pienamente quantificabili.

Per quanto riguarda la valorizzazione del rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza (anche con riferimento al contenimento del costo del personale), tenendo conto degli adeguamenti organizzativi legati all'emergenza sanitaria, si riporta di seguito il valore al 31/12/2022 dell'indicatore assegnato:

Indicatore di efficienza	OBIETTIVO 2022	RISULTATO 2022
% Incidenza della somma dei costi operativi esterni(al netto oneri di gestione e service)* e del costo del personale(compreso distacchi)** su Ricavi***	<= 16,75%	15,27%

** Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio (al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie) del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.*
*** I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.*
**** Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione. Si evidenzia che i ricavi di Ravenna Farmacie sono fortemente influenzati dal fatturato realizzato dal magazzino, a bassa marginalità, che incide in modo rilevante sull'indicatore che ha al denominatore il valore della produzione, mentre è "trascurabile" sugli altri indicatori che hanno come denominatore l'utile. L'obiettivo dell'indicatore sopra esposto è riferitoa valori della produzione del magazzino maggiori di 40 milioni di euro. Qualora si verificassee un calo della produzione del magazzzino tale per cui il valore della produzione ad esso riferibile diminuisca sotto tale soglia, pertanto, l'indicatore dovrà essere riconsiderato-*

Obiettivi operativi

3 Raggiungimento di un livello di soddisfazione medio/alto sulla qualità dei servizi offerti nelle farmacie comunali, misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction annuale (minimo 500 utenti)

Indicatore	OBIETTIVO 2022	RISULTATO 2022
Livello di soddisfazione medio alto degli utenti delle farmacie comunali	>= 75%	>75%

4 In riferimento al costo dell'integrativo aziendale, la società deve mantenere il contenimento degli oneri contrattuali e vincolare l'erogazione del salario variabile (premio di produttività) all'andamento degli utili aziendali, prevedendo, ove possibile, la non erogabilità in presenza di risultati nulli o negativi.

Indicatore di efficienza	OBIETTIVO 2022	RISULTATO 2022
% incidenza salario variabile su costo del personale se utile > 0	3,30%	2,38%

5 Attivazione di forme di possibile collaborazione/raccordo, in primis con altre entità pubbliche che gestiscono farmacie comunali, con la ricerca di forme di gestione che consentano di soddisfare in chiave evolutiva l'interesse primario cui è teso il servizio farmaceutico, valorizzando sinergie ed economie di scala. Appare pertanto coerente, in particolare in sinergia con l'attività all'ingrosso del magazzino, ottimizzare l'uso efficiente di risorse, e mettere in rete, tramite la propria organizzazione (nell'ambito del gruppo), taluni servizi a favore di altre aziende comunali o singole farmacie.

Si evidenzia l'accordo con Reggio Emilia per la gara di appalto di IntercentER per la fornitura di farmaci e parafarmaco alle farmacie comunali della Regione.
Si segnala, invece, che un altro importante progetto programmato per l'anno 2022 relativo all'acquisizione, tramite affitto di ramo di azienda, di una farmacia privata del territorio, non è stato realizzato. Tale progetto era subordinato alla formalizzazione del cambio di titolarità della farmacia che sarebbe dovuto passare a Ravenna Farmacie, ma l'istanza presentata non è stata accolta, rendendo di fatto nulli gli accordi presi.

6 Adozione di politiche "green" rivolte al risparmio energetico (es: conversione dell'illuminazione a led dove possibile, adeguamento degli impianti di raffrescamento/riscaldamento), politiche di promozione di trasporti "green".

Ravenna Farmacie privilegia, nelle modalità di gestione degli acquisti, forniture di beni e servizi che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico e i prodotti a basso impatto ambientale.
La società ha installato già da tempo un impianto fotovoltaico presso il magazzino e la farmacia nr. 8 che permette di ottenere 60 KWH di energia per il magazzino e 15 Kwh per la farmacia; continua, inoltre, la politica di progressiva sostituzione delle lampade a neon con quelle a led a maggiore risparmio energetico.
Nelle vendite e-commerce è stato introdotto il pacco green (cartone riciclato, nastro adesivo di carta riciclata e non di plastica, riempimento antiurto di carta riciclata e non plastica, ecc.).
È stato infine ridotto enormemente il consumo di carta per i documenti di trasporto, eliminando la stampa automatica degli stessi e sostituendola con il portale internet dal quale tutti i clienti possono scaricare la documentazione sempre aggiornata.

Romagna Acque-Società delle Fonti S.p.A.

Romagna Acque S.p.A. è la società a capitale pubblico totalitario, che gestisce tutte le fonti idropotabili del territorio romagnolo, per la produzione di acqua potabile all'ingrosso e opera secondo il modello "in house", essendo soggetta a controllo analogo congiunto dei principali enti locali romagnoli.
La Società gestisce integralmente la produzione delle risorse idriche all'ingrosso in Romagna, ed è proprietaria di Asset strumentali (diga di Ridracoli, acquedotti e impianti di captazione e adduzione) fondamentali per la gestione del servizio idrico integrato (S.I.I).

Rendicontazione e Risultati 2022

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Bilancio 2022	Bilancio 2021	Budget 2022
VALORE DELLA PRODUZIONE	68.721.958	58.671.781	60.944.475
COSTI DELLA PRODUZIONE	(60.050.992)	(48.531.099)	(54.424.518)
DIFF. FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.	**8.670.966**	**10.140.682**	**6.519.957**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	743.570	874.920	670.273
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**9.414.536**	**11.015.602**	**7.190.230**
IMPOSTE	(2.021.109)	(3.234.327)	(2.136.545)
RISULTATO D'ESERCIZIO	**7.393.427**	**7.781.275**	**5.053.685**

Nel 2022 il valore della produzione è pari a 68,7 milioni di euro, in aumento rispetto sia alle previsioni di budget, che all'esercizio precedente. L'incremento rispetto al 2021, di euro circa 10 milioni di euro è da ricondurre ai maggiori ricavi per vendita di acqua, maggiori canoni per i beni concessi in uso oneroso al gestore del SII e maggiori contributi in conto esercizio. I maggiori ricavi per vendita acqua, come pure i maggiori contributi, sono da ricondurre principalmente ai recuperi dei maggiori costi di energia elettrica rilevati nel 2022, nel primo caso per effetto del meccanismo dei conguagli tariffari secondo le metodologie disposte da ARERA e nel secondo caso per effetto delle misure messe in atto dal governo a favore delle imprese.
La tariffa media al mc per il 2022 è di 0,4191 euro, in riduzione del 1,3% rispetto alla tariffa media 2021.
La riduzione della tariffa dell'acqua all'ingrosso, in un periodo come quello attuale caratterizzato da una forte ripresa dell'inflazione, indotta principalmente dagli aumenti delle materie prime e dell'energia, è sicuramente un risultato importante per l'economia del territorio di riferimento conseguito attraverso le cd "rinunce tariffarie".
Nel 2022 sono state riconosciute alla società le premialità assegnate da ARERA (nell'ambito delle performances registrate negli indicatori di qualità tecnica, per le bassissime perdite di rete rilevate, riferite alle annualità 2018 e 2019).
Considerando che tali premialità non entrano nel calcolo tariffario ma sono un riconoscimento a diretto beneficio del gestore, la società, sulla base degli indirizzi condivisi con i soci, vista la sfavorevole congiuntura economica che il paese sta attraversando, ha proposto di far partecipi direttamente i cittadini della Romagna, utenti del SII, dei benefici connessi a tale premialità tramite una riduzione della tariffa all'ingrosso. Nello specifico è stato destinato il 60% del premio riconosciuto ad incremento delle rinunce tariffarie per l'anno 2022. Pertanto, per l'annualità 2022 le rinunce complessive passano da 3,4 milioni (rinunce standard) a 5,9 milioni di euro, con un beneficio sul sistema tariffario dell'acqua all'ingrosso della Romagna di circa 2,5 milioni di euro (rinunce derivanti dal premio ricevuto).

I costi della produzione ammontano a euro circa 60 milioni di euro, in consistente incremento sia rispetto al 2021 che al budget. Rispetto all'anno precedente l'incremento è da ricondurre principalmente ai forti rincari del costo di approvvigionamento di energia elettrica e ai costi di quei servizi con una forte componente energetica. Lo scostamento rispetto al budget è più contenuto in quanto già teneva conto, in parte, degli incrementi dei prezzi energetici. I costi del personale (in linea con le previsioni di budget) presentano un incremento rispetto all'anno precedente derivante dalle componenti fisse e variabili del rinnovo contrattuale avvenuto in settembre 2022, oltre che dal costo del maggior organico a seguito nelle nuove assunzioni effettuate (+6 unità rispetto al 2021) sulla base del progetto di riorganizzazione.
La differenza fra valore e costi della produzione genera un risultato operativo (EBIT) pari a 8.670.968 euro, con una incidenza sul valore della produzione del 10,2%.
Il Risultato della gestione finanziaria è positivo e pari a 743.570 euro; le disponibilità finanziarie medie annue sono state di 64,3 mln di euro, il tasso medio di rendimento di consuntivo è pari a 1,2% senza significativi scostamenti rispetto all'esercizio precedente (1,3%) e alle previsioni di budget.
Il bilancio 2022 chiude con un risultato ante imposte di 9.414.538 euro e un utile al netto delle imposte (stimate in circa 2 milioni di euro) pari a 7.393.429 euro.
Viene proposta la distribuzione di un dividendo di 6 euro ad azione, che conferma l'indirizzo dei soci e la pianificazione di Ravenna Holding.

Raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla controllante Ravenna Holding S.p.A. e contenimento delle spese di funzionamento ivi comprese quelle relative al personale (art.19 comma 5 D.lgs. 175/2016)

Commento al raggiungimento degli obiettivi assegnati

1 Piano degli interventi 2020-2023. Rispetto del cronoprogramma degli interventi approvato da ATERSIR con delibera n. 40 del 28/09/2020. Definizione di un quadro conoscitivo generale, identificazione di ipotesi di intervento e valutazione delle alternative progettuali finalizzate al miglioramento dell'approvvigionamento idropotabile del sistema Acquedotto della Romagna.

La società ha provveduto a trasmettere ad ATERSIR quanto richiesto nell'ambito dell'aggiornamento regolatorio del biennio 2022-2023 e l'attività è stata completata da parte di ATERSIR con determina n.69/2022.
Sono stati realizzati investimenti per 11,2 mln/euro con uno scostamento negativo rispetto al PdI vigente per il 2022 (approvato con delibera ATERSIR 69/2022) di circa 1,7 mln/euro.
Lo studio relativo alla definizione di un quadro conoscitivo generale, alla identificazione di ipotesi di intervento e di alternative progettuali finalizzate al miglioramento idropotabile dell'AdR è stato consegnato a fine dicembre 2022 alla società.

2 Realizzazione del progetto di costruzione e gestione delle nuove "Case dell'acqua".

Il Progetto Case dell'Acqua è stato rivisto e aggiornato in termini di contenuti, con particolare riferimento alla redazione del business plan e alla verifica della sostenibilità economica e finanziaria. Lo stesso progetto è stato approvato dal CdA con delibera n. 111 del 27 settembre 2022.
Gli indirizzi forniti nel Coordinamento Soci del 26 ottobre 2022 prevedono che, prima di procedere all'esperimento delle procedure di gara per la concessione di costruzione e gestione delle case dell'acqua del presente progetto (indirizzi tradotti in obiettivi strategici 2023), si predisponga un documento di pianificazione strategica che, partendo dalla conoscenza e analisi della situazione esistente, valuti le necessità di investimento, identifichi le necessità di ulteriori case dell'acqua, integrando tali necessità con il progetto in parola, disegni un progetto di sviluppo e gestione unitario in capo a Romagna Acque. In attesa di redigere quanto sopra indicato, al fine di evitare la predisposizione di documentazione che dovrebbe poi essere pesantemente modificata, si è sospesa l'attività di redazione della documentazione di gara/Capitolato Speciale.

3 Trasformazione digitale e riprogettazione del sistema di workforce management: progetto GIADA2. Digitalizzazione delle attività di gestione e manutenzione impianti.

Il SW del nuovo sistema informativo è stato consegnato e validato in tutti i moduli principali (Anagrafica, Interventi, Conversione archivi da Giada1). Avvio in effettivo avvenuto nel luglio 2022.
I corsi di formazione per l'utilizzo sono stati svolti nell'estate 2022. A fine 2022 risulta in corso l'estensione dell'utilizzo a tutte le funzioni coinvolte, con ripresa delle attività formative dove richiesto.

4 Efficientamento dei processi di acquisto: specializzazioni risorse, aggiornamento Elenco Operatori Economici, contratti quadro pluriennali.

Al fine di valutare l'efficacia dell'introduzione dell'Elenco Operatori Economici nel mese di aprile 2022 sono stati individuati n. 3 indicatori di cui n.2 per rilevare l'effettivo utilizzo da parte dei singoli RUP dell'Elenco Operatori e n.1 volto all'individuazione delle eventuali necessità di introduzione di nuovi gruppi merceologici per consentire l'ampliamento dell'utilizzo dell'Elenco Operatori stesso. Sono in corso le implementazioni sui sistemi gestionali e contabili per l'automatizzazione delle rilevazioni dei suddetti indicatori, tali rilevazioni consentiranno di individuare le eventuali azioni

correttive da mettere in atto per garantire un efficace utilizzo dell'Elenco Operatori Economici. È attivo il monitoraggio degli affidamenti diretti al fine di valutarne la riduzione. Sulla base delle rendicontazioni sull'annualità 2022 sono state espresse le prime valutazioni di efficacia ed alcune proposte di miglioramento, da tale indagine è stimabile una riduzione degli affidamenti diretti di circa il 23 % in termini di numero e di circa il 25 % in termini di importo complessivo.

5 Obiettivi sulla qualità tecnica del servizio idrico integrato mediante l'introduzione del macro-indicatore M3 - qualità dell'acqua erogata (Delibera ARERA 917/2017).
- Incidenza delle ordinanze di non potabilità: Target=0% - Risultato Consuntivo = 0%
- Tasso di campioni da controlli interni non conformi: Target (media 2019-2021) =1,28% - Risultato Consuntivo = 0,58%
- Tasso di parametri da controlli interni non conformi. Target (media 2019-2021) =0,04% - Risultato consuntivo = 0,02%

6 Avanzamento del "Progetto di incorporazione in Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti al patrimonio del gestore del SII" a seguito di riscontro da parte di ARERA in relazione alla "motivata istanza" presentata da ATERSIR con deliberazione n. 18/2021.

ARERA ha approvato lo schema regolatorio e tariffario proposto da ATERSIR nell'ambito degli adempimenti ex MTI-3 (periodo 2020-2023) per i bacini tariffari di FC e RA, rispettivamente con delibere n. 581/2021/R/IDR del 14 dicembre 2021 e n. 569/2021/R/IDR del 9 dicembre 2021. Lo schema regolatorio si compone di:
- Piano degli Interventi e Piano delle Opere Strategiche;
- Piano Economico Finanziario.

Tali documenti declinano i maggiori costi e i maggiori investimenti che il gestore del SII si impegna ad attuare a far data dal 2022, a fronte di una proroga della concessione fino al 31.12.2028. I maggiori investimenti sono possibili grazie ai nuovi canoni da riconoscere alle società patrimoniali come declinati nel progetto in oggetto; ARERA ha così approvato la motivata istanza proposta da ATERSIR ivi compreso l'adeguamento dei canoni delle società patrimoniali (delibera CAMB/2020/86 del 21.12.2020). Su indirizzo dei soci, nella seconda parte del 2021 Romagna Acque ha proceduto a simulare l'operazione di conferimento degli assets idrici da parte di tutte 5 le società patrimoniali della Romagna (Unica Reti, Ravenna Holding, Team, Amir, Sis). In particolare:
- è stata individuata la possibile entità di aumento del capitale sociale;
- al fine di non alterare in materia di voto assembleare l'attuale compagine societaria, sono state individuate le principali caratteristiche dei titoli che RASdF dovrà emettere a fronte dell'aumento di capitale sociale suddetto;

L'attività di monitoraggio effettuata dalla società evidenzia che ATERSIR solo a fine 2022 ha approvato le manovre tariffarie per il biennio 2022-2023 negli ambiti della Romagna; si rileva che sostanzialmente nell'annualità 2022 non è stato recepito quanto previsto nelle istanze la cui decorrenza è stata di fatto posticipata oltre tale annualità.

7 Metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3. Costi efficientabili: riduzione del gap tra costi riconosciuti e costi consuntivati. Per anno 2022: Piano di efficientamento delle spese contabili con natura di rappresentanza e liberalità (2022 efficientamento del 15% - 1.115,4 K€)

La rendicontazione effettuata sulla base dei dati di Conto Economico evidenzia nel 2022 spese con natura di rappresentanza e liberalità per 1.113 K/euro di fatto in linea con l'obiettivo assegnato.

Acqua Ingegneria S.r.l.

Acqua Ingegneria S.r.l. è società "in house" a totale partecipazione pubblica, soggetta al controllo analogo congiunto di tutti i soci, come struttura atta a svolgere attività di progettazione ed attività tecniche collegate (Progettazione in tutte le sue fasi, Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza, Collaudi tecnici ed amministrativi delle opere, attività propedeutiche all'affidamento, alla realizzazione ed alla definitiva approvazione delle opere), a supporto ed integrazione delle strutture deputate delle Società Proprietarie.

Rendicontazione e Risultati 2022

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Bilancio 2022	Budget 2022	Bilancio 2021
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.481.825	2.117.585	884.291
COSTI DELLA PRODUZIONE	(1.448.701)	(2.102.610)	(866.851)
DIFF. FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.	**33.124**	**14.975**	**17.440**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.202)	(4.900)	(452)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**31.922**	**10.075**	**16.988**
IMPOSTE	(15.126)	(5.518)	(7.343)
RISULTATO D'ESERCIZIO	**16.796**	**4.557**	**9.645**

Il valore della produzione è pari a € 1.481.825, inferiore alle previsioni di budget a seguito del fatto che molte commesse sono state affidate alla società solo nell'ultima parte dell'anno e, di conseguenza, una parte dei ricavi previsti a budget saranno di pertinenza dell'esercizio 2023.
I costi della produzione includono tutti i costi direttamente collegati alla gestione delle commesse e i costi di struttura, sono anch'essi inferiori alle previsioni di budget, e riflettono l'andamento della produzione.
La differenza tra valore e costo della produzione rileva un risultato operativo pari a € 33.124.
La gestione finanziaria rileva un risultato negativo per gli interessi sul finanziamento ricevuto dal socio Ravenna Holding.
L'esercizio 2022 chiude con un risultato ante imposte pari a € 31.922 e un utile netto di € 16.796.
Per una società In House, interamente partecipata da soggetti pubblici, i cui ricavi derivano primariamente da attività svolte in favore degli stessi, obiettivo della gestione non è la massimizzazione dell'utile, ma un risultato equilibrato, che riesca a mantenere la struttura della società a livelli di eccellenza e, allo stesso tempo, consenta di portare ai propri soci i vantaggi derivanti da una gestione efficiente.

Raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla controllante Ravenna Holding S.p.A. e contenimento delle spese di funzionamento ivi comprese quelle relative al personale (art.19 comma 5 D.lgs. 175/2016)

Obiettivo operativo

Alla neo costituita società viene richiesto nel 2022 di completare la conformazione organizzativa e gestionale al modello "in house providing", valorizzando inoltre le sinergie operative all'interno del gruppo e gli ambiti di operatività dei service garantiti da Ravenna Holding S.p.a.

Con comunicazione del 10/10/2022 ANAC ha confermato l'iscrizione di Acqua Ingegneria all'albo delle società in house e ha iscritto Romagna Acque-Società delle Fonti Spa, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale e Ravenna Holding Spa all'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, in relazione agli affidamenti in regime di in house providing all'organismo Acqua Ingegneria S.r.l.
Acqua Ingegneria S.r.l. ha adottato tutti gli strumenti attuativi delle norme in materia di responsabilità amministrativa degli enti e prevenzione della corruzione e trasparenza (adozione del Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001; nomina del RPCT; adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza; costituzione e implementazione nel proprio sito web della sezione "Società Trasparente").
Sulla base di quanto disposto dalle leggi vigenti è sottoposta al controllo analogo congiunto da parte dei Soci, che viene esplicato anche tramite la erogazione di un service (da parte del socio Ravenna Holding S.p.a.) per le attività di:

- Amministrazione e controllo
- Assistenza per le attività giuridiche e societarie
- Acquisti, sia diretti che tramite procedure concorsuali
- Reclutamento, gestione e amministrazione del personale
- Implementazione, gestione e manutenzione della I.T.

Nelle ultime settimane dell'anno, con l'assistenza della struttura di Ravenna Holding e la stipula di un contratto di consulenza con società specializzata, la Società ha avviato il percorso per la certificazione di qualità, ai sensi della ISO 9001.
Per lo svolgimento delle proprie attività, la società si avvale di una struttura tecnica di primaria qualità che consente di svolgere direttamente gran parte delle attività tecniche di scopo e di coordinare le prestazioni professionali acquisite sul mercato per sopperire alle eventuali mancanze di competenze specialistiche o per picchi di attività. La società si avvale al momento di alcune figure assunte con contratto a tempo determinato. Il ricorso ai tempi determinati, darà la possibilità di capire nei prossimi mesi se lo schema operativo adottato (ingegneri dedicati al calcolo ed alla progettazione e impiego di disegnatori per gli elaborati grafici) meriti di essere mantenuto stabilmente, in considerazione anche della effettiva conferma delle previsioni di fatturato per il prossimo triennio.

SAPIR S.p.A.
La società è proprietaria di Asset portuali (terminal container, infrastrutture per la piattaforma logistica, ecc.), e la sua funzione pubblicistica viene esplicitata nel coordinamento di aspetti patrimoniali e gestionali su aree che hanno un ruolo strategico per lo sviluppo economico locale.

Rendicontazione e risultati 2022

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Bilancio 2022	Bilancio 2021
VALORE DELLA PRODUZIONE	38.614.746	33.768.951
COSTI DELLA PRODUZIONE	(36.686.308)	(31.007.354)
DIFF. FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.	**1.928.438**	**2.761.597**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.699.637	918.001
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**3.628.075**	**3.679.598**
IMPOSTE SUL REDDITO	(382.847)	(637.484)
RISULTATO NETTO	**3.245.228**	**3.042.114**

L'esercizio 2022 ha confermato il trend di crescita dei traffici, confermandosi un anno eccezionale, relativamente ai quantitativi trattati dal terminal e superando l'utile registrato nell'esercizio 2021, in seguito alla ripresa post pandemia.
Il valore della produzione è cresciuto di 4,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. L'aumento dei ricavi è dovuto principalmente all'aumento dei traffici.
I costi della produzione nel 2022 crescono di oltre 5,7 milioni di euro. L'incremento è più che proporzionale rispetto all'aumento dei ricavi, in quanto vi è stato un significativo aumento dei costi derivanti dagli effetti negativi della guerra in Ucraina, in particolare il vertiginoso incremento dei costi di approvvigionamento, carburante e utenze, pur essendo i consumi in linea con l'esercizio precedente. Incide inoltre l'aumento del costo del personale, a seguito delle assunzioni attuate (anche a fronte dell'aumento dei servizi operativi), oltre che i maggiori ammortamenti, per effetto degli investimenti effettuati.
La differenza tra valore e costo della produzione è pari a 1.928.438, in diminuzione di circa 830 mila euro rispetto al 2021.
Il risultato della gestione finanziaria presenta un valore di circa 1,7 milioni di euro, sul quale incidono i dividendi derivanti dalle partecipazioni controllate (in particolare Terminal Nord e TCR) superiori rispetto all'esercizio precedente.
SAPIR chiude il bilancio 2022 con un utile ante imposte pari a € 3.628.075 e un utile netto di € 3.245.228.
Il Consiglio di Amministrazione ha proposto di destinare a dividendo € 0,11 per azione (come l'anno 2021), per complessivi € 2.371.410 (con pagamento in luglio 2022). La quota spettante a Ravenna Holding sarà pari a € 804.462.

Il Bilancio consolidato del Gruppo SAPIR al 31 dicembre 2022 presenta un valore della produzione di 70.796 mila euro (contro 63.811 mila euro del 2021) e un utile d'esercizio complessivo pari a 6.442 mila euro (contro 6.181 mila euro del 2021). L'utile di spettanza del Gruppo è pari a 4.984 mila euro.

START Romagna S.p.A.
Start Romagna S.p.A. è la società che esercita il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini territoriali delle Provincie di Forlì - Cesena, Ravenna e Rimini a seguito della creazione di una azienda unica per effetto della fusione per incorporazione delle 3 società che gestivano nella Romagna il TPL: AVM S.p.A., A.T.M. S.p.A. e Tram Servizi S.p.A..

La società non ha ancora trasmesso, alla data di approvazione della presente Relazione, il progetto di bilancio dell'anno 2022.

L'esercizio 2022, oltre alle ormai strutturali difficoltà del settore di riferimento, è stato fortemente influenzato da un contesto ancora profondamente turbato dagli effetti dell'emergenza Covid, ai quali si è aggiunto un consistente incremento dei costi, in particolare dei costi di trazione (carburante ed energia) derivante dal processo inflazionistico generato dalle tensioni geopolitiche internazionali.
Tale situazione ha portato a delle criticità sull'andamento della gestione.
Dalle informazioni anticipate dalla società, comunque, il contesto in cui opera la società rientrante nell'ambito di attività regolate e la possibilità di ricevere una revisione del corrispettivo o incentivi/ristori compensativi, hanno attenuato significativamente l'impatto economico negativo derivante dalla situazione sopra evidenziata.
Dalle informazioni ricevute sinora viene confermato il raggiungimento dell'equilibrio economico di bilancio.

HERA S.p.A.
Hera S.p.A. è la società quotata presso la Borsa Italiana della quale la Vostra società detiene n. 73.226.545 azioni ed attualmente rappresenta una delle più importanti aziende multi-utility italiane, con posizioni di leadership nella gestio-

ne dei servizi legati al ciclo idrico, nel settore energetico, nella gestione dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento rifiuti, igiene urbana, termovalorizzazione, raccolta differenziata).

Rendicontazione e risultati 2022
Grazie al modello multi business, bilanciato tra attività regolamentate e a libero mercato, e a una buona gestione operativa, finanziaria e fiscale, il Gruppo Hera ha chiuso l'esercizio 2022 con risultati economici e investimenti in crescita rispetto all'anno precedente, affrontando positivamente uno scenario esterno particolarmente complicato, caratterizzato dal perdurare della volatilità del mercato energetico e da una situazione geopolitica internazionale molto instabile.
Il Gruppo ha saputo trasformare le sfide in opportunità ed ha confermato un importante volume di investimenti per la transizione energetica, l'economia circolare e l'innovazione, con progettualità concrete e coerenti con le principali politiche nazionali e internazionali. In particolare, per il 2022 si segnala un incremento di oltre il 20% degli investimenti rispetto al 2021, a riprova dell'attenzione continua del Gruppo alla valorizzazione ed al rafforzamento della resilienza degli asset gestiti, e con l'obiettivo finale di continuare a generare valore per gli stakeholder.
HERA chiude l'esercizio 2022 con un utile netto di pertinenza degli azionisti pari a € 322,2 milioni.
Il risultato operativo lordo del Gruppo sale a quota 1.295,0 milioni di euro (+6,2%), rispetto a 1.219,4 milioni di euro del 2021.
Il Consiglio di Amministrazione di HERA, a conferma dell'attenzione verso gli azionisti e in linea con quanto annunciato in sede di presentazione del Piano industriale al 2026, ha deciso di proporre all'Assemblea dei Soci la distribuzione di un dividendo di 12,5 centesimi per azione, in rialzo di 0,5 centesimi rispetto all'ultimo dividendo pagato. Lo stacco della cedola avverrà il 19 giugno 2023, con pagamento a partire dal 21 giugno 2023.

TPER S.p.A.
La partecipazione di Ravenna Holding in TPER, di entità estremamente modesta, è stata conferita dalla Provincia di Ravenna a seguito dell'operazione di aumento di capitale con entrata di nuovi soci, avvenuta nel dicembre 2015. TPER figura tra i principali operatori di trasporto passeggeri in Italia. TPER gestisce il trasporto pubblico locale su gomma nei bacini provinciali di Bologna e Ferrara ed il servizio passeggeri in ambito ferroviario regionale, in partnership con Trenitalia.

La società non ha ancora trasmesso, alla data di presentazione della presente Relazione, il progetto di bilancio dell'anno 2022. Si evidenzia che il caro-energia, che ha impattato fortemente sulle attività imprenditoriali e industriali in ogni settore, ha colpito in maniera significativa anche il trasporto pubblico. La voce "carburanti" è, insieme al costo del personale, quella che maggiormente caratterizza i bilanci delle imprese di trasporti.
Il Gruppo TPER è attivo principalmente in attività regolate e quindi potenzialmente non soggette a volatilità, pertanto si ritiene l'instabilità più contenuta.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE
Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono di seguito descritti.

Nel bilancio al 31/12/2022 rilevano i seguenti strumenti finanziari, raggruppati per classi:

	2021	2022
Disponibilità liquide	18.526.468	12.146.771
Crediti	3.979.072	6.239.130
Partecipazioni	338.102.437	338.288.929
Titoli		
Crediti finanziari		
Garanzie ricevute		
Debiti commerciali	1.329.235	1.659.124
Obbligazioni		
Debiti Vs. banche	38.659.728	32.285.045
Debiti finanziari	10.446.236	8.052.488
Debiti Verso Soci	292.750	

Le disponibilità liquide diminuiscono rispetto al 2021 in seguito sia alla minore disponibilità collegata alla gestione del cash pooling (con effetto anche nella voce Debiti finanziari), che a quella direttamente afferente a Ravenna Holding. Si ricorda, infatti, che nel 2021 la società ha potuto beneficiare, proprio in chiusura d'esercizio, dell'incasso per la vendita delle azioni Hera, poi distribuito sotto forma di dividendi.
Inoltre, sulla diminuzione delle disponibilità liquide, incide anche il ritardo nella firma della nuova Convenzione relativa al ciclo idrico integrato che ha rimandato l'emissione, e conseguentemente il relativo pagamento, della fattura relativa alle competenze dell'anno 2022.
La diminuzione dei debiti verso banche dipende dal regolare pagamento delle rate in scadenza. Nessun nuovo mutuo è stato acceso nell'esercizio 2022.

Obiettivi e politiche di gestione del rischio

Si rimanda anche al paragrafo **"La prevenzione del rischio di crisi aziendale e gli strumenti di governo societario integrativi (Articoli 6 e 14 D. Lgs 175/2016)"** all'interno della Sezione Speciale, per quanto riguarda la descrizione delle politiche di gestione del rischio adottate dalla società in riferimento agli specifici adempimenti disposti dall'art.6 comma 2 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP).

Strumenti finanziari attivi:

Disponibilità liquide
Trattasi quasi esclusivamente di depositi bancari alimentati anche dal rapporto di cash pooling in essere con le società del gruppo.

Crediti e debiti di natura commerciale
I crediti e debiti commerciali presentano tutti una durata inferiore a 18 mesi, ad esclusione del credito per il diritto di superficie verso Fondazione Flaminia di durata pluriennale; in ogni caso non rientrano tra gli strumenti finanziari di cui si deve fornire informazione.

Partecipazioni
Le partecipazioni detenute dalla società, tutte classificate tra le immobilizzazioni finanziarie sono così suddivisibili:

- Partecipazioni in imprese controllate	Euro	29.750.194
- Partecipazioni in imprese collegate	Euro	159.834.312
- Partecipazioni in imprese controllanti	Euro	//
- Partecipazioni in altre imprese	Euro	148.704.423

Tra le partecipazioni detenute in altre imprese, è possibile effettuare la seguente ulteriore classificazione:

- Partecipazioni in società quotate	Euro	148.559.138
- Partecipazioni in società non quotate	Euro	145.285

La società quotata Hera S.p.A., che rappresenta il valore complessivo delle partecipazioni quotate, presenta i rischi fisiologici legati alla volatilità ed alle incertezze del mercato borsistico. Quella in Hera S.p.A. è una partecipazione strategica per Ravenna Holding S.p.A., da sempre iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie. I rischi legati alle incertezze del mercato borsistico sono limitati in ragione del settore di attività e dei solidissimi fondamentali patrimoniali e finanziari della società. Il valore di mercato delle azioni di Hera S.p.A. dell'ultimo periodo (significativamente superiore al valore medio di carico delle azioni possedute da Ravenna Holding S.p.A.) conferma la grandissima solidità della società. Il bilancio 2022 approvato da Hera S.p.A. conferma gli ottimi risultati raggiunti dalla società partecipata con un utile netto consolidato pari a 372 milioni di euro, il miglioramento della posizione finanziaria, ed un dividendo per azione pari a € 0,125 in linea con quanto previsto nel Piano industriale.

Crediti finanziari, Titoli e Garanzie ricevute
Alla data di chiusura del bilancio la società non ha in essere crediti finanziari. Inoltre, la società non ha ricevuto garanzie.

Strumenti finanziari passivi:

Debiti finanziari
I debiti di natura finanziaria scaturiscono dal rapporto di cash pooling instaurato per ottimizzare la liquidità complessiva infragruppo nonché la gestione della stessa, dal mutuo nei confronti del Comune di Cervia (ex Area Asset S.p.A.) collegato alle reti del ciclo idrico integrato.

Garanzie rilasciate
Nel 2022 è stata rilasciata una nuova fidejussione per un valore di € 20.463 dalla Cassa di Ravenna S.p.A. a favore del Comune di Faenza nell'ambito del progetto "REVAMP", al quale Ravenna Holding partecipa in collaborazione con

la società Certimac di Faenza – laboratorio di ricerca industriale accreditato dalla Rete Alta Tecnologia, fondato e partecipato da ENEA e CNR – per la valorizzazione dell'area di proprietà attigua al Parco Scientifico e Tecnologico Evangelista Torricelli di Faenza.
Rimane in essere con La Cassa di Ravenna S.p.A. un mandato di credito a favore delle società partecipate che sono all'interno del cash pooling il cui importo è pari al valore dell'affidamento di gruppo.
I mutui stipulati con BPER Banca S.p.A. e con Banco BPM S.p.A. sono assistiti da garanzie reali, rispettivamente costituite dal pegno su n. 7.000.000 di azioni Hera S.p.A. e di n. 5.000.000 di azioni Hera S.p.A. di pari valore nominale.

Contratti finanziari derivati
La società al 31/12/2022 non ha in essere alcun contratto derivato.

Debiti Verso Banche
Sono rappresentati da:
- tre mutui erogati dall'istituto di credito Unicredit S.p.A., di cui il primo assunto per la costituzione della società, il secondo per finanziare l'acquisto dell'immobile che ospitava l'Agenzia delle Dogane, ora locato al Comune di Ravenna, e il terzo per finanziare l'acquisto dell'immobile ove è ubicata la sede sociale; alla data di riferimento del bilancio in esame i debiti residui ammontano rispettivamente ad Euro 7.117.039 per il primo, ad Euro 643.040 per il secondo e ad Euro 287.607 per il terzo;
- un mutuo erogato da Intesa Sanpaolo S.p.A. (ex Area Asset S.p.A.), riconducibile alla gestione delle reti, derivante dalla fusione per incorporazione di Area Asset S.p.A.; alla data di riferimento del bilancio in esame il debito residuo ammonta ad Euro 4.135.441;
- un mutuo erogato dalla Cassa di Ravenna S.p.A., per finanziare originariamente l'ampliamento delle reti del servizio idrico integrato; alla data di riferimento del bilancio in esame il debito residuo ammonta ad Euro 3.034.390.
- due mutui erogati da BPER Banca S.p.A. per permettere la programmazione di nuovi investimenti e il completamento del versamento ai soci della riduzione di capitale sociale deliberata nel 2015; alla data di riferimento del bilancio in esame i debiti residui di tali mutui ammontano rispettivamente a Euro 6.843.372 e ad Euro 3.125.287;
- due mutui accesi con Banco BPM S.p.A., per complessivi 10 milioni di euro, entrambi della durata di 10 anni, di cui uno a tasso fisso per un importo pari a 6 milioni di euro e l'altro a tasso variabile di importo pari a 4 milioni di euro, entrambi con rimborso della quota capitale con rate semestrali; alla data di riferimento del bilancio in esame i debiti residui di tali mutui ammontano rispettivamente a Euro 4.259.322 e ad Euro 2.839.548.

Tutti i mutui sono regolamentati a condizioni favorevoli rispetto al mercato, anche grazie alla presenza di un "tetto massimo" su alcuni finanziamenti in essere.

I primi quattro mutui, piuttosto risalenti nel tempo, hanno come tasso di riferimento l'euribor a 6 mesi 365/360 mmp, con uno spread inferiore a 0,50 punti base. I successivi tre mutui hanno come tasso di riferimento l'euribor a 6 mesi 365/360 mm con uno spread di 0,90% e tasso minimo del 0,90%, in linea con le migliori condizioni di mercato.
I due mutui contratti nel 2019 per finanziare gli investimenti programmati dalla società hanno l'uno un tasso fisso dello 0,95% e l'altro un tasso di riferimento l'euribor a 6 mesi 365/360 mmp, con uno spread di 0,95 e un tasso minimo di 0,95 punti base.

Esposizione alle diverse tipologie di rischio

Rischio di credito
Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia e che nessuna sia di dubbia recuperabilità.

Rischio di liquidità
Si segnala che:
- esistono linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento. Si precisa che il mutuo chirografario acceso in sede di costituzione della vostra società, ed il mutuo accesso per finanziare parzialmente l'operazione di diminuzione di capitale sociale saranno rimborsati attraverso la liquidità generata principalmente dal flusso dei dividendi attesi dalle società partecipate, quelli accesi per finanziare l'acquisto delle unità immobiliari saranno rimborsati in parte con i flussi dei canoni di locazione ed in parte con i proventi dell'attività, quelli accesi per finanziare il ciclo idrico integrato saranno rimborsati in parte con i flussi dei canoni di affitto e di locazione, fino all'entrata in vigore della "motivata istanza", ed in parte con i proventi dell'attività.

Rischio di mercato
Si precisa che la società non è esposta a variabili di rischio valutario e di prezzo; con riferimento al rischio di tasso si precisa che l'indebitamento finanziario in essere è principalmente collegato al tasso Euribor 6 mesi 365/360 e al tasso fisso. Come sopra evidenziato si ritiene limitato il rischio del mercato borsistico per la quotazione di Hera S.p.A.; il valore medio di carico delle azioni è significativamente inferiore al valore medio di mercato registrato negli ultimi

mesi. Le linee operative all'interno del programma triennale 2023 – 2025 prevedono modeste alienazioni.

Con riferimento alle diverse tipologie di rischio cui sono sottoposte le società partecipate si rimanda a quanto descritto nei paragrafi ad esse dedicati e nei singoli bilanci civilistici; ciò anche ai sensi dell'art. 40 D.Lgs. 127/91.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti
La società non possiede né direttamente, né tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti. Durante l'esercizio non si sono effettuati né acquisti, né vendite di azioni o quote di cui al punto precedente, sia diretti che tramite società fiduciaria o interposta persona.

Attività di ricerca e sviluppo
Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, numero 1 del Codice civile si dà atto che la Società, nella sua qualità di Holding di partecipazione, ha intrapreso attività di ricerca e sviluppo finalizzate al rafforzamento delle proprie controllate, ad una gestione efficiente dell'insieme delle partecipazioni e al sistema di corporate governance.

Ulteriori informazioni
Si segnala che la Vostra Società si è avvalsa della facoltà di utilizzo del maggior termine di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 2364 del Codice civile, e dell'articolo 10 dello Statuto, in quanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato di gruppo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 27 gennaio 2023 è stato approvato dall'Assemblea dei Soci il Piano Triennale 2023-2025 predisposto in base all'art.26 dello statuto sociale, che analizza gli aspetti economici patrimoniali e finanziari che caratterizzeranno l'attività della Società nel triennio e conferisce al Consiglio di Amministrazione le autorizzazioni per procedere con i nuovi investimenti, in particolare di natura immobiliare, e consentirne il relativo finanziamento.
La valutazione delle voci del Piano è stata fatta ispirandosi ai consueti criteri di prudenza, e tenendo anche conto della particolare situazione di incremento dell'inflazione e dei tassi di interesse.
Tempi e modi dell'evoluzione di detta situazione generale non possono che condizionare nel medio – lungo periodo dinamiche strutturali dei flussi economico-finanziari; occorrerà pertanto un costante e attento monitoraggio della situazione, anche in ottica previsionale in sinergia con tutte le società operative.
Nel momento di redazione del presente bilancio si sta verificando in Romagna (e in parte dell'Emilia) una "catastrofe atmosferica" di portata eccezionale che ha provocato l'esondazione di numerosi corsi d'acqua e l'allagamento di vastissime zone con danni enormi al patrimonio pubblico e privato di enti, imprese e famiglie. Non si è in grado al momento di determinare e quantificare precisamente i danni subiti dal territorio in termini di infrastrutture, beni e servizi né quanto questi danni possano incidere sulla futura gestione per le imprese del territorio ed in particolare sulle imprese del gruppo. Infine, non si è grado al momento di capire se e quale sarà il ruolo richiesto a Ravenna Holding a sostegno dei Comuni Soci per la gestione dell'emergenza e la "ricostruzione". Le proprietà immobiliari e le attrezzature di proprietà di Ravenna Holding e delle società controllate non sembrano essere state interessate in maniera rilevante da questa catastrofe naturale. I danni più rilevanti, al momento conosciuti, si riscontrano a Faenza e sono relativi ad alcune parti comuni delle proprietà immobiliari di Ravenna Holding e ad alcuni beni ed attrezzature relativi al servizio cimiteriale svolto dalla società Azimut.

Sedi secondarie
La Società ha sede legale a Ravenna, in via Trieste n.90/A e non dispone di sedi secondarie.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare **il risultato d'esercizio pari a Euro 12.324.838 come segue**:

5% a riserva legale	Euro	616.242
a riserva straordinaria	Euro	870.435
a dividendo € 0,026 (zerovirgolazeroventisei euro) per azione in circolazione per complessivi	Euro	10.838.161

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Ravenna, 31 maggio 2023

La Presidente del Consiglio di Amministrazione
Arch. Mara Roncuzzi

Bilancio d'esercizio al 31.12.2022

Ravenna Holding

RAVENNA HOLDING S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	48122 RAVENNA (RA) VIA TRIESTE 90/A
Codice Fiscale	02210130395
Numero Rea	RA 181142
P.I.	02210130395
Capitale Sociale Euro	416 852 338 i v
Forma giuridica	SOCIETA PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	ATTIVITA DELLE HOLDING IMPEGNATE NELLE ATTIVITA GESTIONALI (HOLDING OPERATIVE) (701000)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI RAVENNA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	RAVENNA HOLDING S P A
Paese della capogruppo	ITALIA (I)

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimonia e		
Attivo		
B) Immobi izzazioni		
I - Immobi izzazioni immateria i		
3) diritti di brevetto industria e e diritti di uti izzazione de e opere de ingegno	27 263	12 847
7) a tre	18 621	25 047
Tota e immobi izzazioni immateria i	45 884	37 894
II - Immobi izzazioni materia i		
1) terreni e fabbricati	22 079 912	22 557 222
2) impianti e macchinario	147 799 455	150 363 314
3) attrezzature industria i e commercia i	375 932	389 545
4) a tri beni	45 793	46 926
5) immobi izzazioni in corso e acconti	257 037	163 988
Tota e immobi izzazioni materia i	170 558 129	173 520 995
III - Immobi izzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese contro ate	29 750 194	29 750 194
b) imprese co egate	159 834 312	159 647 820
d-bis) a tre imprese	148 704 423	148 704 423
Tota e partecipazioni	338 288 929	338 102 437
Tota e immobi izzazioni finanziarie	338 288 929	338 102 437
Tota e immobi izzazioni (B)	508 892 942	511 661 326
C) Attivo circo ante		
II - Crediti		
1) verso c ienti		
esigibi i entro esercizio successivo	2 966 356	567 839
esigibi i o tre esercizio successivo	2 169 643	2 169 643
Tota e crediti verso c ienti	5 135 999	2 737 482
2) verso imprese contro ate		
esigibi i entro esercizio successivo	645 662	1 033 465
Tota e crediti verso imprese contro ate	645 662	1 033 465
3) verso imprese co egate		
esigibi i entro esercizio successivo	183 764	157 638
Tota e crediti verso imprese co egate	183 764	157 638
4) verso contro anti		
esigibi i entro esercizio successivo	-	14 440
Tota e crediti verso contro anti	-	14 440
5-bis) crediti tributari		
esigibi i entro esercizio successivo	246 003	891
esigibi i o tre esercizio successivo	611	271
Tota e crediti tributari	246 614	1 162
5-ter) imposte anticipate	4 548	15 696
5-quater) verso a tri		
esigibi i entro esercizio successivo	22 543	19 189
Tota e crediti verso a tri	22 543	19 189
Tota e crediti	6 239 130	3 979 072
IV - Disponibi ità iquide		

1) depositi bancari e posta i	12 146 258	18 526 110
3) danaro e va ori in cassa	513	358
Tota e disponibi ità iquide	12 146 771	18 526 468
Tota e attivo circo ante (C)	18 385 901	22 505 540
D) Ratei e risconti	17 260	14 128
Tota e attivo	527 296 103	534 180 994
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capita e	416 852 338	416 852 338
II - Riserva da soprapprezzo de e azioni	17 972 511	17 972 511
IV - Riserva ega e	7 707 291	7 042 572
VI - A tre riserve distintamente indicate		
Riserva straordinaria	12 975 168	10 349 971
Versamenti in conto capita e	345 000	345 000
Riserva avanzo di fusione	12 279 345	12 279 345
Varie a tre riserve	1 (1)	(3)
Tota e a tre riserve	25 599 514	22 974 313
IX - Uti e (perdita) de esercizio	12 324 838	13 294 373
Tota e patrimonio netto	480 456 492	478 136 107
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte anche differite	93 281	97 654
4) a tri	1 673 971	1 738 069
Tota e fondi per rischi ed oneri	1 767 252	1 835 723
C) Trattamento di fine rapporto di avoro subordinato	351 576	347 909
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibi i entro esercizio successivo	49 489	135 859
esigibi i o tre esercizio successivo	-	47 609
Tota e debiti verso soci per finanziamenti	49 489	183 468
4) debiti verso banche		
esigibi i entro esercizio successivo	7 299 707	6 375 654
esigibi i o tre esercizio successivo	24 985 338	32 284 074
Tota e debiti verso banche	32 285 045	38 659 728
7) debiti verso fornitori		
esigibi i entro esercizio successivo	535 887	518 364
Tota e debiti verso fornitori	535 887	518 364
9) debiti verso imprese contro ate		
esigibi i entro esercizio successivo	8 151 022	10 519 045
Tota e debiti verso imprese contro ate	8 151 022	10 519 045
10) debiti verso imprese co egate		
esigibi i entro esercizio successivo	625 681	244 627
Tota e debiti verso imprese co egate	625 681	244 627
11) debiti verso contro anti		
esigibi i entro esercizio successivo	40 994	-
Tota e debiti verso contro anti	40 994	-
12) debiti tributari		
esigibi i entro esercizio successivo	53 237	328 036
Tota e debiti tributari	53 237	328 036
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza socia e		
esigibi i entro esercizio successivo	100 226	99 765
Tota e debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza socia e	100 226	99 765

14) a tri debiti		
esigibi i entro esercizio successivo	308 539	602 717
Tota e a tri debiti	308 539	602 717
Tota e debiti	42 150 120	51 155 750
E) Ratei e risconti	2 570 663	2 705 505
Tota e passivo	527 296 103	534 180 994

(1)

Varie altre riserve	31/12/2022	31/12/2021
Differenza da arro ondamen o all'uni à di Euro	1	(3)

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Va ore de a produzione		
1) ricavi de e vendite e de e prestazioni	5 176 192	5 148 762
5) a tri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1 479	94
a tri	141 836	89 269
Tota e a tri ricavi e proventi	143 315	89 363
Tota e va ore de a produzione	5 319 507	5 238 125
B) Costi de a produzione		
6) per materie prime sussidiarie di consumo e di merci	8 451	16 593
7) per servizi	863 768	853 135
8) per godimento di beni di terzi	25 755	18 118
9) per i persona e		
a) sa ari e stipendi	823 610	815 111
b) oneri socia i	284 544	276 309
c) trattamento di fine rapporto	91 819	71 858
Tota e costi per i persona e	1 199 973	1 163 278
10) ammortamenti e sva utazioni		
a) ammortamento de e immobi izzazioni immateria i	25 297	15 124
b) ammortamento de e immobi izzazioni materia i	3 754 597	3 720 639
Tota e ammortamenti e sva utazioni	3 779 894	3 735 763
14) oneri diversi di gestione	231 247	251 104
Tota e costi de a produzione	6 109 088	6 037 991
Differenza tra va ore e costi de a produzione (A - B)	(789 581)	(799 866)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese contro ate	1 002 999	907 775
da imprese co egate	3 557 576	3 480 348
a tri	8 789 395	9 914 027
Tota e proventi da partecipazioni	13 349 970	14 302 150
16) a tri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese contro ate	-	30
da imprese co egate	1 202	454
a tri	58 024	3 825
Tota e proventi diversi dai precedenti	59 226	4 309
Tota e a tri proventi finanziari	59 226	4 309
17) interessi e a tri oneri finanziari		
verso imprese contro ate	40 449	8 134
a tri	317 685	245 234
Tota e interessi e a tri oneri finanziari	358 134	253 368
Tota e proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	13 051 062	14 053 091
Risu tato prima de e imposte (A - B + - C + - D)	12 261 481	13 253 225
20) Imposte su reddito de esercizio correnti differite e anticipate		
imposte correnti	(63 357)	(37 405)
imposte re ative a esercizi precedenti	-	(2)
imposte differite e anticipate	-	(3 741)

Tota e de e imposte su reddito de esercizio correnti differite e anticipate	(63 357)	(41 148)
21) Uti e (perdita) de esercizio	12 324 838	13 294 373

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario metodo indiretto		
A) F ussi finanziari derivanti da attività operativa (metodo indiretto)		
Uti e (perdita) de esercizio	12 324 838	13 294 373
Imposte su reddito	(63 357)	(41 148)
Interessi passivi/(attivi)	298 908	249 059
(Dividendi)	(13 349 970)	(14 302 150)
1) Uti e (perdita) de esercizio prima d imposte su reddito interessi dividendi e p us /minusva enze da cessione	(789 581)	(799 866)
Rettifiche per e ementi non monetari che non hanno avuto contropartita ne capita e circo ante netto		
Accantonamenti ai fondi	48 856	42 062
Ammortamenti de e immobi izzazioni	3 779 894	3 735 763
Tota e rettifiche per e ementi non monetari che non hanno avuto contropartita ne capita e circo ante netto	3 828 750	3 777 825
2) F usso finanziario prima de e variazioni de capita e circo ante netto	3 039 169	2 977 959
Variazioni de capita e circo ante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso c ienti	(2 022 400)	(2 591 369)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	17 523	423 580
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(3 132)	147
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(134 842)	2 187 933
A tri decrementi/(A tri Incrementi) de capita e circo ante netto	(13 648)	833 172
Tota e variazioni de capita e circo ante netto	(2 156 499)	853 463
3) F usso finanziario dopo e variazioni de capita e circo ante netto	882 670	3 831 422
A tre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(298 908)	(249 059)
Dividendi incassati	13 349 970	14 302 150
(Uti izzo dei fondi)	(109 286)	-
Tota e a tre rettifiche	12 941 776	14 053 091
F usso finanziario de attività operativa (A)	13 824 446	17 884 513
B) F ussi finanziari derivanti da attività d investimento		
Immobi izzazioni materia i		
(Investimenti)	(791 731)	(922 484)
Immobi izzazioni immateria i		
(Investimenti)	(33 287)	(8 154)
Immobi izzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(186 492)	(152 854)
Disinvestimenti	-	1 703 547
Attività finanziarie non immobi izzate		
Disinvestimenti	(2 679 516)	6 249 522
F usso finanziario de attività di investimento (B)	(3 691 026)	6 869 577
C) F ussi finanziari derivanti da attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(6 508 661)	(6 390 469)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(10 004 456)	(12 922 422)
F usso finanziario de attività di finanziamento (C)	(16 513 117)	(19 312 891)
Incremento (decremento) de e disponibi ità iquide (A ± B ± C)	(6 379 697)	5 441 199
Disponibi ità iquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	18 526 110	13 085 000
Danaro e valori in cassa	358	269
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	18 526 468	13 085 269
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12 146 258	18 526 110
Danaro e valori in cassa	513	358
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12 146 771	18 526 468

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Le disponibilità liquide al 31/12 sono così composte:

	2021	2022
Cassa	358	513
Banca	7 999 962	4 299 625
Cash Pooling	10 526 148	7 846 633
To ale disponibili à liquide al 31/12	**18.526.468**	**12.146.771**

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla vostra approvazione, evidenzia un utile netto d'esercizio pari ad € **12.324.838.**
Nella relazione sulla gestione, redatta dall'organo amministrativo, sono fornite tutte le informazioni ritenute utili per meglio comprendere il presente bilancio e l'andamento della gestione passata e futura.

Attività svolte

Ravenna Holding S.p.A. è stata costituita il 1° settembre 2005, è una società a totale partecipazione pubblica ed è soggetta all'attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C. C. da parte del Comune di Ravenna.
Attraverso Ravenna Holding S.p.A. gli Enti soci intendono:
1. garantire la governance delle partecipate in un'ottica di potenziamento dell'attività di direzione e coordinamento, al fine di conseguire una più efficace azione di controllo e indirizzo;
2. gestire in modo unitario le risorse economico - finanziarie delle società del gruppo;
3. garantire una gestione industrialmente efficiente e trasparente delle società controllate e partecipate;
4. fornire servizi pubblici locali ad elevato standard qualitativo ed a prezzi equi, garantendo nel contempo una significativa capacità di investimento nelle reti e nelle infrastrutture.

La compagine societaria è di seguito riportata:

Socio	N. Azioni	Quote
Comune di Ravenna	321 314 047	77 08%
Comune di Cervia	42 024 184	10 08%
Comune di Faenza	21 561 607	5 17%
Provincia di Ravenna	29 205 946	7 01%
Comune di Russi	2 746 554	0 66%
Totale	**416.852.338**	**100,00%**

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

La prima parte dell'esercizio è stata ancora influenzata dagli effetti della emergenza sanitaria, a cui si sono aggiunti quelli derivanti della crisi energetica, che ha segnato un aumento straordinario del prezzo del gas in Europa, spinto dall'impatto geopolitico del conflitto in Ucraina.
La crisi energetica ha cambiato in maniera importante gli scenari attesi per il 2022 e segnato una battuta d'arresto alla crescita economica che era emersa nel corso dell'esercizio precedente. Da ciò sono derivati meccanismi inflattivi che hanno spinto al rialzo i tassi di interesse, all'aumento del costo delle materie in generale (prodotti energetici e materiali da costruzione in particolare), ai quali si associa la difficoltà di approvvigionamento; tutti fattori che si riflettono anche sull'attività di Ravenna Holding, in particolare sulle scelte di investimento richieste dai soci.
La società ha potuto beneficiare di un andamento dell'Euribor a sei mesi che si è mantenuto in area negativa fino all'inizio di giugno. A partire dal mese di giugno, invece, il repentino e continuo incremento dei tassi di interesse, collegato al forte aumento dell'inflazione, ha avuto un impatto importante sull'Euribor, principale indice di riferimento per i mutui in essere.
Il risultato della gestione finanziaria 2022 risente solo in parte di questo incremento, che avrà un maggior impatto nel prossimo esercizio.

La società ha comunque registrato positivi risultati della gestione 2022, che evidenziano l'ottimo andamento strutturale. Il risultato economico complessivo si presenta anche quest'anno eccezionalmente positivo, anche se inferiore all'esercizio precedente che aveva beneficiato della plusvalenza derivante dalla vendita di quasi un milione di azioni Hera. Per maggiori chiarimenti Vi rimandiamo comunque alle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

Prospettiva della continuità aziendale

Il presente bilancio viene predisposto nella prospettiva della continuità aziendale. Gli amministratori, sulla base delle informazioni disponibili, non sono a conoscenza del fatto che in un arco temporale futuro di almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio possa intervenire una delle cause di scioglimento della società previste dall'art. 2484 del Codice civile.
Tuttavia, la situazione economica generale, l'aumento inflattivo e la crescita dei tassi di interesse, pongono alcune incertezze sulle previsioni e sugli eventi che potrebbero manifestarsi nel prossimo futuro.
Pur in presenza delle condizioni generali sopra richiamate, il Piano triennale 2023-2025, approvato dai soci in data 27 gennaio 2023, la cui elaborazione è caratterizzata dal consueto approccio prudenziale, si ritiene nel complesso affidabile e consente di escludere qualsiasi rischio di squilibrio economico-finanziario.
La possibilità di confermare le positive prospettive di consolidamento delle previsioni pluriennali risulta influenzata dalla situazione economico generale sopra descritta, che potrebbe incidere in maniera rilevante sulle dinamiche strutturali dei flussi economico-finanziari e delle azioni gestionali da porre in essere. Occorrerà pertanto mantenere un costante e attento monitoraggio della situazione, anche in ottica previsionale in sinergia con tutte le società operative.

Criteri di formazione del Bilancio

I più significativi criteri e principi contabili applicati nella valutazione delle voci di bilancio chiuso al 31/12/2022, sulla base della normativa vigente e in pieno accordo con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, sono illustrati nei paragrafi introduttivi di ogni singola voce di bilancio.
Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alla normativa del Codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice civile), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice civile) dal rendiconto finanziario (in conformità a quanto indicato dall'art. 2425 ter del Codice civile) e dalla presente nota integrativa che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.
Per la sua predisposizione si è fatto riferimento ai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come adottati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove necessario, ai principi contabili internazionali dell'I.A.S.B.. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
Il bilancio viene presentato indicando per ogni voce il corrispondente importo dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile.
La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 6 del Codice civile.
Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto e alle voci economiche “A5 - altri ricavi e proventi” o B14 – oneri diversi di gestione”.
La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.
L'impostazione del presente bilancio, ed in particolare della nota integrativa, riflette la tassonomia standard del formato XBRL al fine di rendere più agevole il deposito del Bilancio stesso in formato elettronico.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti).
I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art.2426 del Codice civile.
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
In applicazione del principio di rilevanza, non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, così come previsto dal c. 4, art. 2423 del Codice civile.
La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, secondo quanto stabilito dal c.1-bis dell'art 2423-bis del Codice civile. Pertanto, nella valutazione di ogni elemento dell'attivo o del passivo aziendale si è tenuto conto della funzione economica sostanziale e non soltanto degli aspetti giuridico formali.
Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.
Non vi sono attività o passività espresse in valuta.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.
Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.
Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. Rientrano tra le garanzie reali i pegni e le ipoteche.
Fra le passività potenziali sono indicati i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.
I rischi per i quali la manifestazione di una passività è, invece, probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi e descritti in nota integrativa nel relativo paragrafo.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
Nel caso in cui per l'acquisto di una immobilizzazione immateriale sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.
I costi di impianto ed ampliamento, se presenti, sono iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi, comportando eventualmente un vincolo alla distribuzione della riserva straordinaria, così come previsto dall'art. 2426 comma 5, del Codice civile. I costi software sono ammortizzati in un periodo di tre esercizi.
Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite dall'imposta sostitutiva sui finanziamenti accesi che viene ammortizzata in base alla durata del mutuo stesso e dagli oneri di urbanizzazione ex Area Asset che sono ammortizzati al 4%.
Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Questa disposizione non si applica a rettifiche di valore relative all'avviamento (se esistente).
Valutata la natura e l'entità delle poste costituenti il saldo della voce in oggetto, si ritiene che il valore equo dei beni risulti in linea con il valore netto contabile; non ricorrono pertanto i presupposti per procedere a svalutazioni per perdite durevoli di valore, in ossequio a quanto stabilito dall'art.2427 co.1 n.3-bis del c.c. e dal principio contabile OIC 9. Si rileva inoltre che l'emergenza sanitaria da Covid-19, che ha ancora caratterizzato l'esercizio in chiusura, alla quale si sommano le incertezze collegate ai conflitti geopolitici e agli eventi ad essi collegati che potrebbero manifestarsi nel prossimo futuro, non genereranno su questi Asset alcun effetto patrimoniale, finanziario ed economico.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. A partire dalla costituzione della società non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	215 849	97 895	119 285	433 029
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	215 849	85 048	94 238	395 135
Valore di bilancio	-	12 847	25 047	37 894
Variazioni nell'esercizio				

Incrementi per acquisizioni	-	33 287	-	33 287
Ammortamento dell'esercizio	-	18 871	6 426	25 297
Totale variazioni	-	14 416	(6 426)	7 990
Valore di fine esercizio				
Costo	215 849	131 182	119 285	466 316
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	215 849	103 919	100 664	420 432
Valore di bilancio	-	27 263	18 621	45 884

Commento ai movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

In questa categoria trovano posto i software applicativi, i cui piani di ammortamento corrispondono ad un arco temporale di tre anni. L'incremento del periodo è riconducibile all'acquisto di nuove licenze software e della nuova piattaforma per la gestione dell'albo fornitori, oltre che all'implementazione della nuova procedura per l'importazione automatica delle scritture contabili delle paghe all'interno del gestionale amministrativo. Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo della voce alla fine dell'esercizio si compone delle spese sostenute negli esercizi precedenti per l'erogazione dei finanziamenti a medio lungo termine che sono ammortizzate in base alla durata degli stessi e degli oneri di urbanizzazione che sono ammortizzati con l'aliquota del 4%; per l'ammortamento di tutte le tipologie di spesa si è tenuto conto della loro residua effettiva possibilità di utilizzazione. La voce non registra alcun incremento nell'esercizio e si è proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita residua. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico. La Vostra società non detiene beni in leasing.
Nel caso in cui per l'acquisto di un cespite sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.
Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico - tecniche in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito, l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, in quanto ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio. Si precisa che gli ammortamenti calcolati rientrano nei limiti previsti dalla legislazione fiscale, salvo minime eccezioni che sono state gestite nella sezione fiscale.
Le aliquote economico tecniche applicate e ritenute rappresentative della vita utile economico - tecnica stimata dei cespiti, suddivise in base alla destinazione del bene, sono le seguenti:

CESPITI ATTIVITA' FINANZIARIA – IMMOBILIARE	Percentuale	CESPITI ATTIVITA' FINANZIARIA - IMMOBILIARE	Percentuale
Terreni e fabbricati		**Altri beni materiali**	
Terreni	0 00%	Mobili arredi e macchine ufficio	12 00%
Fabbrica i	3 00%	mpian o elefonico	20 00%
		Hardware e sis emi ele ronici	20 00%
Impianti e macchinari		Telefonia cellulare	20 00%
mpian i fissi	10 00%		

CESPITI CICLO IDRICO EX AREA ASSET	Percentuale	CESPITI CICLO IDRICO EX AREA ASSET	Percentuale
Terreni e fabbricati		**Impianti e macchinario**	
Terreni	0 00%	Serba oi	1 18%
Edifici e fabbrica i indus riali	1 18%	mpian i di fil razione	2 84%
Cos ruzioni leggere	5 00%	mpian i di sollevamen o acqua	2 84%
		Re e acquedo o	1 18%
Attrezzature industriali		mpian i generici	3 55%
Apparecchi di misura e con rollo	3 55%	mpian i depurazione acque	4 01%
Telecon rollo	3 55%	Cen rali di sollevamen o acque fognarie	3 14%
A rezza ura varia e minu a	3 55%	mpian i idrovore	3 14%
		Re e fognaria	1 01%

CESPITI STAZIONI ECOLOGICHE EX AREA ASSET	Percentuale	CESPITI STAZIONI ECOLOGICHE EX AREA ASSET	Percentuale
Terreni e fabbricati		**Attrezzature industriali**	
Fabbrica i indus riali	1 50%	mpian i ed apparecchia ure varie	7 50%
Cos ruzioni leggere	5 00%		

CESPITI STAZIONI ECOLOGICHE FINANZIATORE RH	Percentuale	CESPITI CICLO IDRICO INTEGRATO FINANZIATORE RH	Percentuale
		Impianti e macchinario	
		Condu ure	2 50%
Terreni e fabbricati		mpian i di sollevamen o	12 50%
Cos ruzioni leggere	10 00%	mpian i di ra amen o	8 33%
		mpian i di depurazione	5 00%

Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento relative alla gestione delle reti del ciclo idrico integrato e delle stazioni ecologiche (entrambe ex Area Asset S.p.A.) si è data continuità a quelle già precedentemente utilizzate dalla società incorporata, determinate sulla base di quanto previsto da apposito parere redatto da perito indipendente nel febbraio 2009; per maggiori informazioni su questo argomento Vi rimandiamo a quelle contenute nella Relazione sulla Gestione.
Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento relative alla gestione delle reti del ciclo idrico integrato e delle stazioni ecologiche nelle quali il finanziatore è Ravenna Holding S.p.A., sono state determinate sulla base delle vite utili stabilite dal Regolatore, scomputando le voci per tipologie di investimenti omogenei.
Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.
Il principio contabile OIC 9 relativo a "Svalutazione per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali" definisce il percorso da attuare per la misurazione del loro valore d'uso. In particolare, per definire se un'attività immobilizzata abbia perso durevolmente di valore, occorre comparare il valore netto contabile con il valore recuperabile. Le società che non raggiungono le soglie quantitative previste dalla nuova direttiva contabile 34/2013/UE per essere definite come grandi imprese, possono adottare la tecnica della capacità d'ammortamento (approccio semplificato).
La capacità di ammortamento valuta la copertura "complessiva" degli investimenti in un orizzonte temporale definito.
Ravenna Holding S.p.A. (negli ultimi due esercizi) non ha superato nel proprio bilancio d'esercizio due dei tre limiti previsti dalla direttiva europea sopra citata, pertanto è abilitata all'utilizzo dell'approccio "semplificato".

Si ritiene che alla data di riferimento del bilancio non esistano elementi sintomatici di perdite durevoli di valore dei cespiti, così come richiamati dal principio contabile OIC 9; pertanto la stima del valore equo dei beni, tenuto conto di quanto sopra evidenziato, risulta in linea con il valore netto contabile. In base a tali considerazioni non si è manifestata l'esigenza di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole. Si rileva inoltre che l'emergenza sanitaria da Covid-19, che ha ancora caratterizzato l'esercizio in chiusura, alla quale si sommano le incertezze collegate ai conflitti geopolitici e agli eventi ad essi collegati che potrebbero manifestarsi nel prossimo futuro, non genereranno su questi Asset alcun effetto patrimoniale, finanziario ed economico.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. A partire dalla costituzione della società non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni.
Il valore attribuito ai terreni sui quali insistono dei fabbricati è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile.
Non si è proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	28 224 124	219 862 733	938 356	216 528	163 988	249 405 729
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5 666 902	69 499 419	548 811	169 602	-	75 884 734
Valore di bilancio	22 557 222	150 363 314	389 545	46 926	163 988	173 520 995
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	89 735	598 177	-	10 770	93 049	791 731
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	180 807	-	-	-	180 807
Ammortamento dell'esercizio	567 045	3 162 036	13 613	11 903	-	3 754 597
Altre variazioni	-	180 807	-	-	-	180 807
Totale variazioni	(477 310)	(2 563 859)	(13 613)	(1 133)	93 049	(2 962 866)
Valore di fine esercizio						
Costo	28 313 859	220 280 103	938 356	227 298	257 037	250 016 653
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6 233 947	72 480 648	562 424	181 505	-	79 458 524
Valore di bilancio	22 079 912	147 799 455	375 932	45 793	257 037	170 558 129

Commento ai movimenti delle immobilizzazioni materiali

I saldi delle voci e le movimentazioni dell'esercizio possono essere così riassunti.

Terreni e fabbricati

La voce comprende diversi terreni ed immobili di proprietà alcuni dei quali a servizio del TPL, del ciclo idrico integrato e delle isole ecologiche. L'aumento dell'esercizio è relativo all'acquisizione di una porzione dell'immobile Isola San Giovanni destinata alla realizzazione dello Studentato e alla manutenzione straordinaria del fabbricato denominato "centrale di compressione" presso la sede di Via delle Industrie n.120 a Ravenna. Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Impianti e macchinario

La voce comprende principalmente:
1) gli impianti ed i macchinari prima di proprietà di ATM Parking S.p.A. infissi al suolo nell'area del piazzale di deposito degli automezzi a servizio della gestione del trasporto pubblico locale (impianti antincendio, impianti erogazione carburante, impianto di lavaggio e vari impianti di officina, ecc.) e gli impianti correlati ai fabbricati e impianti di segnaletica infissi in banchina a servizio della gestione traghetti che insistono sull'ex area ATM S.p.A.;
2) gli impianti ed i macchinari (molti dei quali prima di proprietà di Area Asset S.p.A.) a servizio della gestione del ciclo idrico integrato e delle isole ecologiche. Per tutti i dettagli relativi alle caratteristiche di questi beni, si rimanda alla Relazione sulla gestione al paragrafo "Gestione degli asset patrimoniali precedentemente gestiti da Area Asset S.p.A.".
Gli incrementi dell'esercizio riguardano la sostituzione dell'impianto di compressione del metano presso la sede di Via delle Industrie n. 120 a Ravenna, utilizzata come sede operativa strumentale alla gestione del servizio di TPL, e l'installazione di dissuasori e della relativa segnaletica di avvertimento, in prossimità dell'area d'imbarco del traghetto, sia a Marina di Ravenna che a Porto Corsini. Si ricorda infatti che la società, in quanto proprietaria degli impianti a servizio del TPL provvede, in cooperazione con il gestore del servizio (Start), all'esecuzione degli interventi di adeguamento e di ristrutturazione funzionale dei beni esistenti.
I decrementi registrati nell'esercizio sono relativi alla dismissione dei componenti e degli apparati dell'impianto di metano che sono stati sostituiti e di una pensilina a servizio del traghetto di Marina di Ravenna.
Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce comprende solo ed esclusivamente le attrezzature prima di proprietà di Area Asset S.p.A. a servizio della gestione del ciclo idrico integrato e delle isole ecologiche. La voce non registra alcun incremento nell'esercizio e si è proceduto all'ammortamento come da piano sistematico.

Altri beni

La voce comprende tutti gli altri beni (arredamenti, hardware, ecc.) utilizzati per l'attività aziendale. L'incremento dell'esercizio è relativo principalmente all'acquisto di arredi per gli uffici della sede di via Trieste 90/A e di nuovo hardware (in particolare di un disco di memoria per l'archiviazione di dati e nuovi pc). Per l'acquisto di detti beni si è usufruito, laddove possibile, del credito d'imposta introdotto dalla L.178/2020, rilevato come un contributo in conto impianti utilizzando, per la relativa contabilizzazione, il metodo indiretto. Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Immobilizzazioni in corso ed acconti
Gli incrementi dell'esercizio riguardano gli acconti relativi a prestazioni tecniche professionali sostenute sui terreni di proprietà situati a Savio e nella zona Bassette Ovest, per la valorizzazione patrimoniale e lo sviluppo urbanistico di queste aree produttive che saranno ultimate nei prossimi esercizi, oltre che alle spese sostenute per la verifica della progettazione esecutiva dello Studentato, da realizzarsi presso l'immobile Isola S. Giovanni, e la progettazione definitiva (e la relativa verifica) relativa alla Caserma dei Carabinieri di Marina di Ravenna.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione o al valore attribuito ai beni conferiti, incrementato dei relativi oneri accessori.Tale costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, numero 3), del Codice civile, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.
Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico per la società.
Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Nel caso in cui per l'acquisto di una partecipazione sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, la partecipazione è iscritta in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.
Le dismissioni di partecipazioni possedute, se presenti, sono regolate utilizzando il medoto L.I.F.O. (last in first out), nel rispetto della normativa fiscale.
I crediti immobilizzati, se presenti, sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, secondo quanto disposto all'articolo 2426, comma 1, numero 8 del Codice civile. Inoltre, anche ai sensi di quanto disposto dal principio contabile OIC 15, il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato se gli effetti sono irrilevanti.

Azioni proprie

La società non possiede azioni proprie.

Strumenti finanziari derivati attivi

La società non possiede strumenti finanziari derivati attivi.

Partecipazioni

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna partecipazione controllata o collegata della denominazione, della sede, del capitale sociale, del patrimonio netto, del risultato dell'ultimo esercizio, della quota posseduta e del valore attribuito a bilancio.
Copia integrale dell'ultimo bilancio approvato di tutte le società controllate e collegate risulta depositata presso la Sede Sociale congiuntamente al presente documento, come disposto dall'art. 2429 comma 3° del Codice civile.
I controlli societari sopra descritti danno luogo all'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 commi 3-4 del D.Lgs. 127/91 che la società ha proceduto a redigere.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie (prospetto)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	29 750 194	159 647 820	148 704 423	338 102 437
Valore di bilancio	29 750 194	159 647 820	148 704 423	338 102 437
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	186 492	-	186 492
Totale variazioni	-	186 492	-	186 492
Valore di fine esercizio				
Costo	29 750 194	159 834 312	148 704 423	338 288 929
Valore di bilancio	29 750 194	159 834 312	148 704 423	338 288 929

Commento ai movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Il totale delle immobilizzazioni finanziarie è di €. 338.288.929.
Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia:
- l'acquisto di n. 40.954 azioni proprie di SAPIR S.p.A. del valore nominale di €0,52 cadauna, al prezzo di €4,50 per azione, per un valore complessivo di €184.293; la percentuale di partecipazione passa dal 29,29% al 29,45%;
- l'acquisto del 2% delle quote di capitale della società Acqua Ingegneria S.r.l., dal socio Romagna Acqua SdF – S.p.A. al valore complessivo di €. 2.199, allineato al patrimonio netto pro quota risultante dall'ultimo bilancio approvato della stessa società; la percentuale di partecipazione di Ravenna Holding passa così dal 21% al 23%.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Introduzione

Si forniscono le informazioni relative alle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente, precisandovi che le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore e non si sono verificati casi di "ripristino di valore". Inoltre, nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto)

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
RAVENNA ENTRATE S.P.A.	RAVENNA	02180280394	775 000	198 368	1 376 789	1 376 789	100 00%	1 354 859
AZIMUT S.P.A.	RAVENNA	90003710390	2 730 553	1 271 406	9 490 693	5 675 811	59 80%	2 445 504
ASER S.R.L.	RAVENNA	02240010393	675 000	307 559	1 449 418	1 449 418	100 00%	756 780
RAVENNA FARMACIE S.R.L.	RAVENNA	01323720399	2 943 202	1 237 113	30 176 258	27 903 895	92 47%	25 193 051
Totale								29 750 194

Commento ai dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Il valore di iscrizione a bilancio delle partecipazioni in controllo risulta minore rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata; pertanto, non si è proceduto alla svalutazione delle suddette partecipazioni.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Introduzione

Si forniscono di seguito le informazioni relative alle imprese collegate, precisandovi che le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore e non si sono verificati casi di "ripristino di valore". Inoltre, nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto)

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ROMAGNA ACQUE-Sdf S.p.A.	FORL '	04283130401	375 422 521	7 393 429	402 994 110	117 407 519	29 13%	113 784 002
START ROMAGNA S.p.A. ***	CESENA	03836450407	29 000 000	98 352	30 303 410	7 426 294	24 51%	7 329 927
SAPIR S.p.A.	RAVENNA	00080540396	12 912 120	3 245 228	105 142 182	30 966 750	29 45%	38 697 184
ACQUA INGEGNERIA S.r.l.	RAVENNA	02674000399	100 000	16 796	126 765	29 156	23 00%	23 199
Totale								159 834 312

*** dati al 31 dicembre 2021 in quanto la società non ha ancora trasmesso il bilancio 2022.

Commento ai dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate

La partecipazione in Romagna Acque è pari al 29,13%. La partecipazione è valutata al costo di acquisto o di conferimento che risulta inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla partecipata.

La partecipazione nella società "SAPIR S.p.A." è pari al 29,45%. La partecipazione è valutata al costo di acquisto o di conferimento che risulta superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla partecipata. Tale differenza non si ritiene rappresentativa di una perdita durevole di valore, in quanto il valore della società è stato determinato sulla base di apposite perizie redatte da esperti indipendenti, e risulta significativamente superiore al Patrimonio Netto, anche in ragione di rilevanti plusvalenze latenti su asset iscritti a bilancio. La società ha dimostrato negli anni la propria capacità di produrre reddito, inoltre l'andamento della gestione nel primo trimestre del 2023 è stato positivo e il risultato del prossimo esercizio potrà contare su una significativa plusvalenza, già realizzata, derivante dalla vendita di un terreno.
Si ritiene pertanto che il valore indicato in bilancio rappresenti ragionevolmente l'effettiva consistenza patrimoniale della società SAPIR S.p.A..

La partecipazione nella collegata "Start Romagna S.p.A." è pari al 24,51%. Si segnala che i dati contabili sono estrapolati dal bilancio del 2021 della società, ultimo disponibile al momento della chiusura del presente documento. La partecipazione è valutata al costo di acquisto o di conferimento che risulta in ogni caso inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato (2021) dalla partecipata.

La partecipazione nella collegata "Acqua Ingegneria S.r.l." è pari al 23%. La partecipazione è valutata al costo di acquisto o di conferimento che risulta inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla partecipata. Si ricorda che Acqua Ingegneria è stata creata nel 2021, per volontà dei Soci, come struttura atta a svolgere attività di progettazione ed attività tecniche collegate a supporto ed integrazione delle strutture deputate delle Società proprietarie e l'anno 2022 rappresenta il primo esercizio integrale dopo la sua costituzione.

Altre partecipazioni

La società possiede inoltre le seguenti partecipazioni in "altre imprese".

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	% di possesso	Valore di bilancio
HERA S.p.A.	4 92%	148 559 138
TPER S.p.A.	0 04%	41 809
LA CASSA DI RAVENNA S.p.A.	0 01%	103 476
TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI		**148.704.423**

La partecipazione in Hera S.p.A. è pari al 4,92%. La società quotata Hera S.p.A. rappresenta una partecipazione strategica per Ravenna Holding S.p.A., da sempre iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie. Il valore di mercato delle azioni di Hera S.p.A., superiore al valore medio di carico delle azioni possedute da Ravenna Holding S.p.A., conferma la solidità della società. Il bilancio 2022 approvato da Hera S.p.A. rafforza i buoni risultati raggiunti negli anni dalla società partecipata con un utile netto dell'esercizio pari a 372,3 milioni di euro ed un dividendo per azione pari a €0,125, in linea a quanto previsto nel piano industriale.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice civile. I criteri utilizzati sono di seguito indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Non sono state registrate rimanenze di magazzino.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo e conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.
L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, che nell'esercizio non ha rilevato movimenti e che viene portato in diminuzione diretta della corrispondente categoria di crediti dell'attivo patrimoniale.
Detta svalutazione viene quantificata sulla base di esami analitici sulla recuperabilità dei crediti, tenendo conto delle eventuali procedure legali e concorsuali in essere, nonché dell'anzianità dei crediti stessi.
Per l'unico credito in bilancio avente scadenza superiore ai 12 mesi non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto lo stesso scaturisce solo a seguito di una precisa applicazione della normativa in materia di imposta sul valore aggiunto che impone, sulla base di quanto stabilito dall'art. 6 del DPR 633/72, di considerare la cessione del diritto di superficie a tempo determinato al pari di una vendita immobiliare, imponendo l'emissione della fattura per il corrispettivo pattuito per l'intera durata del contratto al momento di stipula dell'atto notarile, non considerando il fatto che, da un punto di vista civilistico e della normativa in materia di imposte sui redditi, il ricavo conseguente debba essere frazionato pro rata temporis per tutta la durata (28 anni) stabilita dal relativo contratto. Come desumibile dall'atto, il compenso non diventa esigibile con la costituzione del diritto di superficie, ma in base alla maturazione dello stesso, in modo assimilabile a un contratto di locazione. Ad ulteriore conferma di quanto sopra, il credito iscritto a bilancio a seguito dell'emissione della fattura per l'intero importo del diritto di superficie, in ossequio alla sopradetta normativa IVA, è compensato al passivo patrimoniale dall'iscrizione di un risconto passivo per la quota parte del ricavo da rinviare agli esercizi successivi sulla base della durata del diritto di superficie ceduto.
Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale circostanza si è verificata, ad esempio, in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti originariamente incassati entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie, se presenti.
Non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine. Non sono presenti crediti in valuta.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo e sono stati calcolati in applicazione al principio contabile n. 25 redatto dall'Organismo italiano di contabilità che per le stesse prevede la non applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Le imposte anticipate sono state calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Apposita tabella illustra i crediti complessivamente vantati distinguendoli a seconda della categoria, della tipologia e del diverso periodo di esigibilità.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2 737 482	2 398 517	5 135 999	2 966 356	2 169 643	1 687 500

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	1 033 465	(387 803)	645 662	645 662	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	157 638	26 126	183 764	183 764	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	14 440	(14 440)	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1 162	245 452	246 614	246 003	611	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	15 696	(11 148)	4 548			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	19 189	3 354	22 543	22 543	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3 979 072	2 260 058	6 239 130	3 819 438	2 170 254	1 687 500

Commento, variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce crediti verso clienti presenta un deciso incremento rispetto all'esercizio precedente dovuto al ritardo nella firma della nuova Convenzione relativa al ciclo idrico integrato che ha rimandato l'emissione, e conseguentemente il relativo pagamento, della fattura relativa alle competenze dell'anno 2022. Fattura che è stata emessa a gennaio 2023, dopo la firma della Convenzione, e immediatamente pagata da Hera S.p.A.
La voce comprende principalmente il credito verso Hera S.p.A. legato al riconoscimento tariffario per gli investimenti del S.I.I. e il credito verso Fondazione Flaminia per la cessione a tempo determinato (28 anni) del diritto di superficie sugli immobili interessati dal progetto "Studentato", per il quale vi rimandiamo alle maggiori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.
I crediti verso imprese controllate sono relativi a crediti di natura commerciale e per l'adesione al consolidato fiscale.
I crediti verso imprese collegate sono riferiti alla società Start Romagna S.p.A. (€ 15.000) e alla società Acqua Ingegneria S.r.l. (€ 168.764 di cui € 100.000 per finanziamento scadente il 30/06/2023, eventualmente rinnovabile, produttivo di interessi ad un tasso fisso di interesse dell'1,5% annuo).

Di seguito viene fornito il dettaglio dei crediti verso imprese controllate al 31 dicembre 2022.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE AL 31/12/2022	
CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE AL 31/12/2022	**Importo**
Credi i derivan i da pres azione di servizi verso Ravenna Farmacie S r l	410 000
Credi i derivan i da pres azione di servizi verso Ravenna En ra e S p A	59 528
Credi i derivan i da pres azione di servizi verso Azimu S p A	101 911
Credi i derivan i dall'adesione al consolida o fiscale verso Aser S r l	25 965
Credi i derivan i da pres azione di servizi verso Aser S r l	48 258
TOTALE CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	**645.662**

Di seguito viene fornito il dettaglio dei crediti verso imprese collegate al 31 dicembre 2022.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE AL 31/12/2022	
CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE AL 31/12/2022	**Importo**
Credi i derivan i da pres azione di servizi verso S ar Romagna S p A	15 000
Credi i derivan i da pres azione di servizi verso Acqua ngegneria S r l	68 008
Credi i finanziari verso Acqua ngegneria S r l	100 000
Credi i per in eressi su finanziamen o verso Acqua ngegneria S r l	756
TOTALE CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	**183.764**

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area geografica di riferimento dei crediti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel presente Bilancio d'esercizio non sono contabilizzate attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.
La società ha in corso un contratto di tesoreria accentrata di gruppo per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di cash pooling). A fine esercizio il saldo del cash pooling è a debito verso le società controllate; pertanto, per maggiori commenti si rimanda al paragrafo “Debiti” ed in particolare alla tabella “Debiti verso società controllate”.

Disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Variazione delle disponibilità liquide

Apposita tabella illustra le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	18 526 110	(6 379 852)	12 146 258
Denaro e altri valori in cassa	358	155	513
Totale disponibilità liquide	18 526 468	(6 379 697)	12 146 771

Commento alle variazioni delle disponibilità liquide

Il saldo della voce presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente dovuto sia alla minore disponibilità collegata alla gestione del cash pooling (con pari effetto nella voce del bilancio “Debiti verso società controllate”), che a quella direttamente afferente a Ravenna Holding. Si ricorda, infatti, che nel 2021 la società ha potuto beneficiare, proprio in chiusura d'esercizio, dell'incasso per la vendita delle azioni Hera, poi distribuito sotto forma di dividendi.

Ratei e risconti attivi

Introduzione
I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, mediante la correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio, e sono iscritti al presumibile valore di realizzo.
In ottemperanza al principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.
Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Al 31 dicembre 2022 non sono presenti risconti attivi di durata superiore a cinque anni.

Nella tabella sottostante sono evidenziati i ratei e risconti attivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	14 128	3 132	17 260
Totale ratei e risconti attivi	14 128	3 132	17 260

Il dettaglio dei risconti attivi è di seguito indicato:

Descrizione	Importo
Canoni sof ware	10 098
Pres azioni professionali	6 300
Manu enzione Hardware	503
Commissioni bancarie	114
Al ro	245
Totale risconti attivi	**17.260**

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c.1 n.8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Il Capitale Sociale al 31/12/2022 consta di n. 416.852.338 azioni ordinarie del valore nominale di € 1 cadauna. Non esistono altre categorie di azioni o di titoli emessi dalla società.
La Riserva per avanzo di fusione di € 12.279.345, per maggiori dettagli sulla quale vi rimandiamo alle informazioni contenute nel bilancio 2012, deriva dall'annullamento del valore della partecipazione nella società controllata Area Asset S.p. A. in seguito alla fusione per incorporazione della stessa in data 29/02/2012. Essa è data dalla differenza positiva tra il valore del patrimonio netto della società incorporata e il valore della partecipazione iscritta nel bilancio della società incorporante ed è stata contabilizzata in accordo con quanto previsto dall'art. 2504 bis comma 4 c.c. e dall'O.I.C. n. 4.
La riserva sovrapprezzo azioni si è costituita nel 2011 a seguito del maggior valore delle azioni emesse rispetto al valore nominale, determinato da apposita perizia, nell'operazione di aumento di capitale con conferimento di azioni per l'entrata nella società dei soci Comune di Cervia e Comune di Faenza, e si è incrementata nel 2015 per l'operazione analoga riservata ai soci Provincia di Ravenna e Comune di Russi, ampiamente descritta nel bilancio 2015, al quale si rimanda per maggiori informazioni.
La vostra società ha deliberato, dalla data di costituzione fino ad oggi ed escludendo l'utile dell'anno 2022 e quanto sarà deliberato in merito alla sua destinazione, la distribuzione di €125.748.211 a fronte di utili realizzati pari ad €154.145.763.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche		
Capitale	416 852 338	-	-	-	-		416 852 338
Riserva da soprapprezzo delle azioni	17 972 511	-	-	-	-		17 972 511
Riserva legale	7 042 572	-	-	664 719	-		7 707 291
Altre riserve							
Riserva straordinaria	10 349 971	-	-	2 625 198	(1)		12 975 168
Versamenti in conto capitale	345 000	-	-	-	-		345 000
Riserva avanzo di fusione	12 279 345	-	-	-	-		12 279 345
Varie altre riserve	(3)	-	-	4	-		1
Totale altre riserve	22 974 313	-	-	2 625 202	(1)		25 599 514
Utile (perdita) dell'esercizio	13 294 373	(12 922 422)	(371 951)	-	-	12 324 838	12 324 838
Totale patrimonio netto	478 136 107	(12 922 422)	(371 951)	3 289 921	(1)	12 324 838	480 456 492

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve (prospetto)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	416 852 338	Riserva di capi ale	B	416 852 338
Riserva da soprapprezzo delle azioni	17 972 511	Riserva di capi ale	A B C^	17 972 511
Riserva legale	7 707 291	Riserva di u ili	B	7 707 291
Altre riserve				
Riserva straordinaria	12 975 168	Riserva di u ili	A B C	12 975 168
Versamenti in conto capitale	345 000	Riserva di capi ale	A B C	345 000
Riserva avanzo di fusione	12 279 345	Riserva di capi ale	A B	12 279 345
Varie altre riserve	1			1
Totale altre riserve	25 599 514			25 599 514
Totale	468 131 654			468 131 654
Quota non distribuibile				454 811 486
Residua quota distribuibile				13 320 168

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

C^= ai sensi dell'art.2431 del C.C. non potrà essere distribuita fino a che la riserva legale non abbia raggiunto 1/5 del capitale sociale

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.
I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o costi futuri, di esistenza certa e probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti, se effettuati, riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.
Apposita tabella illustra i fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	97 654	1 738 069	1 835 723
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	4 373	64 098	68 471
Totale variazioni	(4 373)	(64 098)	(68 471)
Valore di fine esercizio	93 281	1 673 971	1 767 252

Commento alle informazioni sui fondi per rischi e oneri

La voce si compone:

- dal Fondo per imposte anche differite (€ 97.654) per le passività relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione migliore delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa;

- dal Fondo rischi riconducibile alla partecipazione nella società Start Romagna S.p.A. (€ 1.540.000). In una ottica di marcata prudenza, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di stimare in bilancio, in continuità con gli esercizi precedenti, considerate le difficoltà del settore di riferimento, ancora fortemente condizionato nel primo semestre 2022 dal perdurare degli effetti dell'emergenza da Covid 19, a cui si è aggiunto il consistente aumento dei costi di trazione (energia e carburante), il fondo rischi accantonato relativo alla partecipazione in Start Romagna S.p.A., al fine di far fronte ad eventuali passività per perdite da coprire;

- dal Fondo rischi per contenziosi in essere costituito nel 2019 (per un importo iniziale di € 150.000) per far fronte a future spese che si potrebbero sostenere negli esercizi successivi a seguito, principalmente, di un contenzioso sorto con l'Agenzia delle Entrate per una differenza di imponibile fiscale generata a causa del mancato riconoscimento di perdite fiscali derivanti dall'Istanza di rimborso IRPEF/IRES presentata dalla società nel 2013 per tutto il Gruppo, per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato. Al momento il giudizio è pendente presso la Commissione di giustizia tributaria di secondo grado dell'Emilia-Romagna, a seguito di ricorso presentato dall'Agenzia delle Entrate contro la sentenza emessa dalla Commissione di giustizia tributaria di primo grado di Ravenna che sostanzialmente ha accolto le motivazioni presentate da Ravenna Holding. Nel 2022 tale fondo è stato utilizzato per € 16.028 a seguito della definizione di una parte del contenzioso per il quale la società aveva già manifestato la propria acquiescenza. La Legge di Bilancio 2023 ha introdotto varie forme di sanatorie fiscali (c.d. tregua fiscale), tra cui la definizione agevolata delle controversie tributarie. Con tale sanatoria è possibile estinguere i contenziosi tributari pendenti presso i giudici tributari e presso la Corte di Cassazione tramite il pagamento di quota parte della originaria pretesa dell'Agenzia delle Entrate, la cui entità è commisurata in funzione del grado di giudizio e dell'esito dell'ultima sentenza. Ravenna Holding, potendo contare su una sentenza favorevole di primo grado, ha maturato la decisione di aderire a tale sanatoria, che eviterebbe le ulteriori spese legali che il rinvio in Cassazione della materia trattata comporterebbe ed eliminerebbe i rischi del contenzioso che, in ogni caso, sono sempre presenti, vista anche la complessità della materia trattata. Questa decisione, ancora da formalizzare, alla quale si sommano motivi di prudenza, hanno suggerito al Consiglio di Amministrazione il mantenimento in bilancio del fondo rischi per l'importo rimanente (€ 133.971).

Nel 2022 si è inoltre proceduto all'utilizzo del Fondo oneri per rinnovi contrattuali (€ 48.069), accantonato negli esercizi precedenti, a seguito della firma del protocollo straordinario relativo al contratto di lavoro del settore Commercio e Servizi che ha definito gli importi da riconoscere ai lavoratori dipendenti in forza al 12 dicembre 2022 in qualità di una tantum a copertura del periodo di vacanza contrattuale. Il fondo oneri per rinnovi contrattuali è stato quindi in prima istanza utilizzato per coprire gli importi riconosciuti dal protocollo straordinario relativi all'una tantum riconosciuta e contabilizzata in bilancio in quanto certa e definibile; la differenza positiva, rispetto all'importo accantonato che residuava, è stata contabilizzata come sopravvenienza attiva, ai sensi di quanto stabilito dal OIC 12, paragrafo 56 lettera d) ed in coerenza con quanto previsto dal paragrafo 47 dell'OIC 31.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il fondo T.F.R., conformemente a quanto previsto dal Codice civile e dalle disposizioni normative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro, risulta pari all'importo effettivo del trattamento maturato dai dipendenti in forza al 31 /12, al netto degli acconti erogati e delle eventuali quote utilizzate per la cessazione del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio, dedotte la quota depositata presso l'I.N.P.S. e la quota destinata alla previdenza complementare.
Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle legislazioni ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione di lavoro alla data di chiusura del bilancio.
La società al 31/12/2022 si avvale dell'opera di 19 dipendenti, di cui diciotto a tempo indeterminato ed un dirigente con contratto a tempo determinato.

Di seguito viene riportata la movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	347 909
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	48 856
Utilizzo nell'esercizio	45 189
Totale variazioni	3 667
Valore di fine esercizio	351 576

Debiti

Introduzione

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'articolo 2426 comma 2 del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale circostanza si è verificata, ad esempio, in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Non sono mai state emesse obbligazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Seguendo la stessa impostazione adottata per i crediti, si sono evidenziati in apposita tabella quelli verso fornitori e quelli complessivamente a carico dell'azienda.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	183 468	(133 979)	49 489	49 489	-	-
Debiti verso banche	38 659 728	(6 374 683)	32 285 045	7 299 707	24 985 338	6 113 941
Debiti verso fornitori	518 364	17 523	535 887	535 887	-	-
Debiti verso imprese controllate	10 519 045	(2 368 023)	8 151 022	8 151 022	-	-
Debiti verso imprese collegate	244 627	381 054	625 681	625 681	-	-
Debiti verso controllanti	-	40 994	40 994	40 994	-	-
Debiti tributari	328 036	(274 799)	53 237	53 237	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	99 765	461	100 226	100 226	-	-
Altri debiti	602 717	(294 178)	308 539	308 539	-	-
Totale debiti	51 155 750	(9 005 630)	42 150 120	17 164 782	24 985 338	6 113 941

Commento alle variazioni e scadenza dei debiti

La voce "debiti verso soci per finanziamenti" è costituita dal debito per il mutuo nei confronti del Comune di Cervia (ex Area Asset S.p.A.), per le reti del ciclo idrico integrato, la cui ultima rata è scaduta a febbraio 2023 ed è stata regolarmente pagata.

Il saldo della voce “debiti verso banche” al 31 dicembre 2022 si compone di nove mutui passivi, di cui:
- tre mutui erogati dall'istituto di credito Unicredit S.p.A., di cui il primo assunto per la costituzione della società, il secondo per finanziare l'acquisto dell'immobile che ospitava l'Agenzia delle Dogane, ora locato al Comune di Ravenna, e il terzo per finanziare l'acquisto dell'immobile ove è ubicata la sede sociale;
- un mutuo erogato da Intesa Sanpaolo S.p.A. (ex Area Asset S.p.A.), riconducibile alla gestione delle reti, derivante dalla fusione per incorporazione di Area Asset S.p.A.;
- un mutuo erogato dalla Cassa di Ravenna S.p.A per finanziare originariamente l'ampliamento delle reti del servizio idrico integrato;
- due mutui erogati da BPER Banca S.p.A. per permettere la programmazione di nuovi investimenti e il completamento del versamento ai soci della riduzione di capitale sociale deliberata nel 2015;
- due mutui accesi con Banco BPM S.p.A., per complessivi 10 milioni di euro, entrambi della durata di 10 anni, di cui uno a tasso fisso per un importo pari a 6 milioni di euro e l'altro a tasso variabile di importo pari a 4 milioni di euro, entrambi con rimborso della quota capitale con rate semestrali.

Nessun nuovo mutuo è stato acceso nell'esercizio 2022 e si è proceduto al regolare pagamento delle rate in scadenza. Tutti i mutui sono regolamentati a condizioni assai favorevoli rispetto al mercato.
I mutui di Unicredit S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. hanno come tasso di riferimento l'euribor a 6 mesi 365/360 mmp, con uno spread inferiore ai 50 punti base.
I mutui in essere con La Cassa di Ravenna S.p.A. e con BPER Banca S.p.A hanno come tasso di riferimento l'euribor a 6 mesi 365/360 mm con uno spread di 0,90% e tasso minimo del 0,90%.
Il mutuo a tasso variabile con BPM S.p.A ha come tasso di riferimento l'euribor a 6 mesi 365/360 mm con uno spread dello 0,95% e tasso minimo dello 0,95%, mentre quello a tasso fisso (pari a 0,95%) è stato determinato come somma dell'Interest Rate Swap (Eurirs) di riferimento (in base alla durata decennale del mutuo e alla scadenza semestrale delle rate) e dello Spread offerto in sede di gara.
Di seguito si forniscono nello stesso ordine sopra indicato ulteriori informazioni relative agli stessi mutui:
1. mutuo erogato da Unicredit S.p.A dell'importo originario di € 34.000.000 con scadenza il 30/09/2025, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di €7.117.039;
2. mutuo erogato da Unicredit S.p.A. dell'importo originario di € 1.600.000 con scadenza il 31/01/2028, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di €643.040;
3. mutuo erogato da Unicredit S.p.A. dell'importo originario di € 700.000 con scadenza il 30/04/2028, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di €287.607;
4.mutuo erogato da Intesa Sanpaolo S.p.A. dell'importo originario di € 25.000.000 con scadenza il 31/07/2025, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di €4.135.440;
5. mutuo erogato da La Cassa Ravenna S.p.A. dell'importo originario di €4.000.000 con scadenza il 30/06/2030, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di €3.034.390;
6. mutuo erogato da BPER Banca S.p.A dell'importo originario di €. 15.000.000, con scadenza il 30/06/2029, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di €6.843.372;
7. mutuo erogato da BPER Banca S.p.A dell'importo originario di €. 4.000.000 con scadenza il 30/06/2031, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di €3.125.287;
8. mutuo erogato da Banco BPM S.p.A. dell'importo originario di €. 6.000.000 con scadenza il 30/09/2029, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di €4.259.322;
9. mutuo erogato da Banco BPM S.p.A. dell'importo originario di €. 4.000.000 con scadenza il 30/09/2029, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di €2.839.548.
I debiti contratti con Bper Banca S.p.A. e con Banco BPM S.p.A. sono assistiti da garanzie reali, per una migliore descrizione delle quali si rimanda al paragrafo “Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali”.

I “debiti verso fornitori” sono in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente per €17.523.

I “debiti verso imprese controllate” derivano prevalentemente dal contratto di cash pooling. Infatti, la società ha in corso un contratto di tesoreria accentrata di gruppo per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di cash pooling).
La tecnica di cash pooling utilizzata è quella dello “zero balance”. Si tratta di una particolare procedura che, nell'accentrare in capo al pooler (capogruppo) i saldi giornalieri delle operazioni compiute dalle imprese partecipanti all'accordo, sottintende un trasferimento reale – e non meramente virtuale – dei saldi di conto corrente bancario delle imprese, siano essi positivi o negativi, nel conto di cash pooling. Il saldo del conto corrente bancario dell'impresa controllata viene, pertanto, azzerato giornalmente in quanto trasferito alla società pooler.
Ravenna Holding al 31/12/2022 presenta un saldo a debito nei confronti di tutte le società controllate partecipanti al contratto di cash pooling che è iscritto tra i debiti verso le società controllate secondo le indicazioni del Principio contabile OIC 19.

Di seguito viene fornito il dettaglio dei debiti verso imprese controllate e collegate.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE AL 31/12/2022	
DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE AL 31/12/2022	**Importo**
Debi i verso Ravenna Farmacie S r l c/c cash pooling	4 545 043
Debi i verso Ravenna Farmacie S r l per in eressi cash pooling	19 916
Debi i verso Ravenna Farmacie S r l per consolida o iscale	40 259
Debi i verso Ravenna Farmacie S r l per rimborso spese personale dis acca o	77 103
Debi i verso Azimu S p A c/c cash pooling	141 829
Debi i verso Azimu S p A per in eressi cash pooling	3 083
Debi i verso Azimu S p A per servizi	30 470
Debi o verso Azimu S p A per consolida o fiscale	85 249
Debi i verso Aser S r l c/c cash pooling	985 077
Debi i verso Aser S r l per in eressi cash pooling	4 329
Debi i verso Ravenna En ra e S p A c/c cash pooling	2 174 684
Debi i verso Ravenna En ra e S p A per in eressi cash pooling	13 121
Debi i verso Ravenna En ra e S p A per consolida o fiscale	30 859
TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	**8.151.022**

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE AL 31/12/2022	
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE AL 31/12/2022	**Importo**
Debi o verso S ar Romagna S p A per rimborso inves imen i TPL	621 687
Debi o verso Acqua ngegneria S p A per servizi	3 994
TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	**625.681**

La voce "Debiti tributari" presenta un saldo di € 53.237, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, come conseguenza dei maggiori acconti IRES versati a fronte dell'imponibile fiscale consolidato registrato nell'anno 2022 dal Gruppo Ravenna Holding.

I "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" sono costituiti principalmente dai debiti per contributi previdenziali e assistenziali sulle retribuzioni di dicembre e 13^ mensilità, che sono stati versati in gennaio, nonché di quelli sulle ore per ferie e permessi maturati e non goduti. Il saldo 2022 evidenzia un valore pari a € 100.226 in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente.

I "Debiti verso altri" ammontano complessivamente ad € 308.539. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente dipende dal fatto che nel 2021 il debito comprendeva una quota parte di dividendi ancora da corrispondere al Comune di Cervia, su richiesta dello stesso socio, non presente in questo esercizio.

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'area geografica di riferimento dei debiti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

I mutui stipulati con BPER Banca S.p.A. e con Banco BPM S.p.A. sono assistiti da garanzie reali, rispettivamente costituite dal pegno su n. 7.000.000 di azioni Hera S.p.A. e di n. 5.000.000 di azioni Hera S.p.A di pari valore nominale.

Si rileva, inoltre, che la società ha sottoscritto un mandato di credito a favore delle società che partecipano al cash pooling, pari al valore dell'affidamento di gruppo.
Nel 2022 è stata rilasciata una nuova fidejussione dalla Cassa di Ravenna S.p.A. a favore del Comune di Faenza nell'ambito del progetto "REVAMP", al quale Ravenna Holding partecipa in collaborazione con la società Certimac di Faenza – laboratorio di ricerca industriale accreditato dalla Rete Alta Tecnologia, fondato e partecipato da ENEA e CNR – per la valorizzazione dell'area di proprietà attigua al Parco Scientifico e Tecnologico Evangelista Torricelli di Faenza.
È stata invece cancellata la fidejussione con la Cassa di Ravenna S.p.A. a favore della società controllata Ravenna Farmacie S. r.l. per la sottoscrizione di un contratto di mutuo immobiliare in seguito all'estinzione anticipata dello stesso.

In riferimento a queste ultime garanzie si rimanda al paragrafo "Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale" nella sezione Altre informazioni della presente nota integrativa.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (prospetto)

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da pegni	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	49 489	49 489
Debiti verso banche	17 067 529	17 067 529	15 217 516	32 285 045
Debiti verso fornitori	-	-	535 887	535 887
Debiti verso imprese controllate	-	-	8 151 022	8 151 022
Debiti verso imprese collegate	-	-	625 681	625 681
Debiti verso controllanti	-	-	40 994	40 994
Debiti tributari	-	-	53 237	53 237
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	100 226	100 226
Altri debiti	-	-	308 539	308 539
Totale debiti	17 067 529	17 067 529	25 082 591	42 150 120

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società ha iscritto in bilancio un finanziamento del Comune di Cervia collegato all'operazione di conferimento delle reti del ciclo idrico ex Area Asset S.p.A.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

I ratei e i risconti passivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. In ottemperanza al principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.
Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Al 31 dicembre 2022 i ratei e risconti di durata superiore a cinque anni sono pari a €1.906.586 e derivano principalmente dai contributi c/impianti legati ad alcuni investimenti realizzati negli esercizi precedenti a servizio rispettivamente del TPL e dal diritto di superficie concesso per la durata di 28 anni, e totalmente fatturato a Fondazione Flaminia, sugli immobili di Isola San Giovanni funzionali alla realizzazione dello Studentato.
Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti passivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	19 605	63 973	83 578
Risconti passivi	2 685 900	(198 815)	2 487 085
Totale ratei e risconti passivi	2 705 505	(134 842)	2 570 663

Commento informazioni sui ratei e risconti passivi

La composizione della voce ratei passivi è così dettagliata:

Dettaglio ratei passivi	Importo
n eressi passivi su mu ui	83 578
Totale ratei passivi	**19.605**

La composizione della voce risconti passivi è così dettagliata:

Dettaglio risconti passivi	Importo
Ricavi locazioni a ive	14 465
Ricavi proven i isole ecologiche	71 698
Con ribu i c/impian i	245 261
Diri o di super icie	2 155 333
Al ri minori	328
Totale risconti passivi	**2.487.085**

La diminuzione dell'esercizio è da attribuire al ristorno della quota annuale del diritto di superficie concesso a Fondazione Flaminia, interamente fatturato per tutta la durata di 28 anni, che avviene tramite imputazione al conto economico alla voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce A.1) ed al ristorno della quota annuale di competenza dei contributi c/impianti che avviene tramite imputazione a conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" (voce A.5).
Nel saldo rileva anche l'ultima parte del corrispettivo riconosciuto e fatturato nel 2013 sugli investimenti per l'adeguamento dei centri di raccolta dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi così come previsto dal D.M. 8 aprile 2008 che ne remunera l'ammortamento; infatti, l'ammortamento su tali beni è iniziato solo nell'esercizio 2014, in quanto solo da tale annualità i Centri di Raccolta erano operativi e disponibili all'uso.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.
I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.
I contributi in conto esercizio erogati dallo Stato, dalla Regione o dagli EE.LL. vengono contabilizzati nella sezione "ordinaria" del conto economico in base al principio di competenza.
Le operazioni intervenute con la società controllante e con altre parti correlate sono tutte regolate a normali condizioni di mercato.
Gli accantonamenti ai "fondi rischi e oneri" sono rilevati in base alla "natura" dei costi e sono iscritti fra le voci dell'attività di gestione a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria). Le riduzioni dei Fondi eccedenti sono contabilizzate fra i componenti positivi del reddito nella stessa area in cui viene rilevato l'originario accantonamento. Nel caso di imposte dirette relative agli esercizi precedenti, la differenza positiva o negativa derivante dalla definizione di un contenzioso a fronte di cui era stato stanziato un fondo, è classificata nella voce 20 "imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate".

Valore della produzione

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
La tabella che segue illustra le variazioni intervenute nel valore della produzione rispetto all'esercizio precedente.
Vi rimandiamo alle maggiori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione per una analisi più puntuale delle varie voci di ricavo.

R I C A V I	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui:	**5.148.762**	**27.430**	**5.176.192**
Pres azioni di servizi	1 325 000	1 000	1 326 000
Locazioni a ive	682 068	553	682 621
Diri o di super icie	14 310	66 047	80 357
Ricavi da ges ione delle re i	3 127 384	-40 170	3 087 214
Altri ricavi e proventi di cui:	**89.363**	**53.952**	**143.315**
Con ribu i c/esercizio	94	1 385	1 479
Con ribu i c/impian i	48 306	130	48 436
Al ri ricavi e proven i	40 963	52 437	93 400
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**5.238.125**	**81.382**	**5.319.507**

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La tabella che segue mostra le categorie di attività ed il relativo valore dell'esercizio.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	Valore esercizio corrente
Pres azioni di servizi	1 326 000
Locazioni a ive	682 621
Diri o di super icie	80 357
Ricavi da ges ione delle re i	3 087 214
Totale	**5.176.192**

Commento alla suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni derivano principalmente dai canoni di gestione delle reti del ciclo idrico e delle isole ecologiche, dai canoni di locazione attiva degli immobili di proprietà e dal service prestato nei confronti di alcune società partecipate. Dal 2021 rileva anche la quota annua di competenza del diritto di superficie concesso a Fondazione Flaminia sugli immobili di Isola San Giovanni funzionali alla realizzazione dello Studentato.
L'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è dovuto principalmente all'aumento del diritto di superficie, che nel 2022 incide per l'intera annualità, in parte compensato da un decremento dei ricavi di gestione delle reti rispetto all'anno precedente.
Si evidenzia che il dato dei ricavi delle reti ha una dinamica sostanzialmente speculare e correlata ai relativi costi per ammortamenti.

Nella voce "Altri ricavi e proventi" la crescita dei ricavi vari deriva da sopravvenienze attive derivanti dall'utilizzo del Fondo rinnovo contrattuale per gli importi eccedenti rispetto a quanto definito come una tantum a copertura del periodo di vacanza contrattuale dal protocollo straordinario relativo al contratto di lavoro del settore Commercio e Servizi, oltre che da maggiori rimborsi spese.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

Costi della produzione

Commento ai costi della produzione

Di seguito la tabella evidenzia le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente nelle varie tipologie di costi della produzione.

COSTI DELLA PRODUZIONE	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Cos i d'acquis o ma erie prime sussidiarie e di consumo	16 593	(8 142)	8 451
Servizi	853 135	10 633	863 768
Godimen o beni di erzi	18 118	7 637	25 755
Salari e s ipendi	815 111	8 499	823 610
Oneri sociali	276 309	8 235	284 544
Tra amen o di fine rappor o	71 858	19 961	91 819
Ammor amen o delle immobilizzazioni imma eriali	15 124	10 173	25 297
Ammor amen o delle immobilizzazioni ma eriali	3 720 639	33 958	3 754 597
Oneri diversi di ges ione	251 104	(19 857)	231 247
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**6.037.991**	**71.097**	**6.109.088**

Si ritiene opportuno segnalare che alla voce B.7 del Conto Economico "Servizi" sono imputate le spese per il rimborso dei costi del personale distaccato ed assegnato a Ravenna Holding S.p.A. che ammontano al 31 dicembre 2022 complessivamente pari ad €327.820, valore in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

All'interno della voce B.7 del Conto Economico sono imputate anche le spese per il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Revisore Legale che sono dettagliate nella presente nota integrativa nella parte Altre Informazioni.

Il costo del personale aumenta rispetto al precedente esercizio in quanto considera il costo pieno dell'assunzione di una figura avvenuta nel corso dell'anno 2021 per il servizio amministrativo, in attuazione del progetto di revisione organizzativa impostato in una logica strategica per il miglioramento e il coordinamento dei servizi per l'intero Gruppo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali presentano un valore in aumento rispetto a quello del precedente esercizio, a seguito di nuovi beni entrati in funzioni nell'esercizio.

Gli oneri diversi di gestione presentano un valore in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, in quanto nel 2021 era rilevante l'Iva non ammessa in detrazione, direttamente e funzionalmente collegata all'operazione straordinaria di vendita delle azioni Hera.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
PROVENTI			
Proventi da partecipazioni, di cui:	**14.302.150**	**(952.180)**	**13.349.970**
Da imprese con rolla e	907 775	95 224	1 002 999
Da imprese collega e	3 480 348	77 228	3 557 576
Al ri	9 914 027	(1 124 632)	8 789 395
Proventi diversi dai precedenti, di cui:	**4.310**	**54.916**	**59.226**
n eressi a ivi su c/c bancari e pos ali	1	293	294
n eressi a ivi da cash pooling	0	57 730	57 730
n eressi a ivi verso imprese con rolla e	30	(30)	0
n eressi a ivi verso imprese collega e	454	748	1 202
n eressi a ivi su i oli ed al ri	3 825	(3 825)	0
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	**14.306.460**	**(897.264)**	**13.409.196**
ONERI			
Interessi e altri oneri finanziari, di cui:	**253.368**	**104.766**	**358.134**
n eressi passivi su mu ui	238 750	77 551	316 301
n eressi passivi verso imprese con rolla e	8 134	32 315	40 449
Al ri in eressi passivi ed oneri	6 484	(5 100)	1 384
TOTALE ONERI FINANZIARI	**253.368**	**104.766**	**358.134**
TOTALE	**14.053.092**	**(1.002.030)**	**13.051.062**

Composizione dei proventi da partecipazione

Tutti i dividendi iscritti in bilancio sono quelli deliberati ed incassati nell'anno (con la sola eccezione del dividendo TPER S.p.A. di €1.017 non ancora pagato), ai sensi di quanto disposto dal OIC 21, riferiti agli utili risultanti dai bilanci 2021 delle società partecipate, ai quali si aggiunge la distribuzione straordinaria di riserve di utili deliberata dall'assemblea della società collegata Romagna Acque – SdF S.p.A., per la parte di spettanza di Ravenna Holding S.p.A. Di seguito viene mostrato il dettaglio dei proventi da partecipazioni e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

I dividendi da società controllate sono quelli di Ravenna Entrate S.p.A., Azimut S.p.A., Aser S.r.l. e Ravenna Farmacie S.r.l..
I dividendi da società collegate sono relativi a SAPIR S.p.A e a Romagna Acque S.p.A.; per questa ultima società il valore include anche la distribuzione di riserve di utili deliberata dalla assemblea del 29 giugno 2022, con quota di spettanza di Ravenna Holding S.p.A. pari a €. 635.334.
I dividendi da altre società derivano da Hera S.p.A. e, in minima parte, da Tper S.p.A. e da La Cassa Ravenna.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI DA IMPRESE CONTROLLATE			
Azimu S p A	375 586	48 989	424 575
Ravenna En ra e S p A	147 250	0	147 250
Aser S r l	200 000	0	200 000
Ravenna Farmacie S r l	184 939	46 235	231 174
TOTALE PROVENTI DA IMPRESE CONTROLLATE	**907.775**	**95.224**	**1.002.999**
DIVIDENDI DA IMPRESE COLLEGATE			
Sapir S p A	727 234	77 228	804 462
Romagna Acque - Socie a delle Fon i S p A	2 753 114	0	2 753 114
TOTALE PROVENTI DA IMPRESE COLLEGATE	**3.480.348**	**77.228**	**3.557.576**
DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI DA ALTRE PARTECIPAZIONI			
Hera S p A	8 162 000	625 185	8 787 185
Plusvalenza vendi a i oli Hera S p A	1 751 496	(1 751 496)	0
TPER S p A	0	1 017	1 017
La Cassa di Ravenna S p A	531	662	1 193
TOTALE PROVANTI DA ALTRE PARTECIPAZIONI	**9.914.027**	**(1.124.632)**	**8.789.395**
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	**14.302.150**	**(952.180)**	**13.349.970**

Al 31/12/2022 non sono stati contabilizzati proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari evidenziati per complessivi €59.226 sono costituiti principalmente da interessi attivi sulle disponibilità liquide dei conti correnti bancari e dal finanziamento concesso alla collegata Acqua Ingegneria.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (prospetto)

Ripartizione oneri finanziari per tipologia di debito	Interessi e altri oneri finanziari
Pres i i obbligazionari	0
Debi i verso banche	316 301
Al ri	41 833

Ripartizione oneri finanziari per tipologia di debito	Interessi e altri oneri finanziari
Totale	**358.134**

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, si rileva che sono principalmente relativi a interessi passivi su mutui e interessi passivi di cash pooling verso le società controllate.

Utile e perdite su cambi

In bilancio non risultano iscritte attività e passività in valuta.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nell'esercizio non si rilevano rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nei seguenti prospetti sono indicati gli importi e la natura dei singoli elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali (prospetto)

Voce di ricavo di entità eccezionale	Importo	Natura
Sopravvenienza a iva per u ilizzo fondo rischi	33 727	A5

Nella voce A5 “Altri ricavi e proventi” sono inseriti elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionale relativi prevalentemente alla sopravvenienza attiva derivante dall'utilizzo di un fondo rischi, costituito negli anni precedenti per far fronte al rinnovo del contratto dei dipendenti, rivelatosi eccedente rispetto agli importi riconosciuti dal protocollo straordinario relativo al contratto di lavoro del settore Commercio e Servizi che ha definito gli importi da riconoscere ai lavoratori dipendenti in forza al 12 dicembre 2022 in qualità di una tantum a copertura del periodo di vacanza contrattuale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo il principio di competenza in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alla vigente normativa fiscale; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. Le aliquote utilizzate per l'IRES e per l'IRAP sono rispettivamente quelle del 24,00% e del 4,82%.
Nel calcolo dell'imponibile Ires sono stati ripresi a tassazione il 20% di tutti i costi riconducibili ai telefoni ed ai cellulari (€ 525), le imposte indeducibili o non pagate (€ 132.733), l'ammortamento del disavanzo da fusione e gli altri ammortamenti non deducibili (€ 16.817), gli altri costi totalmente o parzialmente indeducibili (€ 9.952); si sono dedotti il 95% dei dividendi incassati (€ 12.681.505), il 100 dei dividendi non incassati (€ 1.017), le imposte dell'esercizio (€

74.505) che presentano un valore positivo, il 100% dell'IMU (€62.667) pagata sui fabbricati strumentali, il 6% del T.F.R. versato all'INPS e ad altre forme di previdenza complementare (€2.431), il super ammortamento (€522), l'utilizzo del fondo rinnovo contrattuale tassato negli esercizi precedenti (€48.069), i contributi in conto esercizio e in conto impianti per i quali la normativa prevede la relativa non rilevanza fiscale (€1.765) e gli altri componenti positivi non tassabili (€2.012).
La società risulta in perdita fiscale IRAP ed in perdita fiscale IRES per €389.628.

La contabilizzazione di imposte anticipate e differite avviene solo quando vi sono differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

Ravenna Holding S.p.A. e le società controllate direttamente od indirettamente hanno rinnovato per il triennio 2021-2023 il regime fiscale del consolidato fiscale nazionale ex art. 118 DPR 917/86 che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili delle singole società.
I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le predette società controllate sono definiti nel contratto di consolidamento.
La determinazione complessiva dell'imposta IRES è pertanto evidenziata al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.
L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti	**(63.357)**	**(37.407)**	**(25.950)**
RES	(62 626)	(36 674)	(25 952)
RAP	(731)	(731)	0
mpos e esercizi preceden i	0	(2)	2
mpos e sos i u ive	0	0	0
Imposte differite (anticipate)	**0**	**(3.741)**	**3.741**
RES	0	(3 741)	3 741
RAP	0	0	0
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale /trasparenza fiscale	**0**	**0**	**0**
Totale	**(63.357)**	**(41.148)**	**(22.209)**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio. Con riferimento al saldo della voce imposte del periodo, che presenta un valore positivo pari ad €62.626, si precisa che lo stesso deriva dal beneficio del consolidato fiscale per € 70.132, dallo storno delle imposte anticipate stanziate negli esercizi precedenti per €11.148 e dall'utilizzo del fondo imposte differite per €3.642.
Nessun accantonamento è stato effettuato al fondo imposte differite essendo cambiata, a seguito dell'emanazione dell'OIC 21, la modalità di contabilizzazione dei dividendi.

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate e differite sono calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

Nel presente bilancio si è proceduto allo storno delle imposte anticipate sulla quota dell'accantonamento al fondo rinnovo contrattuale accantonato negli esercizi precedenti. Invece, nel pieno rispetto del principio della prudenza non

sono state iscritte imposte anticipate per €49.510 sulle perdite fiscali riportabili a nuovo per €206.293, riconducibili al periodo ante consolidato fiscale, in quanto non vi è la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite.
Nel presente bilancio non si è proceduto alla contabilizzazione di imposte differite, non ricorrendone i presupposti.
Si è quindi soltanto proceduto a portare avanti lo storno del fondo imposte differite stanziato sul disavanzo da fusione emergente a seguito della fusione di ATM Parking S.p.A.

Rilevazione delle imposte differite ed effetti conseguenti (prospetto)

IMPOSTE DIFFERITE E RELATIVI EFFETTI	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
To ale differenze emporanee deducibili	0	0
To ale differenze emporanee imponibili	15 172	15 172
Differenze emporanee ne e	15 172	15 172
B) Effetti fiscali		
Fondo impos e differi e a inizio esercizio	81 320	16 334
mpos e differi e dell'esercizio	3 642	731
Fondo impos e differi e a fine esercizio	77 678	15 603

Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti (prospetto)

IMPOSTE ANTICIPATE E RELATIVI EFFETTI	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
To ale differenze emporanee deducibili	0	0
To ale differenze emporanee imponibili	46 449	0
Differenze emporanee ne e	46 449	0
B) Effetti fiscali		
Fondo impos e (an icipa e) a inizio esercizio	(15 696)	0
mpos e (an icipa e) dell'esercizio	11 148	0
Fondo impos e (an icipa e) a fine esercizio	(4 548)	0

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Disavanzo fusione su fabbrica o	338 847	(15 172)	323 675	24 00	77 678	4 82	15 603
Totale	**338.847**	**(15.172)**	**323.675**		**77.678**		**15.603**

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accan onamen o Fondo svalu azione Credi i	18 950	0	18 950	24 00	4 548	0 00	0
Accan onamen o Fondo rinnovo con ra uale	46 449	(46 449)	0	24 00	0	0 00	0
Totale	**65.399**	**(46.449)**	**18.950**		**4.548**		**0**

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Non vi sono differenze temporanee significative escluse dal computo delle imposte differite e anticipate.

Informativa sulle perdite fiscali

Non sono state contabilizzate in bilancio imposte differite attive che derivano da perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice civile.

Dati sull'occupazione

La società al 31/12/2022 si avvale dell'opera di 19 dipendenti, di cui 2 dirigenti (uno con contratto a tempo determinato).

ORGANICO	31/12/2021	31/12/2022
D R GENT	2	2
QUADR	3	3
MP EGAT	14	14
OPERA	0	0
TOTALE	**19**	**19**

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	3
Impiegati	14
Operai	0
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	19

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.
Nel 2022 la società si è avvalsa, inoltre, dell'opera di n. 7,4 unità di personale in distacco da società del Gruppo ed Enti Soci per rafforzare il progetto di centralizzazione dei servizi, in conformità al modello organizzativo adottato.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di quanto previsto al punto 16) dell'articolo 2427 del Codice civile, la tabella sottostante evidenzia l'ammontare dei compensi omnicomprensivi lordi percepiti e delle indennità variabili di risultato spettanti agli amministratori della società ed al collegio sindacale, cumulativamente per ciascuna categoria.
La remunerazione degli amministratori, in denaro ed in natura, è ricompresa nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Vi confermiamo inoltre che nessun incarico di altra natura è stato affidato al collegio sindacale.

Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci (prospetto)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	119 412	41 600

I compensi indicati includono la contribuzione versata.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di quanto previsto al punto 16) bis dell'articolo 2427 del Codice civile, la tabella sottostante evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale, comprensivi anche delle spese accessorie al servizio prestato.
Vi confermiamo inoltre che nessun incarico di altra natura è stato affidato al revisore contabile.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14 040

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari di cui all'art. 2427 comma 1 n.19 del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riportano di seguito le notizie sulla composizione e natura degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale con indicazione della natura delle garanzie reali prestate di cui all'art. 2427 primo comma, n. 9, del Codice civile.
Gli impegni sono stati indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La tabella di seguito riportata dettaglia gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale al 31/12/2022 che risultano così composti:
- nuova fidejussione per un valore di €20.463 rilasciata nel 2022 dalla Cassa di Ravenna S.p.A. a favore del Comune di Faenza nell'ambito del progetto "REVAMP", al quale Ravenna Holding partecipa in collaborazione con la società Certimac di Faenza – laboratorio di ricerca industriale accreditato dalla Rete Alta Tecnologia, fondato e partecipato da ENEA e CNR – per la valorizzazione dell'area di proprietà attigua al Parco Scientifico e Tecnologico Evangelista Torricelli di Faenza;
- fidejussione rilasciata a La Cassa di Ravenna S.p.A. a seguito della sottoscrizione di un mandato di credito a favore delle società partecipate che sono all'interno del cash pooling il cui importo è pari al valore dell'affidamento di gruppo (€7.000.000) che, al momento, è utilizzato solo per i crediti di firma dalla società controllata Aser S.r.l.;
- pegno a garanzia dei mutui in essere con BPER Banca S.p.A. relativo a azioni di Hera S.p.A. per un valore nominale di 7 milioni di euro;
- pegno a garanzia dei mutui in essere con Banca BPM S.p.A. relativo a azioni di Hera S.p.A. per un valore nominale di 5 milioni di euro.

	Importo
Impegni	0
Garanzie	19 020 463
di cui reali	12 000 000

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427 comma 1 n. 21 del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito a quanto richiesto dall'art. 2427, comma 1 n.22 bis) e n.22 ter) si precisa che tutte le operazioni effettuate dalla Società sono regolate a normali condizioni di mercato, comprese quelle con parti correlate.

I rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio con le parti correlate risultano dettagliatamente evidenziati in prospetti all'interno di apposito capitolo della Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono accordi non risultanti nello stato patrimoniale che abbiano un effetto sui valori al 31 dicembre 2022. Per completezza di informativa si segnala che esistono tre accordi, sottoscritti con il Comune di Ravenna (in un caso anche con Fondazione Flaminia) e uno con la società Certimac (ente di diritto privato a partecipazione pubblica non di controllo), relativi alla futura valorizzazione di terreni e immobili di proprietà della società o degli Enti Soci, i cui effetti economici e patrimoniali saranno registrati, al ricorrere delle condizioni, in ossequio agli ordinari principi contabili.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 27 gennaio 2023 è stato approvato dall'Assemblea dei Soci il Piano Triennale 2023-2025 predisposto in base all'art. 26 dello statuto sociale, che analizza gli aspetti economici patrimoniali e finanziari che caratterizzeranno l'attività della Società nel triennio e conferisce al Consiglio di Amministrazione le autorizzazioni per procedere con i nuovi investimenti, in particolare di natura immobiliare, e consentirne il relativo finanziamento.
La valutazione delle voci del Piano è stata fatta ispirandosi ai consueti criteri di prudenza, e tenendo anche conto della particolare situazione di incremento dell'inflazione e dei tassi di interesse.
Tempi e modi dell'evoluzione di detta situazione generale non possono che condizionare nel medio – lungo periodo dinamiche strutturali dei flussi economico-finanziari; occorrerà pertanto un costante e attento monitoraggio della situazione, anche in ottica previsionale in sinergia con tutte le società operative.
Nel momento di redazione del presente bilancio si sta verificando in Romagna (e in parte dell'Emilia) una “catastrofe atmosferica” di portata eccezionale che ha provocato l'esondazione di numerosi corsi d'acqua e l'allagamento di vastissime zone con danni enormi al patrimonio pubblico e privato di enti, imprese e famiglie. Non si è in grado al momento di determinare e quantificare precisamente i danni subiti dal territorio in termini di infrastrutture, beni e servizi né quanto questi danni possano incidere sulla futura gestione per le imprese del territorio ed in particolare sulle imprese del gruppo. Infine, non si è grado al momento di capire se e quale sarà il ruolo richiesto a Ravenna Holding a sostegno dei Comuni Soci per la gestione dell'emergenza e la “ricostruzione”. Le proprietà immobiliari e le attrezzature di proprietà di Ravenna Holding e delle società controllate non sembrano essere state interessate in maniera rilevante da questa catastrofe naturale. I danni più rilevanti, al momento conosciuti, si riscontrano a Faenza e sono relativi ad alcune parti comuni delle proprietà immobiliari di Ravenna Holding e ad alcuni beni ed attrezzature relativi al servizio cimiteriale svolto dalla società Azimut.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società è sottoposta all'attività di direzione, coordinamento e controllo da parte del Comune di Ravenna, ente pubblico socio con il 77,08%.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	COMUNE D RAVENNA
Città (se in Italia) o stato estero	RAVENNA
Codice fiscale (per imprese italiane)	00354730392
Luogo di deposito del bilancio consolidato	COMUNE D RAVENNA

Si segnala inoltre che Ravenna Holding redige il Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/1991 che sarà depositato presso la C.C.I.A.A. di Ravenna.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati di cui all'art. 2427 bis del Codice civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Di seguito viene fornito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante Comune di Ravenna così come richiesto dall'art. 2497-bis del C.C..

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data de u timo bi ancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobi izzazioni	995 751 322	987 934 906
C) Attivo circo ante	138 573 502	149 630 399
D) Ratei e risconti attivi	283 569	279 458
Tota e attivo	1 134 608 393	1 137 844 763
A) Patrimonio netto		
Capita e socia e	302 968 535	302 968 535
Riserve	647 694 560	645 033 378
Uti e (perdita) de esercizio	(9 409 121)	(5 971 219)
Tota e patrimonio netto	941 253 974	942 030 694
B) Fondi per rischi e oneri	5 032 129	7 044 765
C) Trattamento di fine rapporto di avoro subordinato	9 986	1 395
D) Debiti	62 666 190	69 346 781
E) Ratei e risconti passivi	125 646 114	119 421 128
Tota e passivo	1 134 608 393	1 137 844 763

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data de u timo bi ancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Va ore de a produzione	236 125 987	223 997 850
B) Costi de a produzione	250 644 353	237 466 692
C) Proventi e oneri finanziari	7 513 948	9 786 968
Imposte su reddito de esercizio	2 404 703	2 289 345
Uti e (perdita) de esercizio	(9 409 121)	(5 971 219)

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017 art. 1 comma 125, da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparate.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio come di seguito indicato:

Risultato d'esercizio al 31/12/2022	Euro	12.324.838
5% a riserva legale	Euro	616 242
a riserva s raordinaria	Euro	870 435
a dividendo €0 026 (zerovirgolazeroven isei euro) per azione in circolazione per complessivi	Euro	10 838 161

NOTA INTEGRATIVA - PARTE FINALE

Per informazioni specifiche riguardo alla natura dell'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché ai rapporti intercorsi con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, si rinvia alla Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile.

La società non ha concluso accordi fuori bilancio i cui rischi o benefici sono significativi ai fini della valutazione della situazione patrimoniale–finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ravenna, 31 maggio 2023.

La Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ravenna Holding S.p.A.
(Arch. Mara Roncuzzi)

Ravenna Holding S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione del collegio sindacale all'Assemblea dei soci

(art. 2429 secondo comma c.c.)

Ravenna Holding

Ravenna Holding S.p.A.

Società soggetta ad attività di direzione, coordinamento e controllo da parte del Comune di Ravenna

Sede in via Trieste, 90/a - 48122 Ravenna
Cap. Soc. € 416.852.338,00 i.v.
C.F. - P.I. - Num. Iscriz. Reg. Imprese Ravenna 02210130395
Num. Iscriz. Rea Ravenna 181142

Relazione del collegio sindacale all'Assemblea dei soci

(art. 2429 secondo comma c.c.)

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile

All'Assemblea dei Soci della società RAVENNA HOLDING S.P.A.

* * * * *

La presente Relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'Organo di Amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 31 maggio 2023, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente Relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "*Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Vi evidenziamo preliminarmente che il Collegio Sindacale attualmente in carica, nominato in data 31 luglio 2020, nel corso dell'esercizio 2022 e durante i primi mesi del 2023, ha svolto per la Vostra società solamente l'attività di vigilanza di cui agli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile e non anche l'attività di revisione legale dei conti della società che è stata da Voi affidata con medesima delibera dell'Assemblea dei Soci in data 31 luglio 2020, per il triennio 2020-2022 (e, pertanto, fino all'Assemblea dei Soci che sarà chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022), alla società di revisione Ria Grant Thornton.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Premesso quanto sopra riportato, considerata, pertanto, la conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo con riferimento a quanto conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono sempre sottoposti ad analisi e miglioramento costanti;

- le risorse umane costituenti la *"forza lavoro"*, nel rispetto dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, non hanno subito variazioni;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per i due ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2022) e quello precedente (2021). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2022 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti, per quanto possibile, su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente Relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'Organo di Amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei Soci di cui all'art. 2408 c.c..

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato il 2022 e nel corso del periodo sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Si sono tenuti confronti diretti con il Direttore Amministrativo/Finanziario sui temi di natura contabile e fiscale; i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori e lavoratori subordinati - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per il periodo in carica, il Collegio ha potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è adeguato rispetto alle esigenze;
- il livello della sua preparazione tecnica è adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono, sostanzialmente, mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante l'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dal Presidente con delega di poteri, con periodicità superiore al minimo fissato di sei mesi; ciò sia in occasione delle riunioni programmate, che anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con gli addetti amministrativi. Da tutto quanto sopra deriva che gli Amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato riscontrato nel corso dell'attività svolta durante il periodo in carica, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'Organo di Amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente Relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

In considerazione dell'attività svolta durante il 2022, ed anche con particolare attenzione a quanto riferito in nota integrativa nel paragrafo "informazioni su fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", preso atto del Piano Triennale 2023-2025 approvato dall'Assemblea dei Soci in data 27 gennaio 2023, il Collegio ritiene, allo stato, che le azioni poste in essere non pregiudichino per la Società, nel corso dei prossimi mesi, la capacità di adempiere alle proprie obbligazioni, né si creino turbative alla continuità aziendale. In quest'ottica, quindi, non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente sezione.

Tuttavia, per quanto sopra, come riferito dall'Organo di Amministrazione in nota integrativa, poiché "tempi e modi dell'evoluzione di detta situazione generale non possono che condizionare nel medio – lungo periodo dinamiche strutturali dei flussi economico-finanziari", anche il Collegio conferma la necessità di

mantenere un costante e attento monitoraggio della situazione.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dall'Organo di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'Organo di Amministrazione ha, altresì, predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente Relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla Società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. che in data 14 giugno 2023 ha predisposto la propria Relazione ex art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39; Relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e, pertanto, il giudizio rilasciato è positivo e non modificato.
- Ravenna Holding e le società controllate direttamente od indirettamente hanno adottato il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale ex art. 118 DPR 917/86 per il triennio 2021/2023; pertanto la Società, in esecuzione di precise prescrizioni di legge, ha redatto il bilancio consolidato;
- Ria Grant Thornton S.p.A. in data 14 giugno 2023 ha predisposto la propria Relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo Ravenna Holding; Relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e, pertanto, il giudizio rilasciato è positivo e non modificato.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;
- l'Organo di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuto conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e, a tale riguardo, non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il Collegio Sindacale specifica che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- in nota integrativa è specificato, ai sensi dall'art. 2427-*bis* c.c., che non sono presenti strumenti finanziari derivati e immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value;*
- sono state acquisite informazioni dall'Organismo di Vigilanza che si è insediato nell'attuale composizione collegiale in data 7 aprile 2022; in continuità con la precedente Relazione dell'O.d.V. in carica relativa al periodo 01/01/2021 – 31/03/2022, si è preso visione del Report annuale relativo al periodo 01/04/2022 – 31/12/2022 nel quale non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;

- in merito alla proposta dell'Organo di Amministrazione circa la destinazione del risultato positivo netto di esercizio esposta in chiusura sia della Relazione sulla gestione che in Nota integrativa, il Collegio Sindacale nulla osserva, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei Soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 12.324.838.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto, e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del Progetto di Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'Organo di Amministrazione.

Ravenna, 14 giugno 2023

Il Collegio Sindacale

Paolo Bocchini (Presidente)

Sabrina Gonelli (Sindaco effettivo)

Roberto Amaducci (Sindaco effettivo)

Ravenna Holding S.p.A.
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2022

Ravenna Holding

Ravenna Holding S.p.A.

Società soggetta ad attività di direzione, coordinamento e controllo da parte del Comune di Ravenna

Sede in via Trieste, 90/a - 48122 Ravenna
Cap. Soc. € 416.852.338,00 i.v.
C.F. - P.I. - Num. Iscriz. Reg. Imprese Ravenna 02210130395
Num. Iscriz. Rea Ravenna 181142

Relazione della società di revisione indipendente al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021

redatta ai sensi dell'art. 14 primo comma, lettera a) del D.Lgs. n. 39/2010

Ria Grant Thornton

Agli Azionisti della
Ravenna Holding S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ravenna Holding S.p.A. (la Società), costituit da lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d esercizio* della presente relazione. Siamo nd pendenti r spetto alla Società n conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dell'ente che, al 31 dicembre 2022, esercitava su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della Ravenna Holding S.p.A non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ria
Grant Thornton

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Ria Grant Thornton

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Ravenna Holding S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ravenna Holding S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Ravenna Holding S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ravenna Holding S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 14 giugno 2023

Ria Grant Thornton S.p.A.

Michele Dodi
Socio

Bilancio consolidato al 31.12.2022

RAVENNA HOLDING SPA

Bilancio consolidato al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	RAVENA
Codice Fiscale	02210130395
Numero Rea	02210130395 181142
P.I.	02210130395
Capitale Sociale Euro	416 852 338
Forma giuridica	S P A
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI RAVENNA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	RAVENNA HOLDING SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimonia e		
Attivo		
B) Immobi izzazioni		
I - Immobi izzazioni immateria i		
3) diritti di brevetto industria e e diritti di uti izzazione de e opere de ingegno	81 481	83 402
4) concessioni icenze marchi e diritti simi i	-	30
6) immobi izzazioni in corso e acconti	10 363	9 755
7) a tre	13 746 156	14 361 328
Tota e immobi izzazioni immateria i	13 838 000	14 454 515
II - Immobi izzazioni materia i		
1) terreni e fabbricati	30 276 622	31 005 179
2) impianti e macchinario	149 964 563	152 819 815
3) attrezzature industria i e commercia i	715 647	733 668
4) a tri beni	444 307	444 435
5) immobi izzazioni in corso e acconti	333 560	172 709
Tota e immobi izzazioni materia i	181 734 699	185 175 806
III - Immobi izzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese co egate	167 012 358	166 593 778
d-bis) a tre imprese	148 704 423	148 704 423
Tota e partecipazioni	315 716 781	315 298 201
Tota e immobi izzazioni finanziarie	315 716 781	315 298 201
Tota e immobi izzazioni (B)	511 289 480	514 928 522
C) Attivo circo ante		
I - Rimanenze		
1) materie prime sussidiarie e di consumo	54 448	64 639
2) prodotti in corso di avorazione e semi avorati	750 552	843 767
4) prodotti finiti e merci	16 407 381	14 753 649
Tota e rimanenze	17 212 381	15 662 055
II - Crediti		
1) verso c ienti		
esigibi i entro esercizio successivo	19 897 080	14 611 923
esigibi i o tre esercizio successivo	2 169 643	2 169 643
Tota e crediti verso c ienti	22 066 723	16 781 566
3) verso imprese co egate		
esigibi i entro esercizio successivo	183 764	157 638
Tota e crediti verso imprese co egate	183 764	157 638
4) verso contro anti		
esigibi i entro esercizio successivo	2 466 059	2 451 964
Tota e crediti verso contro anti	2 466 059	2 451 964
5-bis) crediti tributari		
esigibi i entro esercizio successivo	545 699	105 886
esigibi i o tre esercizio successivo	59 624	52 291
Tota e crediti tributari	605 323	158 177
5-ter) imposte anticipate	710 548	843 753
5-quater) verso a tri		
esigibi i entro esercizio successivo	541 242	553 401

esigibi i o tre esercizio successivo	3 840	-
Tota e crediti verso a tri	545 082	553 401
Tota e crediti	26 577 499	20 946 499
IV - Disponibi ità iquide		
1) depositi bancari e posta i	15 451 341	19 845 626
3) danaro e va ori in cassa	127 250	111 841
Tota e disponibi ità iquide	15 578 591	19 957 467
Tota e attivo circo ante (C)	59 368 471	56 566 021
D) Ratei e risconti	184 443	193 541
Tota e attivo	570 842 394	571 688 084
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capita e	416 852 338	416 852 338
II - Riserva da soprapprezzo de e azioni	17 972 511	17 972 511
IV - Riserva ega e	7 707 291	7 042 572
VI - A tre riserve distintamente indicate		
Riserva straordinaria	12 975 168	10 349 971
Versamenti in conto aumento di capita e	345 000	345 000
Riserva avanzo di fusione	12 279 345	12 279 345
Riserva di conso idamento	169 095	169 095
Varie a tre riserve	14 184 529	12 990 267
Tota e a tre riserve	39 953 137	36 133 678
IX - Uti e (perdita) de esercizio	13 520 264	14 323 779
Tota e patrimonio netto di gruppo	496 005 541	492 324 878
Patrimonio netto di terzi		
Capita e e riserve di terzi	5 483 271	5 161 217
Uti e (perdita) di terzi	604 260	626 278
Tota e patrimonio netto di terzi	6 087 531	5 787 495
Tota e patrimonio netto conso idato	502 093 072	498 112 373
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte anche differite	96 884	101 257
4) a tri	1 541 269	2 335 894
Tota e fondi per rischi ed oneri	1 638 153	2 437 151
C) Trattamento di fine rapporto di avoro subordinato	2 213 456	2 140 316
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibi i entro esercizio successivo	49 489	135 859
esigibi i o tre esercizio successivo	-	47 609
Tota e debiti verso soci per finanziamenti	49 489	183 468
4) debiti verso banche		
esigibi i entro esercizio successivo	7 299 707	6 652 905
esigibi i o tre esercizio successivo	24 985 338	32 578 722
Tota e debiti verso banche	32 285 045	39 231 627
7) debiti verso fornitori		
esigibi i entro esercizio successivo	22 859 488	18 946 989
Tota e debiti verso fornitori	22 859 488	18 946 989
10) debiti verso imprese co egate		
esigibi i entro esercizio successivo	625 681	244 627
Tota e debiti verso imprese co egate	625 681	244 627
11) debiti verso contro anti		
esigibi i entro esercizio successivo	2 292 297	3 050 872

Tota e debiti verso contro anti	2 292 297	3 050 872
12) debiti tributari		
esigibi i entro esercizio successivo	703 289	854 848
Tota e debiti tributari	703 289	854 848
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza socia e		
esigibi i entro esercizio successivo	1 047 835	1 029 182
Tota e debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza socia e	1 047 835	1 029 182
14) a tri debiti		
esigibi i entro esercizio successivo	2 103 741	2 483 080
Tota e a tri debiti	2 103 741	2 483 080
Tota e debiti	61 966 865	66 024 693
E) Ratei e risconti	2 930 848	2 973 551
Tota e passivo	570 842 394	571 688 084

Conto economico consolidato

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Va ore de a produzione		
1) ricavi de e vendite e de e prestazioni	97 044 295	92 343 864
2) variazioni de e rimanenze di prodotti in corso di avorazione semi avorati e finiti	448 756	149 628
5) a tri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	271 871	66 478
a tri	4 732 349	3 649 790
Tota e a tri ricavi e proventi	5 004 220	3 716 268
Tota e va ore de a produzione	102 497 271	96 209 760
B) Costi de a produzione		
6) per materie prime sussidiarie di consumo e di merci	65 344 139	60 698 115
7) per servizi	11 514 954	10 257 896
8) per godimento di beni di terzi	1 302 343	1 244 643
9) per i persona e		
a) sa ari e stipendi	11 069 739	11 081 950
b) oneri socia i	3 383 090	3 396 082
c) trattamento di fine rapporto	977 912	845 029
e) a tri costi	8 154	15 190
Tota e costi per i persona e	15 438 895	15 338 251
10) ammortamenti e sva utazioni		
a) ammortamento de e immobi izzazioni immateria i	935 718	919 438
b) ammortamento de e immobi izzazioni materia i	5 025 168	4 973 133
d) sva utazioni dei crediti compresi ne attivo circo ante e de e disponibi ità iquide	170 000	225 000
Tota e ammortamenti e sva utazioni	6 130 886	6 117 571
11) variazioni de e rimanenze di materie prime sussidiarie di consumo e merci	(1 101 569)	(795 364)
13) a tri accantonamenti	80 000	100 000
14) oneri diversi di gestione	852 816	810 827
Tota e costi de a produzione	99 562 464	93 771 939
Differenza tra va ore e costi de a produzione (A - B)	2 934 807	2 437 821
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
a tri	8 789 395	9 914 027
Tota e proventi da partecipazioni	8 789 395	9 914 027
16) a tri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese co egate	1 202	454
a tri	96 455	27 847
Tota e proventi diversi dai precedenti	97 657	28 301
Tota e a tri proventi finanziari	97 657	28 301
17) interessi e a tri oneri finanziari		
a tri	323 702	251 626
Tota e interessi e a tri oneri finanziari	323 702	251 626
Tota e proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	8 563 350	9 690 702
D) Rettifiche di va ore di attività e passività finanziarie		
18) riva utazioni		
a) di partecipazioni	3 624 841	3 786 686
Tota e riva utazioni	3 624 841	3 786 686

Tota e de e rettifiche di va ore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	3 624 841	3 786 686
Risu tato prima de e imposte (A - B + - C + - D)	15 122 998	15 915 209
20) Imposte su reddito de esercizio correnti differite e anticipate		
imposte correnti	1 242 756	1 214 783
imposte re ative a esercizi precedenti	-	2 286
imposte differite e anticipate	(134 428)	(207 874)
proventi (oneri) da adesione a regime di conso idato fisca e / trasparenza fisca e	109 854	44 043
Tota e de e imposte su reddito de esercizio correnti differite e anticipate	998 474	965 152
21) Uti e (perdita) conso idati de esercizio	14 124 524	14 950 057
Risu tato di pertinenza de gruppo	13 520 264	14 323 779
Risu tato di pertinenza di terzi	604 260	626 278

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario metodo indiretto		
A) F ussi finanziari derivanti da attività operativa (metodo indiretto)		
Uti e (perdita) de esercizio	14 124 524	14 950 057
Imposte su reddito	998 474	965 152
Interessi passivi/(attivi)	226 045	223 325
(Dividendi)	(8 789 395)	(9 914 027)
1) Uti e (perdita) de esercizio prima d imposte su reddito interessi dividendi e p us /minusva enze da cessione	6 559 648	6 224 507
Rettifiche per e ementi non monetari che non hanno avuto contropartita ne capita e circo ante netto		
Accantonamenti ai fondi	660 445	778 858
Ammortamenti de e immobi izzazioni	5 960 886	5 892 571
Rettifiche di va ore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(3 624 841)	(3 786 686)
A tre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per e ementi non monetari	3 120 705	3 095 567
Tota e rettifiche per e ementi non monetari che non hanno avuto contropartita ne capita e circo ante netto	6 117 195	5 980 310
2) F usso finanziario prima de e variazioni de capita e circo ante netto	12 676 843	12 204 817
Variazioni de capita e circo ante netto		
Decremento/(Incremento) de e rimanenze	(1 550 326)	(944 991)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso c ienti	(5 285 157)	(1 358 238)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3 912 499	943 354
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	9 098	21 496
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(42 703)	2 248 018
A tri decrementi/(A tri Incrementi) de capita e circo ante netto	(770 109)	1 781 588
Tota e variazioni de capita e circo ante netto	(3 726 698)	2 691 227
3) F usso finanziario dopo e variazioni de capita e circo ante netto	8 950 145	14 896 044
A tre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(226 045)	(223 325)
(Imposte su reddito pagate)	(1 410 713)	(671 044)
Dividendi incassati	8 789 395	9 914 027
(Uti izzo dei fondi)	(1 305 543)	(243 379)
Tota e a tre rettifiche	5 847 094	8 776 279
F usso finanziario de attività operativa (A)	14 797 239	23 672 323
B) F ussi finanziari derivanti da attività d investimento		
Immobi izzazioni materia i		
(Investimenti)	(1 647 434)	(1 983 674)
Disinvestimenti	67 586	-
Immobi izzazioni immateria i		
(Investimenti)	(323 258)	(440 450)
Immobi izzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(187 992)	(154 344)
Disinvestimenti	-	1 703 547
F usso finanziario de attività di investimento (B)	(2 091 098)	(874 921)
C) F ussi finanziari derivanti da attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	646 802	153 157
(Rimborso finanziamenti)	(7 727 363)	(6 819 162)
Mezzi propri		

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(10 004 456)	(12 922 422)
F usso finanziario de attività di finanziamento (C)	(17 085 017)	(19 588 427)
Incremento (decremento) de e disponibi ità iquide (A ± B ± C)	(4 378 876)	3 208 975
Disponibi ità iquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e posta i	19 845 626	16 645 106
Danaro e va ori in cassa	111 841	103 386
Tota e disponibi ità iquide a inizio esercizio	19 957 467	16 748 492
Disponibi ità iquide a fine esercizio		
Depositi bancari e posta i	15 451 341	19 845 626
Danaro e va ori in cassa	127 250	111 841
Tota e disponibi ità iquide a fine esercizio	15 578 591	19 957 467

Ravenna Holding S.p.A.

Società soggetta ad attività di direzione, coordinamento e controllo da parte del Comune di Ravenna

Sede in via Trieste, 90/a - 48122 Ravenna
Cap. Soc. € 416.852.338,00 i.v.
C.F. - P.I. - Num. Iscriz. Reg. Imprese Ravenna 02210130395
Num. Iscriz. Rea Ravenna 181142

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31.12.2022

Premessa

Ravenna Holding S.p.a. è società interamente pubblica, (partecipata dai Comuni di Ravenna, Faenza, Cervia, Russi e dalla Provincia di Ravenna) sottoposta all'attività di direzione, coordinamento e controllo del Comune di Ravenna, che detiene la maggioranza del capitale sociale di Ravenna Entrate S.p.A., Ravenna Farmacie S.r.l., Azimut S.p.A. e Aser S.r.l. con lo scopo particolare di assicurare compattezza e continuità nella gestione delle società partecipate al fine di esercitare funzioni d'indirizzo strategico e di coordinamento sia dell'assetto organizzativo, sia delle diverse attività esercitate dalle stesse.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

La prima parte dell'esercizio è stata ancora influenzata dagli effetti della emergenza sanitaria, a cui si sono aggiunti quelli derivanti della crisi energetica, che ha segnato un aumento straordinario del prezzo del gas in Europa, spinto dall'impatto geopolitico del conflitto in Ucraina.
La crisi energetica ha cambiato in maniera importante gli scenari attesi per il 2022 e segnato una battuta d'arresto alla crescita economica che era emersa nel corso dell'esercizio precedente. Da ciò sono derivati meccanismi inflattivi che hanno spinto al rialzo i tassi di interesse, all'aumento del costo delle materie in generale (prodotti energetici e materiali da costruzione in particolare), ai quali si associa la difficoltà di approvvigionamento; tutti fattori che si riflettono anche sull'attività del Gruppo Ravenna Holding, in particolare sulle scelte di investimento richieste dai soci.
La società controllante ha potuto beneficiare di un andamento dell'Euribor a sei mesi che si è mantenuto in area negativa fino all'inizio di giugno. A partire dal mese di giugno, invece, il repentino e continuo incremento dei tassi di interesse, collegato al forte aumento dell'inflazione, ha avuto un impatto importante sull'Euribor, principale indice di riferimento per i mutui in essere.
Il risultato della gestione finanziaria 2022 risente solo in parte di questo incremento, che avrà un maggior impatto nel prossimo esercizio.
La società ha comunque registrato positivi risultati della gestione 2022, che evidenziano l'ottimo andamento strutturale. Il risultato economico complessivo si presenta anche quest'anno eccezionalmente positivo, anche se inferiore all'esercizio precedente che aveva beneficiato della plusvalenza derivante dalla vendita di quasi un milione di azioni Hera. Per maggiori chiarimenti Vi rimandiamo comunque alle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

Prospettiva della continuità aziendale

Il presente bilancio viene predisposto nella prospettiva della continuità aziendale. Gli amministratori, sulla base delle informazioni disponibili, non sono a conoscenza del fatto che in un arco temporale futuro di almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio possa intervenire una delle cause di scioglimento della società previste dall'art. 2484 del Codice civile.
Tuttavia, la situazione economica generale, l'aumento inflattivo e la crescita dei tassi di interesse, pongono alcune incertezze sulle previsioni e sugli eventi che potrebbero manifestarsi nel prossimo futuro.
Pur in presenza delle condizioni generali sopra richiamate, il Piano triennale 2023-2025, di Ravenna Holding S.p.A. approvato dai soci in data 27 gennaio 2023, la cui elaborazione è caratterizzata dal consueto approccio prudenziale, si ritiene nel complesso affidabile e consente di escludere qualsiasi rischio di squilibrio economico-finanziario.
Occorrerà comunque mantenere un costante e attento monitoraggio della situazione, anche in ottica previsionale, in sinergia con tutte le società operative.

Criteri di formazione

Il Bilancio consolidato, costituito da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del D. Lgs. n. 127/91, come risulta dalla presente Nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto.

Il Bilancio consolidato è stato elaborato in conformità alle norme di legge vigenti interpretate ed integrate dai corretti principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).
In allegato viene presentato il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal Bilancio consolidato.
La data di riferimento del Bilancio consolidato è quella del bilancio della società capogruppo Ravenna Holding S.p.A.
Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo è stato predisposto utilizzando i bilanci d'esercizio alla stessa data delle società incluse nell'area di consolidamento, approvati dai rispettivi organi sociali, ad eccezione della società collegata Start Romagna S.p.A. per la quale è stato utilizzato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, in quanto alla data di predisposizione del Bilancio consolidato, non è stato ancora trasmesso il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, a fronte della richiesta da parte del competente Organo Amministrativo dell'approvazione del bilancio nel maggior termine di 180 giorni come previsto dall'articolo 2364, comma 2, del Codice Civile. Le prime indicazioni che arrivano da Start Romagna S.p.A., ancora alle prese con il conteggio ultimo dei ristori spettanti, evidenziano comunque un risultato d'esercizio atteso in sostanziale equilibrio, che non è stato considerato nella predisposizione del presente bilancio consolidato, in quanto ai fini della sua valutazione nel presente bilancio consolidato è stato utilizzato il patrimonio netto risultante al 31 dicembre 2021.
Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile, considerato anche quanto previsto dall'art. 32 del D. Lgs. n. 127/91, si conferma che non esistono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.
Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.C., la Nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.
La Nota integrativa, redatta ai sensi delle norme in materia di Bilancio consolidato, contiene tutte le informazioni ritenute necessarie a fornire una corretta interpretazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Ravenna Holding S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Area e metodi di consolidamento

Il Bilancio consolidato comprende il bilancio di Ravenna Holding S.p.A., società capogruppo, e delle società ove la stessa detiene una quota di controllo o di controllo congiunto ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 127/91.

Società incluse nell'area di consolidamento

Di seguito si espone il dettaglio delle società incluse nell'area di consolidamento ed il relativo criterio di consolidamento adottato:

Denominazione Sociale	Sede	Capitale Sociale	% di possesso		Metodo di Consolidamento
			diretta	indiretta	
Ravenna Holding S.p.A. (Società capogruppo)	Ravenna	416.852.338,00			
Ravenna Farmacie S.r.l.	Ravenna	2.943.202,00	92,47		Integrale
Ravenna Entrate S.p.A.	Ravenna	775.000,00	100		Integrale
Aser S.r.l.	Ravenna	675.000,00	100		Integrale
Azimut S.p.A.	Ravenna	2.730.553,00	59,80		Integrale
Start Romagna S.p.A.	Cesena	29.000.000,00	24,51		Metodo del Patrimonio Netto
Sapir S.p.A.	Ravenna	12.912.120,00	29,45		Metodo del Patrimonio Netto
Romagna Acque S.p.A.	Forlì	375.422.521,00	29,13		Metodo del Patrimonio Netto
Acqua Ingegneria S.r.l.	Ravenna	100.000,00	23,00		Metodo del Patrimonio Netto

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia:
- l'acquisto di n. 40.954 azioni proprie di SAPIR S.p.A. del valore nominale di € 0,52 cadauna, al prezzo di € 4,50 per azione, per un valore complessivo di € 184.293; la percentuale di partecipazione passa dal 29,29% al 29,45%;
- l'acquisto del 2% delle quote di capitale della società Acqua Ingegneria S.r.l., dal socio Romagna Acqua SdF – S.p.A. al valore complessivo di €. 2.199, allineato al patrimonio netto pro quota risultante dall'ultimo bilancio approvato della stessa società; la percentuale di partecipazione di Ravenna Holding passa così dal 21% al 23%.

Criteri di consolidamento

Di seguito sono sintetizzati i criteri adottati per il consolidamento integrale:

a) Il valore contabile delle partecipazioni consolidate è eliminato contro i relativi patrimoni netti a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle stesse. L'eventuale differenza positiva tra il costo delle partecipazioni ed i patrimoni netti delle società partecipate emergente alla data della prima inclusione delle partecipate nel consolidato è imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo dei bilanci delle imprese consolidate, mentre l'eventuale residuo, se positivo, è iscritto nella voce dell'attivo del Bilancio consolidato denominata "Differenza di consolidamento" e, se negativo, è imputato ad una voce di patrimonio netto denominata "Riserva di consolida-

mento", in osservanza del criterio previsto dall'art. 33, comma 3, del D. Lgs. n. 127/91. Viene, invece, accreditata alla voce del passivo "Fondi per rischi e oneri", se tale differenza è dovuta alla previsione di perdite della società acquistata negli esercizi immediatamente successivi all'acquisto. La "Differenza di consolidamento" è ammortizzata a quote costanti in un periodo ritenuto congruo in base alla sua prevedibile utilità futura. In assenza di utilità futura, l'eventuale importo residuo viene svalutato con addebito al Conto economico.

b) Tutte le operazioni significative avvenute tra le società consolidate integralmente, così come le partite di credito e di debito, nonché gli utili e le plusvalenze originate dalle operazioni tra le società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale, sono eliminate integralmente nel processo di consolidamento.

c) Le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza di azionisti terzi di minoranza delle società consolidate integralmente sono evidenziate separatamente nel Conto economico e nello Stato patrimoniale consolidato.

Si precisa che con riferimento alla società Area Asset S.p.A., già incorporata nella Capogruppo, in ottica di continuità con il Bilancio consolidato dei precedenti esercizi, è stata mantenuta l'allocazione della differenza positiva di consolidamento pari ad € 5.851.326 derivante dalla quota di partecipazione detenuta prima del conferimento da parte del Comune di Cervia, alla voce dell'attivo immobilizzato impianti e macchinari e ammortizzata in base alle stesse aliquote utilizzate dalle società per l'ammortamento dei relativi beni.

La differenza positiva generata a seguito dell'annullamento del valore della partecipazione in Ravenna Farmacie S.r.l., pari ad € 1.009.419, derivante dalla quota di partecipazione detenuta prima del conferimento da parte del Comune di Cervia, è stata allocata alla voce Terreni e Fabbricati ed ammortizzata in base alle stesse aliquote utilizzate dalle società per l'ammortamento dei relativi beni, mentre la differenza negativa, pari ad € 17.608, iscritta per la prima volta nel Bilancio consolidato 2011 e derivante dal conferimento delle quote di partecipazione detenute in codesta società dal Comune di Cervia, è stata allocata alla voce di patrimonio netto "Riserva di consolidamento".

La differenza positiva generata a seguito dell'annullamento del valore della partecipazione in Ravenna Entrate S.p.A., pari ad € 242.000, è stata allocata alla voce dell'attivo immobilizzato denominata "Differenza di consolidamento" e ammortizzata applicando il criterio indicato al successivo punto "Criteri di valutazione".

La differenza negativa generata a seguito dell'annullamento del valore della partecipazione in Azimut S.p.A., derivante dalla quota di partecipazione detenuta prima del conferimento da parte del Comune di Cervia e del Comune di Faenza, pari ad € 127.173, è stata allocata alla voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento".

La differenza negativa generata a seguito dell'annullamento del valore della partecipazione detenuta in Aser S.r.l., pari ad € 24.314, è stata allocata alla voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento", mentre la differenza positiva emersa nell'esercizio 2010 a fronte dell'acquisto del restante 66% della società Aser S.r.l., pari a € 21.007, è stata allocata alla voce dell'attivo immobilizzato denominata "Differenza da consolidamento" ed è ammortizzata applicando il criterio indicato al successivo punto "Criteri di valutazione".

Le partecipazioni in società collegate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto in base al quale il valore contabile delle partecipazioni viene adeguato per tener conto:

- della quota di pertinenza della partecipante al risultato economico della partecipata realizzato dopo la data di acquisizione;
- delle modifiche derivanti da variazioni nel patrimonio netto della partecipata che non siano state rilevate a conto economico;
- dei dividendi distribuiti dalla partecipata.

Per quanto riguarda la valutazione della collegata Sapir S.p.A., considerato che la stessa è una società che, quale capogruppo è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato, per la rilevazione della differenza iniziale di consolidamento è stato posto a confronto il costo di acquisto della partecipazione con il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2015, come indicato dall'O.I.C. n. 17 (punto 180).

Posto che dal confronto è emersa una differenza positiva si è reso necessario analizzare la perizia redatta in occasione del conferimento delle azioni di Sapir S.p.A. da parte della Provincia di Ravenna per individuare i beni dell'attivo a cui attribuire tale maggior valore. La differenza positiva pari ad Euro 4.924.496 va attribuita per Euro 4.678.271 ad aree di sedime e per Euro 246.225 agli impianti fotovoltaici e verrà ammortizzata, limitatamente alla quota attribuita ai beni ammortizzabili, in base all'aliquota di riferimento.

L'investimento nella partecipazione Sapir S.p.A. è esposto nello stato patrimoniale attraverso un ammontare unico e la differenza positiva rilevata, attribuibile in parte alle aree di sedime ed in parte ad impianti fotovoltaici costituisce parte integrante del valore di carico della partecipazione. L'ammortamento del maggior valore attribuito ai beni am-

mortizzabili è stato effettuato con aliquota del 10%.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Pertanto, nella valutazione di ogni elemento dell'attivo o del passivo aziendale si è tenuto conto della funzione economica sostanziale e non soltanto degli aspetti giuridico formali.
Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.
Non vi sono attività o passività espresse in valuta.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.
L'esposizione delle componenti di Stato patrimoniale e Conto economico consolidati segue gli schemi prescritti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile, tenendo conto delle modifiche apportate dal D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e con le integrazioni necessarie a contenere le voci tipiche di consolidamento, ai sensi dell'art. 32 del D. Lgs. n. 127/91. In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci, calcolati sulla base della prevedibile residua possibilità futura delle singole immobilizzazioni immateriali.
I costi di impianto ed ampliamento, se presenti, sono iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi, comportando eventualmente un vincolo alla distribuzione della riserva straordinaria, così come previsto dall'art. 2426 comma 5, del Codice civile.
I costi software sono ammortizzati in un periodo di tre esercizi. I marchi sono stati ammortizzati in n. 18 esercizi.
Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite:

- dall'imposta sostitutiva sui finanziamenti accesi che viene ammortizzata in base alla durata del mutuo stesso e dagli oneri di urbanizzazione ex Area Asset che sono ammortizzati al 4%.
- dal diritto di gestione concesso dai Comuni soci di Ravenna Farmacie S.r.l. per svolgere la gestione operativa delle Farmacie, il cui ammortamento avviene in base alla durata del diritto di gestione, come previsto dai contratti di affidamento del servizio da parte dei Comuni stessi;
- da migliorie su beni di terzi ammortizzate secondo un'aliquota ritenuta rappresentativa del presumibile periodo di utilità.

La differenza di consolidamento viene ammortizzata in cinque esercizi. Ad oggi tale voce risulta interamente ammortizzata.
Nel caso in cui per l'acquisto di una immobilizzazione immateriale sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.
Valutata la natura e l'entità delle poste costituenti il saldo della voce in oggetto, si ritiene che il valore equo dei beni risulti in linea con il valore netto contabile; non ricorrono pertanto i presupposti per procedere a svalutazioni per perdite durevoli di valore, in ossequio a quanto stabilito dall'art.2427 co.1 n.3-bis del c.c. e dal principio contabile OIC 9. Si rileva che l'emergenza da Covid-19, che ha ancora caratterizzato l'esercizio in chiusura, alla quale si sommano le incertezze collegate ai conflitti geopolitici e agli eventi ad essi collegati che potrebbero manifestarsi nel prossimo futuro, non genereranno su questi Asset alcun effetto patrimoniale, finanziario ed economico.

Materiali
Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Le quote di ammortamento, imputate al Conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote di ammortamento indicate nelle note integrative delle società del Gruppo.
Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento delle capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita residua.
Nel caso in cui per l'acquisto di un cespite sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.
Il nuovo principio contabile OIC 9 relativo a "Svalutazione per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali" definisce il percorso da attuare per la misurazione del loro valore d'uso. In particolare, per definire se un'attività immobilizzata abbia perso durevolmente di valore, occorre comparare il valore netto contabile con il valore recuperabile.
Le società che non raggiungono le soglie quantitative previste dalla nuova direttiva contabile 34/2013/UE per essere definite come grandi imprese, possono adottare la tecnica della capacità d'ammortamento (approccio semplificato).
La capacità di ammortamento valuta la copertura "complessiva" degli investimenti in un orizzonte temporale definito.
Ravenna Holding S.p.A. (negli ultimi due esercizi) non ha superato nel proprio bilancio d'esercizio due dei tre limiti previsti dalla direttiva europea sopra citata, pertanto è abilitata all'utilizzo dell'approccio "semplificato".
Si ritiene che alla data di riferimento del bilancio non esistano elementi sintomatici di perdite durevoli di valore dei cespiti, così come richiamati dal nuovo principio contabile OIC 9; pertanto la stima del valore equo dei beni, tenuto conto di quanto sopra evidenziato, risulta in linea con il valore netto contabile. In base a tali considerazioni non si è manifestata l'esigenza di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole. Si rileva che l'emergenza da Covid-19, che ha ancora caratterizzato l'esercizio in chiusura, alla quale si sommano le incertezze collegate ai conflitti geopolitici e agli eventi ad essi collegati che potrebbero manifestarsi nel prossimo futuro, non genereranno su questi Asset alcun effetto patrimoniale, finanziario ed economico.
Inoltre, si segnala che non si detengono beni in leasing.

Finanziarie
Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Nel caso in cui per l'acquisto di una partecipazione sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, la partecipazione è iscritta in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.
Le dismissioni di partecipazioni possedute sono regolate utilizzando il metodo L.I.F.O. (last in first out), nel rispetto della normativa fiscale.
I crediti immobilizzati, se presenti, sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, secondo quanto disposto all'articolo 2426, comma 1, numero 8 del Codice civile. Inoltre, anche ai sensi di quanto disposto dal principio contabile OIC 15, il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato se gli effetti sono irrilevanti.

Rimanenze magazzino
Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando i seguenti criteri di calcolo: 1) Le rimanenze finali di medicinali e di parafarmaci, che da sole rappresentano la percentuale preponderante della voce di bilancio, sono valutate secondo il metodo del costo medio ponderato di acquisto per ogni articolo del listino che offre le maggiori garanzie di affidabilità; 2) Le merci in viaggio e le rimanenze di materiale di consumo al costo specifico rilevabile da fattura di acquisto.
Nel caso in cui sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, i beni sono iscritti in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Crediti
I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo e conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.
L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti e che viene portato in diminuzione diretta della corrispondente categoria di crediti dell'attivo patrimoniale.
Detta svalutazione viene quantificata sulla base di esami analitici sulla recuperabilità dei crediti, tenendo conto delle eventuali procedure legali e concorsuali in essere, nonché dell'anzianità dei crediti stessi.
Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato relativamente ai crediti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art.

2423, comma 4 del Codice civile.
I crediti originariamente incassati entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie, se presenti.
Non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine. Non sono presenti crediti in valuta.
In ottemperanza a quanto sancito dal Principio Contabile n. 15 "Crediti", viene precisato che nella voce di stato patrimoniale "Crediti verso controllanti" trovano collocazione i crediti verso le controllanti di livello superiore al primo (controllanti indirette) vantati dalle società controllate del gruppo verso il Comune di Ravenna; pertanto, anche dopo le scritture di elisione tali crediti rimangono aperti.

Disponibilità liquide
Le giacenze di cassa sono iscritte al loro valore nominale, mentre i crediti verso le banche sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

Debiti
I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.
Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice civile. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.
Non sono mai state emesse obbligazioni. Nella voce di stato patrimoniale "Debiti verso controllanti" sono stati inseriti anche i debiti verso le controllanti di livello superiore al primo (controllanti indirette), secondo le nuove modalità indicate dal principio contabile n. 19 "Debiti"; pertanto, anche dopo le scritture di elisione tali debiti rimangono aperti.

Ratei e risconti
I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, mediante la correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio, e sono iscritti al presumibile valore di realizzo. In ottemperanza al principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.
Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Fondi per rischi e oneri
Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile delle passività sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo TFR
Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Riconoscimento ricavi e costi
I ricavi, proventi, costi ed oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.
I principi generali di rilevazione sono i seguenti:
- I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi;
- I contributi in conto esercizio erogati dallo Stato, dalla Regione o dagli EE.LL. vengono contabilizzati nella sezione "ordinaria" del conto economico in base al principio di competenza;
- Le operazioni intervenute con la società controllante e con altre parti correlate sono tutte regolate a normali condizioni di mercato e sottoposte ad elisione nel presente consolidato;
- Gli accantonamenti ai "fondi rischi e oneri" sono rilevati in base alla "natura" dei costi e sono iscritti fra le voci dell'attività gestione a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria). Le riduzioni dei Fondi eccedenti sono contabilizzate fra i componenti positivi del reddito nella stessa area in cui viene rilevato l'originario accantonamento.

Ai sensi di quanto disposto dal nuovo OIC 21, i dividendi sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Pertanto, tutti di dividendi rilevati sono quelli deliberati ed incassati nell'anno 2022 riferiti agli utili risultanti dai bilanci 2021 delle società partecipate con la sola eccezione, per quanto riguarda l'incasso, del dividendo della società TPER S.p.A.

Imposte sul reddito
Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base ad una realistica stima del reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore.
Le imposte di competenza sono rilevate alla voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta spettanti.
Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee significative tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali, sulla base delle aliquote tributarie in vigore negli esercizi in cui si riverseranno le differenze che le hanno originate. L'iscrizione di Imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della recuperabilità delle stesse in esercizi futuri. Le imposte differite passive non sono rilevate qualora esistano remote possibilità che tale debito insorga.
La società Ravenna Holding S.p.A. e le società controllate direttamente o indirettamente hanno esercitato per il triennio 2021-2023 il rinnovo dell'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale ex art. 118 D.P.R. 917/86 che consente di determinare l'IRES su una base imponibile alla corrispondente somma algebrica dei redditi imponibili delle singole società. I rapporti economici oltre che la responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le controllate sono definiti nel contratto di consolidamento.

Impegni, garanzie e passività potenziali
Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.
Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.
Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. Rientrano tra le garanzie reali i pegni e le ipoteche.
Fra le passività potenziali sono indicati i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.
I rischi per i quali la manifestazione di una passività è, invece, probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi e descritti in nota integrativa nel relativo paragrafo.

Dati sull'occupazione
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.C.)
Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	3	3	
Quadri	26	26	
Impiegati	259	253	6
Operai	40	42	(2)
	328	**324**	**4**

I contratti nazionali di lavoro applicati sono diversi in base all'attività effettuata da ciascuna società del Gruppo. Si ricorda che alcune società del Gruppo, in particolare Ravenna Farmacie S.r.l. e Azimut S.p.A., ricorrono, per coprire esigenze lavorative temporanee legate all'operatività delle Farmacie al mare e per la gestione del servizio di gestione del verde e del servizio sosta, ad assunzioni a tempo determinato i cui valori non sono indicati nel prospetto sopra riportato, ma si ritrovano nei bilanci delle società controllate.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
13.838.000	14.454.515	(616.515)

Di seguito è riportato il dettaglio relativo alla movimentazione delle voci iscritte tra le Immobilizzazioni immateriali:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	01/01/2022	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	31/12/2022
Costi di impianto ed ampliamento					
Costi di ricerca e sviluppo					
Diritti brevetto	83.402	59.983		(61.904)	81.481
Concessioni licenze e marchi	30			(30)	
Avviamento					
Differenzeconsolidamento					
Immobilizzazioni in corso e acc.	9.755	4.664	(4.056)		10.363
Altre immob. imm.	14.361.328	258.612		(873.784)	13.746.156
TOTALE	**14.454.515**	**323.259**	**4.056**	**(935.718)**	**13.838.000**

Costi di Impianto e ampliamento
In questa categoria trovano posto le spese sostenute per le operazioni straordinarie che sono state concluse negli esercizi precedenti e che sono ammortizzate in 5 anni. Tali costi erano stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale. La voce risulta interamente ammortizzata.

Diritti di Brevetto Industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno
In questa categoria trovano posto i software applicativi, i cui piani di ammortamento corrispondono ad un arco temporale di tre anni.
L'incremento del periodo è riconducibile a:
- Ravenna Holding S.p.A. per € 33.287 riferito all'acquisto di nuove licenze software e della nuova piattaforma per la gestione dell'albo fornitori, oltre che all'implementazione della nuova procedura per l'importazione automatica delle scritture contabili delle paghe all'interno del gestionale amministrativo;
- Ravenna Entrate S.p.A. per € 12.496 riferito all'acquisto di moduli software per potenziare le funzionalità del sistema documentale per la gestione delle operazioni di incasso oltre la fornitura del nuovo software per la gestione incassi del canile municipale;
- Ravenna Farmacie S.r.l. per € 1.700 riferito all'acquisto di nuove licenze di connessione server;
- Azimut S.p.A. per € 12.500 riferito all'acquisto di un nuovo software per la gestione del rilascio dei permessi di sosta per gli hotel con interfaccia per l'inserimento delle targhe per i clienti serviti.

Differenza di Consolidamento
La differenza di consolidamento è stata iscritta nel Bilancio consolidato a fronte delle differenze positive di cui si è data informazione al paragrafo "Criteri di consolidamento" e risulta interamente ammortizzata.

Immobilizzazioni in corso e acconti
La voce delle immobilizzazioni immateriali presenta un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente per acconti pagati su investimenti non ancora completati da Azimut Spa relativi alla progettazione del nuovo parcheggio in Piazzale Mantovana a Cervia e alla progettazione per il restauro conservativo dell'aiuola 1 Badia Vecchia del cimitero dell'Osservanza di Faenza.

Altre immobilizzazioni
La voce è relativa a spese di manutenzione, trasformazione e ristrutturazione sostenute su beni di terzi in concessione o locazione. Sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali, sulla scorta di quanto prescritto dal principio contabile n. 24, poiché si tratta di migliorie che non risultano separabili dai beni stessi e quindi non hanno una loro autonoma funzionalità.
L'incremento dell'esercizio deriva esclusivamente dalle migliorie effettuate da *Azimut S.p.A.* Per quanto riguarda il territorio Ravennate si segnalano, in particolare, il rifacimento dell'impianto elettrico delle luci votive dei cimiteri di Marina di Ravenna e Piangipane, la realizzazione della pavimentazione drenante del cimitero di Ravenna e la posa in opera di due nuovi cancelli presso il cimitero di Mezzano. A questi si sommano alcune migliorie effettuate sull'ufficio operativo, non di proprietà, del parcheggio di Largo Giustiniano a Ravenna.
Per quanto riguarda, invece, il territorio Faentino si evidenziano, in particolare, il terzo stralcio della manutenzione straordinaria del Chiostro Badia Vecchia del Cimitero dell'Osservanza, la fornitura e posa in opera di una nuova scala

collocata nella Badia II, il ripristino strutturale dei pilastri della Badia II e la costruzione di una rampa per disabili nel cimitero di Errano.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari alle voci delle immobilizzazioni immateriali.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
181.734.699	185.175.806	(3.441.107)

Di seguito viene riportato il dettaglio relativo alla movimentazione delle voci iscritte tra le Immobilizzazioni materiali:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	01/01/2022	Incrementi	Decrementi (-) Riclassifiche (-)	Ammortamenti	31/12/2022
Terreni e fabbricati	42.695.305	315.339	(102.438)		42.908.206
Fondo ammortamento	(11.690.126)		40.107	(981.565)	(12.631.584)
Totale terreni e fabbricati	31.005.179	315.339	(62.331)	(981.565)	30.276.622
Impianti e macchinari	231.095.566	953.940	(256.774)		231.792.732
Fondo ammortamento	(78.275.751)		256.774	(3.809.192)	(81.828.169)
Totale Impianti e macchinari	152.819.815	953.940		(3.809.192)	149.964.563
Attrezzature industriali e comm.	4.867.245	87.771	(1.192)		4.953.824
Fondo ammortamento	(4.133.577)		1.192	(105.792)	(4.238.177)
Totale Attrezzature ind. e comm.	733.668	87.771		(105.792)	715.647
Altri beni	2.937.267	129.533	(68.034)		2.998.766
Fondo ammortamento	(2.492.832)		66.992	(128.619)	(2.554.459)
Totale altri beni	444.435	129.533	(1.042)	(128.619)	444.307
Imm. in corso e acconti	172.709	166.851	(6.000)		333.560
Fondo ammortamento					
Totale immobilizzazioni in corso	172.709	166.851	(6.000)		333.560
TOTALE	**185.175.806**	**1.653.434**	**(69.373)**	**(5.025.168)**	**181.734.699**

Terreni e fabbricati

Le variazioni dell'esercizio si riferiscono:

- alla realizzazione da parte di *Ravenna Farmacie S.r.l.* di una tettoia (pergotenda) a protezione dello spazio di scarico dei prodotti del magazzino ed ai lavori di ristrutturazione e risanamento conservativo del fabbricato in via Faentina n. 100-102/B che ospita la Farmacia n.2 e i relativi ambulatori soprastanti per un importo complessivo pari ad € 225.604, mentre il decremento deriva dalla vendita di un fabbricato a Ravenna ex sede della Farmacia Comunale n. 6 realizzando una plusvalenza di € 27.720.
- all'acquisto da parte di *Ravenna Holding S.p.A.* per € 89.735 di una porzione dell'immobile Isola San Giovanni destinata alla realizzazione dello Studentato, oltre alla manutenzione straordinaria del fabbricato denominato "centrale di compressione" presso la sede di Via delle Industrie n.120 a Ravenna.

Impianti e macchinari

Le variazioni dell'esercizio si riferiscono:

- alla sostituzione da parte di *Ravenna Holding S.p.A.* dell'impianto di compressione del metano presso la sede di Via delle Industrie n. 120 a Ravenna, utilizzata come sede operativa strumentale alla gestione del servizio di TPL e all'installazione di dissuasori e della relativa segnaletica di avvertimento, in prossimità dell'area d'imbarco del traghetto, sia a Marina di Ravenna che a Porto Corsini, per un importo complessivo pari ad € 598.177. Si ricorda infatti che la società, in quanto proprietaria degli impianti a servizio del TPL provvede, in cooperazione con il gestore del servizio (Start), all'esecuzione degli interventi di adeguamento e di ristrutturazione funzionale dei beni esistenti.
  I decrementi registrati nell'esercizio sono relativi invece alla dismissione dei componenti e degli apparati dell'impianto di metano che sono stati sostituiti e di una pensilina a servizio del traghetto di Marina di Ravenna.
- all'acquisto da parte di *Azimut S.p.A.* di impianti di segnaletica orizzontale e verticale per i parcheggi di Cervia e Ravenna, di nuovi parcometri a servizio dei parcheggi di Ravenna e Cervia e di nuovo condizionatore per gli uffici di Cervia per complessivi € 275.155. Il decremento è relativo alla dismissione di un vecchio impianto di automazione del parcheggio di piazzale Spik del costo storico di Euro 74.653 interamente ammortizzato;
- all'acquisto di un impianto di climatizzazione e produzione di acqua calda sanitaria presso uffici di Ravenna – via Bozzi da parte di *Aser S.r.l.* per € 14.968;
- all'acquisto da parte di *Ravenna Farmacie S.r.l.* di sistemi di rilevazione incendi e di impianti di climatizzazione

moderni ed a basso impatto ambientale per il magazzino centrale e le Farmacie, nonché all'acquisto di sistemi di videosorveglianza per un importo complessivo pari ad € 65.640.

Attrezzature industriali e commerciali
Le variazioni si riferiscono:
- all'acquisto di nuove attrezzature da parte di *Azimut S.p.A.* per € 66.424 per il servizio verde (decespugliatori, tosaerba, soffiatori e trituratori, ecc.) e di attrezzature divisorie destinate prevalentemente all'immobile di proprietà di via Zara che avrà anche funzione di archivio;
- all'acquisto di porta casse a quattro piani con ruote da parte di *Aser S.r.l.* per € 7.387 per una migliore operatività aziendale;
- all'acquisto di attrezzature varie a servizio delle farmacie e del magazzino da parte di *Ravenna Farmacie S.r.l.* per un importo pari ad € 13.960.

Le dismissioni sono relative ad attrezzature obsolete (attrezzature per magnetoterapia, ultrasuoni, ecc.) completamente ammortizzate, utilizzate in Farmacia.

Altri beni
Le variazioni si riferiscono:
- all'acquisto da parte di Ravenna Holding S.p.A. per Euro 10.770 di arredamenti e hardware;
- all'acquisto da parte di Azimut S.p.A. per € 24.300 di nuovo hardware (in particolare monitor, pc, stampante, docking station, ecc.) e di mobili e arredi destinati agli uffici operativi dei cimiteri e a quelli amministrativi della sede. Rileva inoltre tra gli investimenti del periodo anche l'acquisto di un autocarro usato per il servizio disinfestazione;
- all'acquisto da parte di Ravenna Entrate S.p.A. per € 20.932 di nuovo hardware (in particolare marcatempo, personal computer, monitor, dispositivi per la sicurezza e una piattaforma di networking per la gestione centralizzata della rete), e di mobili e arredi necessari per allestire i nuovi uffici di Via Magazzini Anteriori 27;
- all'acquisto da parte di Ravenna Farmacie S.r.l. di nuovi hardware (registratori fiscali, pc mini e laptop, monitor, server e sistemi di archiviazione), collegati all'implementazione del nuovo sistema gestionale delle farmacie per € 43.345;
- all'acquisto da parte della società Aser S.r.l. di mobili e macchine d'ufficio oltre che di un nuovo hardware (in particolare stampanti) e di un autofurgone per complessivi € 30.186.

Le dismissioni intervenute nell'esercizio hanno riguardato prevalentemente macchine d'ufficio (completamente ammortizzate) e hardware (quasi del tutto completamente ammortizzato).

Immobilizzazioni in corso
Gli incrementi dell'esercizio riguardano:
- gli acconti relativi a prestazioni tecniche professionali sostenute da Ravenna Holding S.p.A. per € 93.049 sui terreni di proprietà situati a Savio e nella zona Bassette Ovest, per la valorizzazione patrimoniale e lo sviluppo urbanistico di queste aree produttive che saranno ultimate nei prossimi esercizi, oltre che alle spese sostenute per la progettazione esecutiva dello Studentato, da realizzarsi presso l'immobile Isola S. Giovanni, e la progettazione definitiva (e la relativa verifica) relativa alla Caserma dei Carabinieri di Marina di Ravenna.
- gli investimenti che saranno completati nell'esercizio successivo da parte di Azimut S.p.A. per € 50.589 riferiti alla progettazione dei parcheggi in struttura di via Beatrice Alighieri, via Serra e via Zagarelli a Ravenna oltre che agli acconti versati a fornitori per l'acquisto di nuovi parcometri e per il sistema minipark destinato al parcheggio di Piazzale Mantovana a Cervia;
- gli acconti versati da Ravenna Farmacie S.r.l. pari a € 23.213 per l'acquisto di un montacarichi e di una etichettatrice per il magazzino, che entreranno in funzione nel prossimo esercizio, oltre a quelli per i lavori di ristrutturazione e di risanamento conservativo del fabbricato che ospita la Farmacia n.2 e gli ambulatori soprastanti.

Alle voci Terreni e fabbricati ed Impianti e macchinario sono state iscritte parte delle differenze positive di consolidamento di cui si è detto al precedente paragrafo "Criteri di consolidamento".

Laddove possibile, per gli acquisti di beni strumentali nuovi effettuati nell'esercizio, si è usufruito del credito di imposta introdotto dalla L.178/2020, rilevato come contributo in c/impianti utilizzando, per la relativa contabilizzazione, il metodo indiretto.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari alle voci delle immobilizzazioni materiali.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
315.716.781	315.298.201	418.580

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2021	Incremento	Decremento	31/12/2022
Imprese controllate				
Imprese collegate	166.593.778	3.624.841	3.206.261	167.012.358
Altre imprese	148.704.423			148.704.423
	315.298.201	**3.624.841**	**3.206.261**	**315.716.781**

Partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate al Patrimonio netto e le principali variazioni riguardano l'inserimento dei risultati di pertinenza delle società collegate incluse nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto, il cui dettaglio è fornito nella descrizione della voce D) Rettifiche di valore di attività finanziarie della presente Nota integrativa, al netto dei dividendi erogati nell'esercizio.

Descrizione	% di possesso	31/12/2022
Romagna Acque S.p.A.	29,13%	117.392.184
Start Romagna S.p.A.	24,51%	7.427.366
Acqua Ingegneria S.r.l.	23,00%	29.156
Sapir S.p.A.	29,45%	42.163.652
		167.012.358

Altre partecipazioni

La società possiede le seguenti partecipazioni in "altre imprese".

Descrizione	% di possesso	31/12/2022
HERA SPA	4,92%	148.559.138
TPER SPA	0,04%	41.809
LA CASSA DI RAVENNA SPA	0,01%	103.476
		148.704.423

La partecipazione in Hera S.p.A. è pari al 4,92%. La società quotata Hera S.p.A. rappresenta una partecipazione strategica per Ravenna Holding S.p.A., da sempre iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie. Il valore di mercato delle azioni di Hera S.p.A., superiore al valore medio di carico delle azioni possedute da Ravenna Holding S.p.A., conferma la solidità della società. Il bilancio 2022 approvato da Hera S.p.A. rafforza i buoni risultati raggiunti negli anni dalla società partecipata con un utile netto dell'esercizio pari a 372,3 milioni di euro ed un dividendo per azione pari a € 0,125, in linea a quanto previsto nel piano industriale.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
17.212.381	15.662.055	1.550.326

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e sono indicati nella prima parte della presente Nota integrativa. Le rimanenze sono così suddivise:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie	54.448	64.639	(10.191)
Prodotti in corso di lavorazione	750.552	843.767	(93.215)
Prodotti finiti e merci	16.407.381	14.753.649	1.653.732
Totale	**17.212.381**	**15.662.055**	**1.550.326**

I prodotti finiti e merci risultano iscritti nel bilancio della controllata Ravenna Farmacie S.r.l. per € 13.633.635, nel bilancio di Azimut S.p.A. per € 2.657.186 e nel bilancio di Aser S.r.l. per € 116.560.
L'incremento rispetto al 2021 deriva principalmente da Ravenna Farmacie S.r.l. e dipende dall'aumento dell'approvvigionamento di molti farmaci, principalmente quelli di classe C, per i quali è scattato un aumento dei prezzi dal 1° gennaio 2023. Inoltre, questo aspetto ha assunto particolare rilevanza a fine 2022, data l'impennata inflazionistica

molto significativa, dopo anni di incrementi di prezzi contenuti. Avendo i produttori anticipato aumenti di prezzo a doppia cifra, Ravenna Farmacie ha ritenuto opportuno ridurre l'impatto negativo di tali aumenti incrementando le scorte dei prodotti a più alta rotazione.
I prodotti in corso di lavorazione pari ad € 750.552 sono iscritti esclusivamente nel bilancio di Azimut S.p.A.
Le materie prime e di consumo si riferiscono per € 4.850 a Ravenna Farmacie S.r.l. e per € 49.598 ad Azimut S.p.A.

III. Crediti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
26.577.499	20.946.499	5.631.000

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	16.781.566	5.285.157	22.066.723	19.897.080	2.169.643	1.687.500
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	157.638	26.126	183.764	183.764		
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.451.964	14.095	2.466.059	2.466.059		
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	158.177	447.146	605.323	545.699	59.624	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	843.753	(133.205)	710.548			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	553.401	(8.319)	545.082	541.242	3.840	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	**20.946.499**	**5.631.000**	**26.577.499**	**23.633.844**	**2.233.107**	**1.687.500**

I *crediti verso clienti* sono in gran parte relativi ai crediti vantati da Ravenna Farmacie S.r.l. nei confronti di clienti diretti costituiti per la maggior parte da farmacie pubbliche e private.

I crediti verso clienti, in scadenza oltre l'esercizio, si riferiscono ad un credito a medio /lungo termine presente nel bilancio della capogruppo Ravenna Holding S.p.A. Per la valutazione di tale credito non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto lo stesso scaturisce solo a seguito di una precisa applicazione della normativa in materia di imposta sul valore aggiunto che impone, sulla base di quanto stabilito dall'art. 6 del DPR 633/72, di considerare la cessione del diritto di superficie a tempo determinato al pari di una vendita immobiliare, imponendo l'emissione della fattura per il corrispettivo pattuito per l'intera durata del contratto al momento di stipula dell'atto notarile, non considerando il fatto che, da un punto di vista civilistico e della normativa in materia di imposte sui redditi, il ricavo conseguente debba essere frazionato pro rata temporis per tutta la durata (28 anni) stabilita dal relativo contratto. Come desumibile dall'atto, il compenso non diventa esigibile con la costituzione del diritto di superficie, ma in base alla maturazione dello stesso, in modo assimilabile a un contratto di locazione. Ad ulteriore conferma di quanto sopra, il credito iscritto a bilancio a seguito dell'emissione della fattura per l'intero importo del diritto di superficie, in ossequio alla sopradetta normativa IVA, è compensato al passivo patrimoniale dall'iscrizione di un risconto passivo per la quota parte del ricavo da rinviare agli esercizi successivi sulla base della durata del diritto di superficie ceduto.

Il valore dei crediti v/clienti presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 5.285.157. Tale variazione è costituita principalmente da un incremento di € 2.398.517 da attribuire a Ravenna Holding S.p.A., dovuta principalmente al credito verso Hera S.p.A. generato a seguito del ritardo nella firma della nuova Convenzione relativa al ciclo idrico integrato che ha rimandato l'emissione, e conseguentemente il relativo pagamento, della fattura relativa alle competenze dell'anno 2022. Tale fattura è stata emessa a gennaio 2023, dopo la firma della Convenzione, e immediatamente pagata da Hera S.p.A.
L'incremento dei crediti v/clienti è da attribuire inoltre alla società Ravenna Farmacie S.r.l. per € 2.674.492 a seguito della crescita del fatturato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2021	2.213.886
Utilizzo nell'esercizio	(15.487)
Accantonamento esercizio	170.000
Saldo al 31/12/2022	**2.368.399**

Nella voce *Crediti verso controllanti* sono confluiti i crediti verso le controllanti di livello superiore al primo (controllanti indirette), secondo le nuove modalità indicate dal principio contabile n. 15 "Crediti" e sono relativi alle società Azimut S.p.A. (€ 1.907.845), Ravenna Entrate S.p.A. (€ 558.131) e Ravenna Farmacie S.r.l. (€ 83).

Il *credito per imposte anticipate* è stato calcolato in applicazione al principio contabile OIC 25. Tali imposte anticipate sono state calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali. Per maggiori informazioni su questa voce vi rimandiamo ad apposito prospetto inserito nel commento alla voce imposte del conto economico.

I crediti verso imprese collegate risultano così dettagliati:

- Crediti derivanti da prestazioni di servizi Start Romagna S.p.A.	15.000
- Crediti derivanti da prestazioni di servizi Acqua Ingegneria S.r.l.	68.008
- Crediti finanziari Acqua Ingegneria S.r.l.	100.000
- Crediti per interessi su finanziamento Acqua Ingegneria S.r.l.	756
Totale Crediti verso Imprese Collegate	**183.764**

Alla voce *Crediti verso altri* si segnalano in particolare i crediti vantati da Ravenna Farmacie S.r.l. per un importo complessivo pari ad € 326.035, il cui saldo si compone prevalentemente del credito verso l'ASS.INDE (Associazione delle Industrie del settore) per resi di materiale avvenuti entro la fine dell'esercizio, non ancora pagati.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica
L'area geografica di riferimento dei crediti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
15.578.591	19.957.467	(4.378.876)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	19.845.626	(4.394.285)	15.451.341
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	111.841	15.409	127.250
Totale disponibilità liquide	**19.957.467**	**(4.378.876)**	**15.578.591**

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
184.443	193.541	(9.098)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Di ammontare rilevante si segnalano i seguenti risconti attivi:
- Azimut S.p.A.: risconti relativi alle spese sostenute per il rinnovo dei contratti di servizio, locazioni ed a polizze assicurative complessivamente per € 120.261 di cui € 1.219 di durata superiore a cinque anni;
- Ravenna Farmacie S.r.l.: risconti per € 22.743 relativi a polizze assicurative, manutenzioni e noleggi;
- A.S.E.R. S.r.l.: risconti per € 14.877 relativi ad affitti, spese promozionali e assicurazioni;
- Ravenna Entrate S.p.A. per € 9.302 relativi ad abbonamenti e canoni di manutenzione;
- Ravenna Holding S.p.A.: risconti attivi per € 17.260 relativi a canoni software e prestazioni professionali.

Nel complesso i risconti attivi pluriennali aventi durata superiore a cinque anni ammontano ad € 1.219.

Passività

A) Patrimonio netto
(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-*bis*, C.C.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
502.093.072	498.112.373	3.980.699

Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Dividendi	Decrementi	31/12/2022
Capitale	416.852.338				416.852.338
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	17.972.511				17.972.511
Riserva legale	7.042.572	664.719			7.707.291
Altre riserve					
Riserva straordinaria	10.349.971	2.625.197			12.975.168
Versamenti in conto aumento capitale	345.000				345.000
Avanzo di fusione	12.279.345				12.279.345
Riserva di consolidamento	169.095				169.095
Altre riserve di consolidamento	6.350.650	723.095			7.073.745
Arrotondamento	(3)	5			2
Riserva valutazione metodo patrimonio netto	6.639.620	471.162			7.110.782
Utili (perdite) portati a nuovo					
Utile (perdita) dell'esercizio	14.323.779	13.520.264	10.004.456	4.319.323	13.520.264
Totale Patrimonio netto del gruppo	**492.324.878**	**18.004.442**	**10.004.456**	**4.319.323**	**496.005.541**
Capitale e riserve di terzi	5.161.217	778.698		456.644	5.483.271
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	626.278	604.260		626.278	604.260
Totale Patrimonio netto di terzi	**5.787.495**	**1.382.958**		**1.082.922**	**6.087.531**
Totale	**498.112.373**	**19.387.400**	**10.004.456**	**5.402.245**	**502.093.072**

Il Capitale Sociale al 31/12/2022 della capogruppo consta di n. 416.852.338 azioni ordinarie del valore nominale di € 1 cadauna. Non esistono altre categorie di azioni o di titoli emessi dalla società.
La Riserva per avanzo di fusione di € 12.279.345, per maggiori dettagli sulla quale vi rimandiamo alle informazioni contenute nel bilancio 2012, deriva dall'annullamento del valore della partecipazione nella società controllata Area Asset S.p.A. in seguito alla fusione per incorporazione della stessa in data 29/02/2012. Essa è data dalla differenza positiva tra il valore del patrimonio netto della società incorporata e il valore della partecipazione iscritta nel bilancio della società incorporante ed è stata contabilizzata in accordo con quanto previsto dall'art. 2504 bis comma 4 c.c. e dall'O.I.C. n. 4.
La riserva sovrapprezzo azioni si è costituita nel 2011 a seguito del maggior valore delle azioni emesse rispetto al valore nominale, determinato da apposita perizia, nell'operazione di aumento di capitale con conferimento di azioni per l'entrata nella società dei soci Comune di Cervia e Comune di Faenza, e si è incrementata nel 2015 per l'operazione analoga riservata ai soci Provincia di Ravenna e Comune di Russi, ampiamente descritta nel bilancio 2015, al quale si rimanda per maggiori informazioni.

Le variazioni dipendono dalla destinazione del risultato dell'esercizio precedente, che ha visto l'accantonamento del risultato dell'esercizio alla riserva legale ed alla riserva straordinaria, oltre alla distribuzione dei dividendi ai soci, nonché dalle altre riserve di consolidamento e dalla riserva valutazione metodo patrimonio netto per gli effetti delle scritture di consolidamento dell'anno precedente.
Le voci Capitale, Riserva da sovrapprezzo delle azioni, Riserva legale, Riserva straordinaria, Versamenti in conto aumento capitale, Avanzo di fusione e Utili (perdite) portati a nuovo rappresentano le corrispondenti voci del bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Per maggiori informazioni inerenti all'origine, alla possibilità di utilizzazione e alla distribuibilità delle riserve di patrimonio netto si rimanda, quindi, alla Nota integrativa al Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 della Capogruppo.

La Riserva da valutazione con il metodo del Patrimonio Netto è formata dalla rivalutazione della partecipazione nelle società collegate Romagna Acque S.p.A. e Sapir S.p.A., al netto dei dividendi registrati, e dalla rivalutazione della partecipazione nelle società collegate Start Romagna S.p.A. e Acqua Ingegneria S.r.l.
Il Patrimonio netto di terzi rappresenta la quota di Patrimonio netto consolidato di competenza degli azionisti terzi delle società controllate consolidate integralmente.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto
Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	416.852.338		B			
Riserva da soprapprezzo delle azioni	17.972.511		A,B,C	17.972.511		
Riserve di rivalutazione			A,B			
Riserva legale	7.707.291		B	7.707.291		
Riserve statutarie			A,B,C,D			
Altre riserve						
Riserva straordinaria	12.975.168		A,B,C,	12.975.168		
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile			A,B,C,D			
Versamenti in conto aumento capitale	345.000		A,B,C	345.000		
Riserva avanzo di fusione	12.279.345		A,B	12.279.345		
Varie altre riserve	14.353.624					
Totale altre riserve	**39.953.137**					
Totale	**482.485.275**					
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Ai fini di una maggiore chiarezza nella lettura del Bilancio consolidato ed in conformità con quanto stabilito dai principi contabili di riferimento, si rimanda all'allegato prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il Risultato di esercizio della Capogruppo ed il Patrimonio netto ed il Risultato di esercizio illustrati nel presente Bilancio consolidato.

B) Fondi per rischi e oneri
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.638.153	2.437.151	(798.998)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		101.257		2.335.894	2.437.151
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio				99.767	99.767
Utilizzo nell'esercizio		4.373		894.392	898.765
Altre variazioni					
Totale variazioni		(4.373)		(794.625)	(798.998)
Valore di fine esercizio		96.884		1.541.269	1.638.153

La voce si compone delle passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, e dai fondi rischi costituiti nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti.
Il fondo imposte (anche differite) di inizio esercizio pari ad € 101.257 ha subito una riduzione per € 4.373 riconducibile alla società Ravenna Holding S.p.A.

Nel corso del 2022 le società del gruppo hanno accantonato € 99.767, per ragioni di prudenza, al fondo rischi; tale incremento attiene prevalentemente alle società Azimut S.p.A. e Ravenna Farmacie S.r.l..

Per quanto concerne la società capogruppo Ravenna Holding S.p.A. si precisa che il fondo è riconducibile principalmente alla partecipazione nella società Start Romagna S.p.A. Infatti, in una ottica di marcata prudenza, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di stimare in bilancio, in continuità con gli esercizi precedenti, considerate le difficoltà del settore di riferimento, ancora fortemente condizionato nel primo semestre 2022 dal perdurare degli effetti dell'emergenza da Covid 19, a cui si è aggiunto il consistente aumento dei costi di trazione (energia e carburante), il fondo rischi accantonato relativo alla partecipazione in Start Romagna S.p.A., al fine di far fronte ad eventuali passività per perdite da coprire.
Il fondo è inoltre riconducibile ad un Fondo rischi per contenziosi in essere (per un importo iniziale di € 150.000) per far fronte a future spese che si potrebbero sostenere negli esercizi successivi a seguito, principalmente, di un contenzioso sorto con l'Agenzia delle Entrate per una differenza di imponibile fiscale generata a causa del mancato riconoscimento di perdite fiscali derivanti dall'Istanza di rimborso IRPEF/IRES presentata dalla società nel 2013 per tutto il Gruppo, per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato. Al momento il giudizio è pendente presso la Commissione di giustizia tributaria di secondo grado dell'Emilia-Romagna, a seguito di ricorso presentato dall'Agenzia delle Entrate contro la sentenza emessa dalla Commissione di giustizia tributaria di primo grado di Ravenna che sostanzialmente ha accolto le motivazioni presentate da Ravenna Holding. Nel 2022 tale fondo è stato utilizzato per € 16.028 a seguito della definizione di una parte del contenzioso per il quale la società aveva già manifestato la propria acquiescenza. La Legge di Bilancio 2023 ha introdotto varie forme di sanatorie fiscali (c.d. tregua fiscale), tra cui la definizione agevolata delle controversie tributarie. Con tale sanatoria è possibile estinguere i contenziosi tributari pendenti presso i giudici tributari e presso la Corte di Cassazione tramite il pagamento di quota parte della originaria pretesa dell'Agenzia delle Entrate, la cui entità è commisurata in funzione del grado di giudizio e dell'esito dell'ultima sentenza. Ravenna Holding, potendo contare su una sentenza favorevole di primo grado, ha maturato la decisione di aderire a tale sanatoria, che eviterebbe le ulteriori spese legali che il rinvio in Cassazione della materia trattata comporterebbe ed eliminerebbe i rischi del contenzioso che, in ogni caso, sono sempre presenti, vista anche la complessità della materia trattata. Questa decisione, ancora da formalizzare, alla quale si sommano motivi di prudenza, hanno suggerito al Consiglio di Amministrazione il mantenimento in bilancio del fondo rischi per l'importo residuo (€ 133.971).
Nel 2022 si è inoltre proceduto all'utilizzo del Fondo oneri per rinnovi contrattuali (€ 48.069), accantonato negli esercizi precedenti, a seguito della firma del protocollo straordinario relativo al contratto di lavoro del settore Commercio e Servizi che ha definito gli importi da riconoscere ai lavoratori dipendenti in forza al 12 dicembre 2022 in qualità di una tantum a copertura del periodo di vacanza contrattuale. Il fondo oneri per rinnovi contrattuali è stato quindi in prima istanza utilizzato per coprire gli importi riconosciuti dal protocollo straordinario relativi all'una tantum riconosciuta e contabilizzata in bilancio in quanto certa e definibile; la differenza positiva, rispetto all'importo accantonato che residuava, è stata contabilizzata come sopravvenienza attiva, ai sensi di quanto stabilito dal OIC 12, paragrafo 56 lettera d) ed in coerenza con quanto previsto dal paragrafo 47 dell'OIC 31.

In capo ad Azimut S.p.A. si segnala un fondo per il ripristino dei beni ricevuti in concessione comunale, costituito nel 2019, per assicurare un costante impegno a mantenere in efficienza beni ed attrezzature ricevute all'avvio dell'affidamento, in vista dell'avvicinarsi della scadenza del contratto di servizio (30 giugno 2027), per il quale nell'esercizio è stato effettuato un ulteriore accantonamento di € 80.000, in via prudenziale e che tiene anche conto dell'attuale momento inflattivo, anche in virtù della variabilità e della non facile programmabilità degli interventi manutentivi posti in essere ogni anno da Azimut S.p.A. ed un fondo oneri per il rinnovo contrattuale, costituito negli esercizi precedenti.

Infine, su Ravenna Farmacie si segnala un incremento pari ad € 13.360 che rappresenta il costo stimato per le spese che la società si potrebbe trovare ad affrontare nei prossimi esercizi per spese legali e accessorie relative a procedimenti in essere e per il ripianamento del tetto di spesa per dispositivi medici, determinato anche in base a quanto stabilito dal decreto del Ministero della Salute del 6 ottobre 2022.
Nella stessa Ravenna Farmacie S.r.l. si segnala l'utilizzo del Fondo Rischi stanziato negli esercizi precedenti per un importo pari ad € 763.214 comprendente le fatture ricevute a fronte dei premi consegnati nell'anno del precedente catalogo e quelle per le spese legali sostenute e liquidate nel corso del presente esercizio per cause conclusesi nell'anno, ma iniziate in esercizi precedenti. In secondo luogo, rilevano gli addebiti per le contestazioni pervenute dall'ASL relativi ad esercizi precedenti e le spese per il rinnovo contrattuale da riconoscere ai lavoratori dipendenti in qualità di una tantum e arretrati che riguardavano anni precedenti. Infine, si è proceduto ad utilizzare il fondo per il valore residuo di quanto stanziato nei precedenti esercizi, laddove la società non corra più il rischio di dover sostenere oneri o costi futuri

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.213.456	2.140.316	73.140

La variazione è così costituita.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.140.316
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	470.679
Utilizzo nell'esercizio	397.539
Altre variazioni	
Totale variazioni	73.140
Valore di fine esercizio	2.213.456

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito al 31/12/2022 maturato verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi già corrisposti, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

D) Debiti
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
61.966.865	66.024.693	(4.057.828)

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione, variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti	183.468	(133.979)	49.489	49.489		
Debiti verso banche	39.231.627	(6.946.582)	32.285.045	7.299.707	24.985.338	6.113.941
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti						
Debiti verso fornitori	18.946.989	3.912.499	22.859.488	22.859.488		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate	244.627	381.054	625.681	625.681		
Debiti verso controllanti	3.050.872	(758.575)	2.292.297	2.292.297		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	854.848	(151.559)	703.289	703.289		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.029.182	18.653	1.047.835	1.047.835		
Altri debiti	2.483.080	(379.339)	2.103.741	2.103.741		
Totale debiti	**66.024.693**	**(4.057.828)**	**61.966.865**	**36.981.527**	**24.985.338**	**6.113.941**

La voce "Debiti verso soci per finanziamenti" di € 49.489 è costituita dal debito contratto dalla ex Area Asset S.p.A., per il mutuo nei confronti del Comune di Cervia per reti del ciclo idrico integrato, la cui ultima rata è scaduta nel febbraio 2023 ed è stata regolarmente pagata.

Il saldo della voce "debiti verso banche" al 31 dicembre 2022 si compone di nove mutui passivi, di cui:

- tre mutui erogati dall'istituto di credito Unicredit S.p.A., di cui il primo assunto per la costituzione della società, il secondo per finanziare l'acquisto dell'immobile che ospitava l'Agenzia delle Dogane, ora locato al Comune di Ravenna, e il terzo per finanziare l'acquisto dell'immobile ove è ubicata la sede sociale;
- un mutuo erogato da Intesa Sanpaolo S.p.A. (ex Area Asset S.p.A.), riconducibile alla gestione delle reti, derivante dalla fusione per incorporazione di Area Asset S.p.A.;
- un mutuo erogato dalla Cassa di Ravenna S.p.A. per finanziare originariamente l'ampliamento delle reti del servizio idrico integrato;
- due mutui erogati da BPER Banca S.p.A. per permettere la programmazione di nuovi investimenti e il completamento del versamento ai soci della riduzione di capitale sociale deliberata nel 2015;
- due mutui accesi con Banco BPM S.p.A., per complessivi 10 milioni di euro, entrambi della durata di 10 anni, di cui uno a tasso fisso per un importo pari a 6 milioni di euro e l'altro a tasso variabile di importo pari a 4 milioni di euro, entrambi con rimborso della quota capitale con rate semestrali.

Nessun nuovo mutuo è stato acceso nell'esercizio 2022 e si è proceduto al regolare pagamento delle rate in scadenza. Tutti i mutui sono regolamentati a condizioni assai favorevoli rispetto al mercato.
I mutui di Unicredit S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. hanno come tasso di riferimento l'Euribor a 6 mesi 365/360 mmp, con uno spread inferiore ai 50 punti base.
I mutui in essere con La Cassa di Ravenna S.p.A. e con BPER Banca S.p.A. hanno come tasso di riferimento l'Euribor a 6 mesi 365/360 mm con uno spread di 0,90% e tasso minimo del 0,90%.

Il mutuo a tasso variabile con BPM S.p.A. ha come tasso di riferimento l'Euribor a 6 mesi 365/360 mm con uno spread dello 0,95% e tasso minimo dello 0,95%, mentre quello a tasso fisso (pari a 0,95%) è stato determinato come somma dell'Interest Rate Swap (Eurirs) di riferimento (in base alla durata decennale del mutuo e alla scadenza semestrale delle rate) e dello Spread offerto in sede di gara.

Di seguito si forniscono nello stesso ordine sopra indicato ulteriori informazioni relative agli stessi mutui:
1. mutuo erogato da Unicredit S.p.A. dell'importo originario di € 34.000.000 con scadenza il 30/09/2025, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 7.117.039;
2. mutuo erogato da Unicredit S.p.A. dell'importo originario di € 1.600.000 con scadenza il 31/01/2028, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 643.040;
3. mutuo erogato da Unicredit S.p.A. dell'importo originario di € 700.000 con scadenza il 30/04/2028, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 287.607;
4. mutuo erogato da Intesa Sanpaolo S.p.A. dell'importo originario di € 25.000.000 con scadenza il 31/07/2025, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 4.135.440;
5. mutuo erogato da La Cassa Ravenna S.p.A. dell'importo originario di € 4.000.000 con scadenza il 30/06/2030, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 3.034.390;
6. mutuo erogato da BPER Banca S.p.A. dell'importo originario di €. 15.000.000, con scadenza il 30/06/2029, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 6.843.372;
7. mutuo erogato da BPER Banca S.p.A. dell'importo originario di €. 4.000.000 con scadenza il 30/06/2031, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 3.125.287;
8. mutuo erogato da Banco BPM S.p.A. dell'importo originario di €. 6.000.000 con scadenza il 30/09/2029, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 4.259.322;
9. mutuo erogato da Banco BPM S.p.A. dell'importo originario di €. 4.000.000 con scadenza il 30/09/2029, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 2.839.548.

I debiti contratti con Bper Banca S.p.A. e con Banco BPM S.p.A. sono assistiti da garanzie reali, per una migliore descrizione delle quali si rimanda al paragrafo "Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali".

Si riportano di seguito anche le informazioni relative ai mutui contratti dalle controllate:
- nel corso del 2022 è stato estinto il mutuo chirografario contratto da Azimut S.p.A. con la BCC per un importo complessivo di € 2.400.000, stipulato nel dicembre 2005 (per l'acquisto ramo cimiteri e ampliamenti) durata 15 anni + 2 anni di preammortamento - scadenza 12/2022;
- nel corso del 2022 è stato inoltre estinto anticipatamente il mutuo fondiario contratto da Aser S.r.l. con la Cassa di Ravenna S.p.A. per l'acquisto della sede sociale sita in Ravenna – via Bozzi, 103 erogato nell'esercizio 2008 con scadenza il 27/03/2028 dell'importo originario di € 540.000. È stata contestualmente cancellata l'ipoteca di primo grado iscritta sull'immobile e relative pertinenze per un valore di € 1.080.000;
- nel corso del 2022 è stato estinto anticipatamente il mutuo chirografario contratto da Ravenna Farmacie S.r.l. con la Cassa di Ravenna S.p.A. acceso per finanziare l'acquisto dell'immobile strumentale che ospita la Farmacia n.7. Contestualmente è stata cancellata la fideiussione rilasciata dalla controllante Ravenna Holding.

Nella voce Debiti verso controllanti sono confluiti i debiti verso le controllanti di livello superiore al primo (controllanti indirette), secondo le nuove modalità indicate dal principio contabile n. 19 "Debiti". In particolare, Ravenna Entrate vanta debiti verso il Comune di Ravenna per € 2.185.177, Azimut per € 17.516, Aser € 18.856, Ravenna Farmacie € 29.754 e Ravenna Holding € 40.994.

La voce "Debiti verso collegate" si riferisce al debito verso Start Romagna S.p.A. per rimborso investimenti relativi al TPL per € 621.687 ed al debito verso Acqua Ingegneria S.r.l. per servizi € 3.994.

Relativamente alla voce Debiti verso fornitori si segnala un incremento complessivo pari ad € 3.912.499 rispetto l'esercizio precedente da attribuire principalmente a Ravenna Farmacie S.r.l. per € 3.591.516 derivante dall'aumento degli acquisti di fine anno per alleviare l'impatto dei previsti aumenti di prezzo dal 1° gennaio 2023.

La voce "Altri debiti" ha subito un decremento complessivo pari ad € 379.339 da attribuire principalmente a Ravenna Holding S.p.A. (- € 294.178) poiché nel 2021 il debito comprendeva una quota parte di dividendi ancora da corrispondere al Comune di Cervia, su richiesta dello stesso socio, non presente in questo esercizio.
Inoltre, si segnala un decremento anche nel bilancio di Ravenna Entrate S.p.A. (- € 208.867) e di Aser S.r.l. (- € 13.825), ai quali si contrappone un incremento nel bilancio di Azimut S.p.A. (+ € 59.090), di Ravenna Farmacie S.r.l. (+ € 78.441).

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali
I mutui stipulati con BPER Banca S.p.A. e con Banco BPM S.p.A. sono assistiti da garanzie reali, rispettivamente costituite dal pegno su n. 7.000.000 di azioni Hera S.p.A. e di n. 5.000.000 di azioni Hera S.p.A. di pari valore nominale.

Tali garanzie reali garantiscono debiti residui complessivamente pari a € 17.067.529.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.930.848	2.973.551	(42.703)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
Al 31 dicembre 2022 i ratei e risconti di durata superiore a cinque anni sono pari a € 1.996.964 e derivano principalmente dai contributi c/impianti legati ad alcuni investimenti realizzati negli esercizi precedenti a servizio rispettivamente del TPL e dal diritto di superficie concesso per la durata di 28 anni, e totalmente fatturato a Fondazione Flaminia, sugli immobili di Isola San Giovanni funzionali alla realizzazione dello Studentato.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.).

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Risconti passivi contributi c/impianti	528.238	471.072
Risconto Diritto di Superficie	2.155.333	2.235.690
Ratei interessi passivi su mutui	83.578	22.841
Crediti imposta beni strumentali	59.612	81.033
Altri di ammontare non apprezzabile	32.389	19.520
Ricavi proventi isole ecologiche	71.698	143.395
Totale	**2.930.848**	**2.973.551**

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.C.)

Si riportano di seguito le notizie sulla composizione e natura degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale con indicazione della natura delle garanzie reali prestate di cui all'art. 2427 primo comma, n. 9, del Codice civile.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Garanzie reale	12.000.000	13.080.000	(1.080.000)
Rischi e impegni assunti dall'impresa	27.663	7.200	20.463
Beni di terzi presso l'impresa	33.524	45.106	(11.582)
Totale	**12.061.187**	**13.132.306**	**(1.071.119)**

I rischi si riferiscono sostanzialmente a:
- pegno a garanzia dei mutui in essere con BPER Banca S.p.A. relativo ad azioni di Hera S.p.A. per un valore nominale di 7 milioni di euro;
- pegno a garanzia dei mutui in essere con Banca BPM S.p.A. relativo ad azioni di Hera S.p.A. per un valore nominale di 5 milioni di euro
- nuova fidejussione rilasciata dalla Cassa di Ravenna S.p.A. pari ad € 20.463 a favore del Comune di Faenza nell'ambito del progetto "REVAMP", al quale Ravenna Holding partecipa in collaborazione con la società Certimac di Faenza – laboratorio di ricerca industriale accreditato dalla Rete Alta Tecnologia, fondato e partecipato da ENEA e CNR – per la valorizzazione dell'area di proprietà attigua al Parco Scientifico e Tecnologico Evangelista Torricelli di Faenza.

Si segnalano inoltre presso la controllata Aser S.r.l., fideiussione rilasciata dalla Cassa di Ravenna a favore del locatore per € 7.200, beni di terzi presso l'Azienda che derivano da contratti di noleggio di automezzi aziendali per € 22.900 e dalla presenza di apparecchiature elettroniche a noleggio per € 1.746, alle quali nel 2022 si sono aggiunte ulteriori due apparecchiature elettroniche a noleggio (fotocopiatrici) per €. 8.878 per i magazzini delle agenzie di Ravenna e Faenza

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
102.497.271	96.209.760	6.287.511

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	97.044.295	92.343.864	4.700.431
Variazioni rimanenze prodotti	448.756	149.628	299.128
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	5.004.220	3.716.268	1.287.952
Totale	**102.497.271**	**96.209.760**	**6.287.511**

Di seguito viene riportato il dettaglio dei ricavi divisi per società del gruppo:
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.C.)

Categoria	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi Ravenna Holding S.p.A.	3.933.254	3.882.146	51.108
Ricavi Ravenna Entrate S.p.A.	3.448.858	3.093.405	355.456
Ricavi Ravenna Farmacie S.r.l.	74.433.468	70.254.587	4.178.881
Ricavi Azimut S.p.A.	12.382.273	12.303.534	78.739
Ricavi Aser S.r.l.	2.846.442	2.810.192	36.250
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso	448.756	149.628	299.128
Altri Ricavi e contributi	5.004.220	3.716.268	1.287.952
Totale	**102.497.271**	**96.209.760**	**6.287.511**

Tutte le società del gruppo hanno conseguito un incremento dei ricavi rispetto all'esercizio precedente, in particolare si segnala l'importante incremento dei ricavi di Ravenna Farmacie S.r.l. determinato dall'aumento dei clienti serviti, specialmente al di fuori della tradizionale area di azione principale della provincia di Ravenna, grazie anche alla gara di appalto IntercetER attivata per le provincie di Ferrara e Forlì.

La voce "Altri ricavi e Proventi" accoglie i contributi in conto esercizio e in conto impianti e tutti gli altri proventi derivanti dalle gestioni accessorie all'attività dell'impresa. Tale voce presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente attribuibile prevalentemente a Ravenna Farmacie S.r.l. (+€. 806.952) per i contributi in conto esercizio riconosciuti per la remunerazione aggiuntiva in favore delle farmacie e per ridurre gli effetti degli aumenti dei prezzi del settore energetico, per le sopravvenienze e plusvalenze attive rilevate nel bilancio che derivano dall'utilizzo di fondi rischi e dalla alienazione di beni.
Si segnala inoltre un incremento da riferirsi a Ravenna Entrate S.p.A. per (+€. 304.578) relativamente a rimborsi spese di notifica sanzioni, stampa e ingiunzioni di pagamento.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
99.562.464	93.771.939	5.790.525

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	65.344.139	60.698.115	4.646.024
Servizi	11.514.954	10.257.896	1.257.058
Godimento di beni di terzi	1.302.343	1.244.643	57.700
Salari e stipendi	11.069.739	11.081.950	(12.211)
Oneri sociali	3.383.090	3.396.082	(12.992)
Trattamento di fine rapporto	977.912	845.029	132.883
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	8.154	15.190	(7.036)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	935.718	919.438	16.280
Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.025.168	4.973.133	52.035
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	170.000	225.000	(55.000)
Variazione rimanenze materie prime	(1.101.569)	(795.364)	(306.205)
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti	80.000	100.000	(20.000)
Oneri diversi di gestione	852.816	810.827	41.989
Totale	**99.562.464**	**93.771.939**	**5.790.525**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi
Sono strettamente correlati all'andamento della voce A (Valore della produzione) del Conto economico.
Si segnala in merito un incremento del costo delle merci in capo alla società Ravenna Farmacie S.r.l. coerente con la crescita del fatturato e delle rimanenze del magazzino centrale (+ € 4.291.107) e un incremento in capo alla società Azimut S.p.A. (+ € 360.009) derivante dall'aumento del costo di costruzione loculi e dall'incremento inflattivo del costo dei beni e del materiale di consumo.

L'incremento dei costi per servizi è da attribuire principalmente alla società Ravenna Entrate S.r.l (+€627.345) a seguito dell'incremento delle spese per la stampa degli avvisi di pagamento, spese di notifica degli atti di accertamento e degli oneri di riscossione e oneri di collazione e procedure esecutive inerenti alla riscossione e alle procedure correlate, alla società Ravenna Farmacie S.r.l. (+ € 290.174) per maggiori costi variabili di produzione, commerciali e generali, collegati allo sviluppo e mantenimento del fatturato, nonché per maggiori costi di energia e gas conseguente all'aumento inflazionistico, alla società Azimut S.p.A. (+ € 223.416) a seguito di maggiori costi ai legati alla componente energetica (energia elettrica, gas, carburanti, ecc.) ai quali si sommano i rincari inflazionistici delle manutenzioni e dei contratti di assistenza tecnica, alla società Ravenna Holding S.p.A. per (+€ 10.633).

Costi godimento beni di terzi
In questa voce sono ricompresi principalmente i canoni di gestione, i costi per noleggi, nonché i costi relativi ai fitti passivi.

Costi per il personale
La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. La voce presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente all'andamento complessivo della gestione e al diverso impatto, rispetto al precedente esercizio, della fase pandemica nella gestione e nell'organizzazione del personale.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali
Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della prevedibile residua possibilità futura delle singole immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali
Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione
Questa posta comprende tutti i costi non riconducibili ad una delle specifiche classi precedenti.
Sono, inoltre, compresi tutti i costi di natura tributaria, diversi dalle imposte dirette, che non rappresentano oneri accessori di acquisto (imposte indirette, tasse e contributi vari), e gli oneri e le minusvalenze derivanti in generale da operazioni di natura straordinaria o riferite ad esercizi precedenti.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
8.563.350	9.690.702	(1.127.352)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Da partecipazione	8.789.395	9.914.027	(1.124.632)
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	97.657	28.301	69.356
(Interessi e altri oneri finanziari)	(323.702)	(251.626)	(72.076)
Utili (perdite) su cambi			
TOTALE	**8.563.350**	**9.690.702**	**(1.127.352)**

I proventi da partecipazione in altre imprese includono i dividendi da altre società che afferiscono ad Hera S.p.A. per € 8.787.185 e, in minima parte, alla Cassa di Ravenna per € 1.193 e TPER S.p.A. per € 1.017.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su titoli					
Interessi su c/c bancari				59.167	59.167
Interessi attivi v/s clienti				35.363	35.363
Interessi v/collegate				1.202	1.202
Altri proventi				1.925	1.925
				97.657	**97.657**

I proventi finanziari sono costituiti principalmente da interessi attivi v/clienti provenienti dal bilancio di Ravenna Farmacie S.r.l per € 35.363, e da interessi attivi su c/c complessivi pari ad € 59.167, di cui in capo a Ravenna Holding S.p.A. per € 58.024.

Interessi e altri oneri finanziari
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.C.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su finanziamenti				320.778	320.778
Interessi diversi				2.924	2.924
Totale				**323.702**	**323.702**

Per il dettaglio dei finanziamenti si veda il paragrafo sui Debiti.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
3.624.841	3.786.686	(161.845)

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Di partecipazioni	3.624.841	3.786.686	(161.845)
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale	**3.624.841**	**3.786.686**	**(161.845)**

Le rivalutazioni riguardano il maggior valore attribuito in sede di consolidamento con il metodo del patrimonio netto della società Romagna Acque S.p.A., del Gruppo Sapir S.p.A., della società Start Romagna S.p.A. e della società Acqua Ingegneria S.r.l. (società collegate del Gruppo).

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/Costo di entità o incidenza eccezionali
Nei seguenti prospetti sono indicati gli importi e la natura dei singoli elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali

Voce di Ricavo di entità eccezionale	Importo	Natura
Sopravvenienza attiva per utilizzo fondo rischi	506.238	A.5
Plusvalenza da alienazione beni	28.217	A.5
Totale	**534.455**	

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
998.474	965.152	33.322

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte Correnti:	**1.242.756**	**1.214.783**	**27.973**
IRES / IRAP	1.242.756	1.214.783	27.973
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti		**2.286**	**(2.286)**
Imposte differite (anticipate)	**(134.428)**	**(207.874)**	**73.446**
IRES	(134.428)	(207.874)	73.446
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	**109.854**	**44.043**	**65.811**
Totale	**998.474**	**965.152**	**33.322**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Fiscalità differita / anticipata
Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno che corrisponde all'aliquota attualmente in vigore.
Invece, nel pieno rispetto del principio della prudenza non sono state iscritte imposte anticipate per € 49.510 sulle perdite fiscali riportabili a nuovo per € 206.293 della controllante Ravenna Holding S.p.A., riconducibili al periodo ante consolidato fiscale, in quanto non vi è la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalle società
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.C.)
Le società rientranti nel perimetro di consolidamento non hanno emesso strumenti finanziari, diversi dalle azioni.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati
(Rif. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 1, C.c.)
Il Gruppo non ha emesso strumenti finanziari derivati di cui all'art. 2427 bis del Codice civile.

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value
Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro *fair value*.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
Le società del Gruppo non hanno ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017 art. 1 comma 125, da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparate.

Informazioni relative a patrimoni e finanziamenti destinati a uno specifico affare
Ai sensi dell'articolo 2427 n. 20) si precisa che all'interno del Gruppo non sono stati costituiti patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.C.)
Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.C.)
Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono accordi non risultanti nello stato patrimoniale che abbiano un effetto sui valori al 31 dicembre 2022. Per completezza di informativa si segnala che esistono tre accordi, sottoscritti con il Comune di Ravenna (in un caso anche con Fondazione Flaminia) e uno con la società Certimac (ente di diritto privato a partecipazione pubblica non di controllo), relativi alla futura valorizzazione di terreni e immobili di proprietà della società o degli Enti Soci, i cui effetti economici e patrimoniali saranno registrati, al ricorrere delle condizioni, in ossequio agli ordinari principi contabili.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.C.)
Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio, relativi all'intero Gruppo, per i servizi resi dal revisore legale e da entità appartenenti alla sua rete:
- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali: € 50.753 (di cui € 14.040 da imputare alla capogruppo).
- corrispettivi spettanti per gli altri servizi di verifica svolti: € 0
- corrispettivi spettanti per servizi di consulenza fiscale svolti: € 0
- corrispettivi spettanti per altri servizi diversi dalla revisione legale: € 0

Altre informazioni
Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale

della controllante, in carica o cessati nell'esercizio, per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.
Agli amministratori, in carica o cessati nell'esercizio, per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento, è stato riconosciuto loro un compenso aggiuntivo non comprensivo della contribuzione pari a € 3.500.
Si precisa inoltre che anche alcuni membri del Collegio Sindacale della capogruppo in carica o cessati nell'esercizio, ricoprono o hanno ricoperto il ruolo di sindaci anche in altre società del gruppo al fine di sfruttare le evidenti sinergie organizzative ed economiche; per questi incarichi è stato riconosciuto loro un compenso aggiuntivo non comprensivo della contribuzione pari a € 6.500.

Qualifica	Compenso
Amministratori senza contribuzione	105.042
Collegio Sindacale in carica senza contribuzione	46.500

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 27 gennaio 2023 è stato approvato dall'Assemblea dei Soci il Piano Triennale 2023-2025 predisposto in base all'art. 26 dello statuto sociale, che analizza gli aspetti economici patrimoniali e finanziari che caratterizzeranno l'attività della Società nel triennio e conferisce al Consiglio di Amministrazione le autorizzazioni per procedere con i nuovi investimenti, in particolare di natura immobiliare, e consentirne il relativo finanziamento.
La valutazione delle voci del Piano è stata fatta ispirandosi ai consueti criteri di prudenza, e tenendo anche conto della particolare situazione di incremento dell'inflazione e dei tassi di interesse.
Tempi e modi dell'evoluzione di detta situazione generale non possono che condizionare nel medio – lungo periodo dinamiche strutturali dei flussi economico-finanziari; occorrerà pertanto un costante e attento monitoraggio della situazione, anche in ottica previsionale in sinergia con tutte le società operative.
Nel momento di redazione del presente bilancio si sta verificando in Romagna (e in parte dell'Emilia) una "catastrofe atmosferica" di portata eccezionale che ha provocato l'esondazione di numerosi corsi d'acqua e l'allagamento di vastissime zone con danni enormi al patrimonio pubblico e privato di enti, imprese e famiglie. Non si è in grado al momento di determinare e quantificare precisamente i danni subiti dal territorio in termini di infrastrutture, beni e servizi né quanto questi danni possano incidere sulla futura gestione per le imprese del territorio ed in particolare sulle imprese del gruppo. Infine, non si è grado al momento di capire se e quale sarà il ruolo richiesto a Ravenna Holding a sostegno dei Comuni Soci per la gestione dell'emergenza e la "ricostruzione". Le proprietà immobiliari e le attrezzature di proprietà di Ravenna Holding e delle società controllate non sembrano essere state interessate in maniera rilevante da questa catastrofe naturale. I danni più rilevanti, al momento conosciuti, si riscontrano a Faenza e sono relativi ad alcune parti comuni delle proprietà immobiliari di Ravenna Holding e ad alcuni beni ed attrezzature relativi al servizio cimiteriale svolto dalla società Azimut.

Prospetto di raccordo tra Patrimonio netto e risultato d'esercizio della Capogruppo e tra Patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidato

	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	480.456.492	12.324.838
Rettifiche operate in applicazione ai principi contabili		
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
a) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	2.410.186	2.410.186
b) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	4.245.247	
c) plus/minusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate	1.049.465	(322.849)
d) differenza da consolidamento		
e) valutazione delle società collegate con il metodo del patrimonio netto	7.178.047	67.265
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	666.104	(959.176)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	**496.005.541**	**13.520.264**
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	6.087.53 1	604.260
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	**502.093.072**	**14.124.524**

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico

dell'esercizio del Gruppo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della Controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.
Si allega al Bilancio consolidato il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal Bilancio consolidato.

Ravenna, 31 maggio 2023

La Presidente del Consiglio di Amministrazione
Arch. Mara Roncuzzi

Relazione della società di revisione indipendente al bilancio consolidato chiuso al 31.12.2022

Ria Grant Thornton

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911

Agli Azionisti della
Ravenna Holding S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario
d

A nostro giudizio, il bi ancio consolida o fornisce una rappresentazio e veritiera e corretta della situazione patrimonia e e finanziar a del Gruppo al 31 dicembre 2022 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redaz one

Element al a base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del a società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Ravenna Holding S p A in conformità alle norme e a pr ncipi in materia di etica e d ndipe denza applicabili nell ordinamento italiano alla revis one contabi e del bi ancio Riteniamo di aver acqu sito elementi probativi s fficienti ed appropr ati su cui basa e il no tro giudizio

Responsabi ità degli ammin st atori e del co legio sindacale per i bilanc o consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rapprese tazione verit e a e corretta in conformità alle orme ital ane che ne disciplinano i c iteri di edazion e i term i pr vi i da a l gge, pe que pa d co tr l i rno d g te s riten ta necessar a per ons n ire la edazion di un bila c o c e non o en a er ori ig ficativ dov ti a di o a comportame ti o ve i n in nz ona i.

Gli amministratori sono responsab i per la valutazione del a capacità del Gruppo di continuare ad operare come n'ent tà funzio am nto e nella redazione del bi anc o con olida o per l'appropriatezza dell tilizz del presu po t de la o tinuità azienda e, nonché pe una adeg a a i format a in materia

Gli amministratori uti izzano il presupposto della continuità aziendale nella edaz one del bila cio con olidat a meno che abb ano val tato ch sussistono e condiz oni p r la l quidazione della capo uppo Ravenna Ho d ng S p A o p r l nter zi ne d at tà o non abbian al er a iv realistiche a t s t .

c à di evi ion ed organizzazione contabile Sede Legale Via Melchio re Gioia n 8 – 20124 Milano Iscri ione al egistro delle mp e di M lano Codic Fiscale e P I A n.023424 0399 R E A 1965420. Reg str de evisori legal n 15 902 già isc tta all Albo Spec ale del e soc e à d re isione tenuto dalla CONSOB a n 49 Capita e Soci le: € 1. 32 6 0,00 nteramente versato Uf ci:
a Ba i B l na Cag iari F enze-Milano Napo adova P le mo e u ia m n R m -To n ren -T e s
o n e ers to e ra d unde wh ch t G Thornt n b f rms prov de a s anc ax and dv ic
r l ts n re r o e r mor me b , s he e q es G nt p is a em e fi f ra
on n l d G .G l d e m f ms n o l p er ip G c b r s a
a g t y y r l p v de s G L t mb r
e t n r t t s

www ria grantthornton.it

Ria
Grant Thornton

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Ria Grant Thornton

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Ravenna Holding S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Ravenna Holding al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Ravenna Holding al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Ravenna Holding al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 14 giugno 2023

Ria Grant Thornton S.p.A.

Michele Dodi
Socio

Ravenna Holding S.p.A.

via Trieste, 90/A • 48122 Ravenna • tel 0544.450857
info@ravennaholdingspa.it • www.ravennaholdingspa.it
Cap. Soc.: € 416.852.338,00 i.v.
C.F-P.Iva e Num. Iscriz. Reg. Imprese Ravenna: 02210130395
Num. Iscriz. Rea - Ravenna: 181142

Società sottoposta all'attività di direzione, coordinamento e controllo del Comune di Ravenna